ISABELLA ORSINI

Tragedia lirica in 4 atti

di

RENATO BROGI

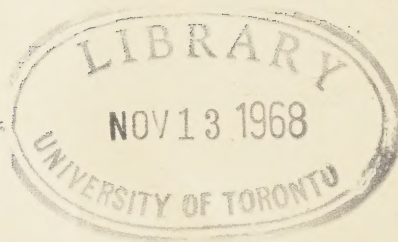
Riduzione scenica di VALENTINO SOLDANI

da F. D. GUERRAZZI

Versi di EUGENIO COSELSCHI

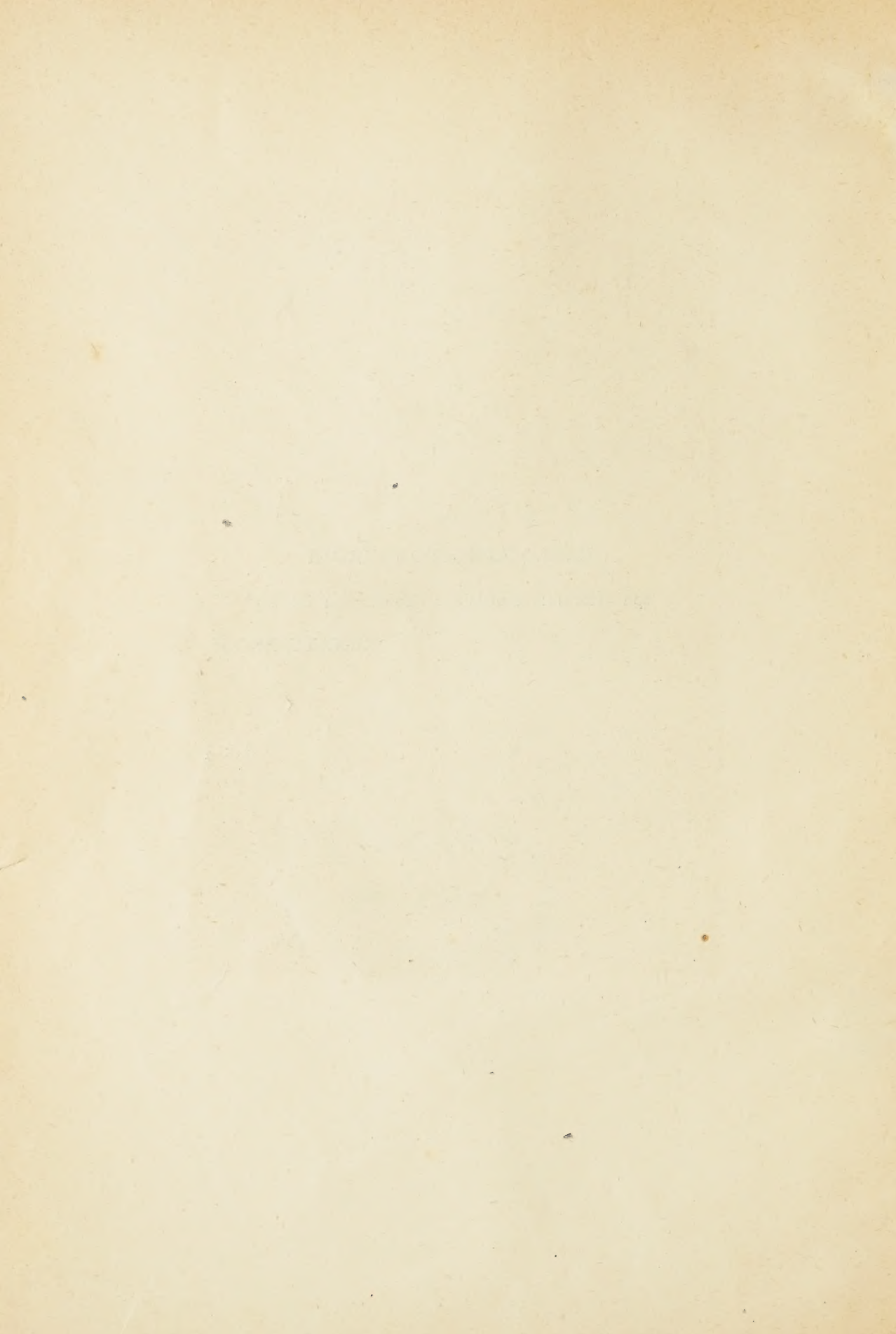
Netti Fr. 20.—

CASA EDITRICE DI MUSICA
A. FORLIVESI & C.
2, Via Roma - FIRENZE - Via Roma, 2

(Printed in Italy)
Copyright MCMXXI by A. FORLIVESI & C.

A

CARLO ALBERTO FERRONI

con affettuosa amicizia e riconoscenza infinita

RENATO BROGI

Cav. Cattani e figli – Firenze

RENATO BROGI

PERSONAGGI

PAOLO GIORDANO ORSINI Duca di Bracciano	*Baritono o Basso cantante*	LUIGI ROSSI MORELLI
ISABELLA sua moglie	*Soprano*	GILDA DALLA RIZZA
TROILO suo cugino	*Baritono*	JOSÈ SEGURA TALLIEN
LELIO TORELLI paggio d'Isabella . . .	*Tenore*	CARMELO ALABISO
TITTA uomo d'arme di Paolo Giordano . .	*Basso cantante*	TEOFILO DENTALE
LEONARDO SALVIATI	*Basso*	MICHELE FIORE
PADRE MARCELLINO	*Basso*	FILIPPO DADÒ
IL CARDINALE FERDINANDO DE MEDICI.	*Basso*	FILIPPO DADÒ
MARIA damigella d'Isabella	*Soprano*	AMELIA ROSSI
GIULIA fantesca d'Isabella	*Mezzo-soprano*	AGNESE PORTER
UNA PENITENTE	*Soprano*	AMELIA ROSSI
IL GRANDUCA FRANCESCO DE MEDICI.		
LA GRANDUCHESSA BIANCA		
IL SACRESTANO DI SANTA CROCE		

Giovani, fanciulle, popolo, chierici e frati di Santa Croce, donne devote, servi, damigelle. Quattro sgherri, mascherate di fauni e di ninfe, alabardieri del Granduca, servi e damigelle di Casa Orsini, servi dei Medici, gente d'arme, suonatori di trombe e di tamburi al seguito di Paolo.

INDICE

ATTO PRIMO

Il giardino e un lato del palazzo Orsini, a Firenze.

Il giardino è elegantemente spartito ad aiuole, le quali, ad ogni angolo, hanno un ciuffo di verde bossolo, potato a disegno, e nel mezzo hanno una pianta bassa di arancio. Qua e là, alcuni sedili di pietra.

Dal palazzo si scende in giardino per una scalinata in pietra. Nell'angolo formato dalla scalinata e dal palazzo frondeggia un pergolato.

Il fianco del palazzo che dà su questo giardino ha nel centro una grande porta, ed è tutto contornato da muricciuolo Sull'angolo dell'altro fianco, che appena si vede in prospetto, è praticata la porticina per i servi.

Un alto muro con grandiosa cancellata in ferro battuto divide il giardino dalla piazza.

Oltre la piazza si delineano rade case e, subito, le mura con relative torri, un campanile e, più in là, di sfondo, i colli fiesolani.

ISABELLA ORSINI

DI

Renato Brogi

ATTO PRIMO

All'alzarsi della tela, frotte scomposte, schiere bene ordinate di giovani e di fanciulle si affollano da ogni parte sulla piazzetta al di là del giardino intorno a un gruppo centrale che, agitando fronde e corone, intona maggio. Intanto i servi di casa Orsini aprono i cancelli e, subito, il popolo festoso entra nel giardino. È il tripudio della festa fiorentina, celebrato con suoni di strumenti e canti e danze e mascherate.

Nei gruppi è l'animazione calda e lascivetta di queste pubbliche feste. Ogni gruppo, come rimanda il canto agli altri, così rimanda i fiori, i lazzi, le malizie e le risa.

Maria e le damigelle di casa Orsini, affacciate alla loggia, partecipano alla letizia della folla, scherzano e gittan fiori, mentre alcune tentano accordi gioiosi sopra i liuti.

Frattanto nel giardino passano in movimento festoso i servi e i famigliari. Il giorno comincia a inclinarsi al tramonto.

(TELA)

♩= 144 Allegro.

ff con grande slancio

CORO

SOPRANI *p* Mag-gio! Lo - da - te la bel - lez - za del

CONTRALTI *p* Mag-gio!

TENORI *p* Mag-gio! Lo - da - te la bel - lez - za del

BASSI *p* Mag-gio!

p

Proprietà della Casa Editrice di Musica A. FORLIVESI & C. Firenze.

Copyright MCMXXI, by A. FORLIVESI & C.

Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati.

All rights of reproduction and transcription are strictly reserved.

O
R
O
C
ff
gior-no. Ri - de la gio - vi - nez - za nel - la for - za im-mor -
Ri - de la gio - vi - nez - za nel - la for - za im-mor -
gior-no.
- ta - le! Mag-gio!
- ta - le! Mag-gio! Lo -
Mag-gio! Tut - te le cre - a -
Mag-gio! Tut - te le cre - a - tu - re stret-te in
p

O

Lo- -da-te la bel-lez-za del gior-no.

R.

-da-te la bel-lez-za del gior-no.

O

cresc.

-tu - re stret-te in dol- - -ci le - ga - mi, sul-la

C

cresc.

dol - ci le- -ga- - - -mi, sul-la

cresc.

O

R.

O

mf sempre cresc.

ter- -ra, sul ma - re, nel-le grot - te, sui

C

mf sempre cresc.

ter- -ra, sul ma - re, nel-le grot - te, sui

mf sempre cresc.

C
O
R
O
rit.
f sostenendo
ra - mi, can-tan l'in - no al - la vi- -ta!
ra - mi, can-tan l'in - no al - la vi- -ta!
1
f sostenendo
rit.
sf
sf
m.s.
stent.

Poco meno. ♩= 126.

O
Vi - ta! vi - ta! Su-bli-me sen-ti-men-to pe-ren-ne,

R
Vi - ta! vi - ta! Su-bli-me sen-ti-men-to pe-ren-ne,

O
Vi - ta! vi - ta! Su-bli-me sen-ti-men-to pe-ren-ne,

C
Vi - ta! vi - ta! Su-bli-me sen-ti-men-to pe-ren-ne,

Poco meno. ♩= 126.

ff a tempo

O
nel sor-ri-so del ma - re, nel mo- -to del-le pen - ne, nel

R
nel sor-ri-so del ma - re, nel mo- -to del-le pen - ne, nel

O
nel sor-ri-so del ma - re, nel mo- -to del-le pen - ne, nel

C
nel sor-ri-so del ma - re, nel mo- -to del-le pen - ne, nel

ff
O
R
O
C
bat- -ti-to del san- -gue, nel-la vo-ce del ven-to,
bat- -ti-to del san- -gue, nel-la vo-ce del ven-to,
bat- -ti-to del san- -gue, nel-la vo-ce del ven-to,
bat- -ti-to del san- -gue, nel-la vo-ce del ven-to,
3
cresc.
p
nel tri-pu-dio del fuo-co, ne le sor-gen-ti chia-re, sei nel-
nel tri-pu-dio del fuo-co, ne le sor-gen-ti chia-re, sei nel-
nel tri-pu-dio del fuo.-co, ne le sor-gen-ti chia-re, sei nel-
nel tri-pu-dio del fuo-co, ne le sor-gen-ti chia-re, sei nel-

f
p
mf
-l'a - ria, nel - l'a - cqua, sui più de - bo - li ste - li! Co-me un
cresc.
molto
cir- - co-lo e - ter - no che va sem - pre, che va sem - pre.... che

ff
va,
C
R
O
ff
sempre ff sostenendo
largamente
so-vra i car- - -di-ni d'o - ro muo - vi l'im-men-si -
sempre ff sostenendo
largamente

(Tutti alzano le fronde e i rami nella trionfale esultanza. Frattanto una gaia mascherata di fauni e di ninfe irrompe sfrenatamente dalla piazza. I primi, incoronati di edere e di pampini, le seconde di fiori boscherecci e di frutti silvestri, saltano, danzano e si rincorrono con moti ardenti e procaci.)

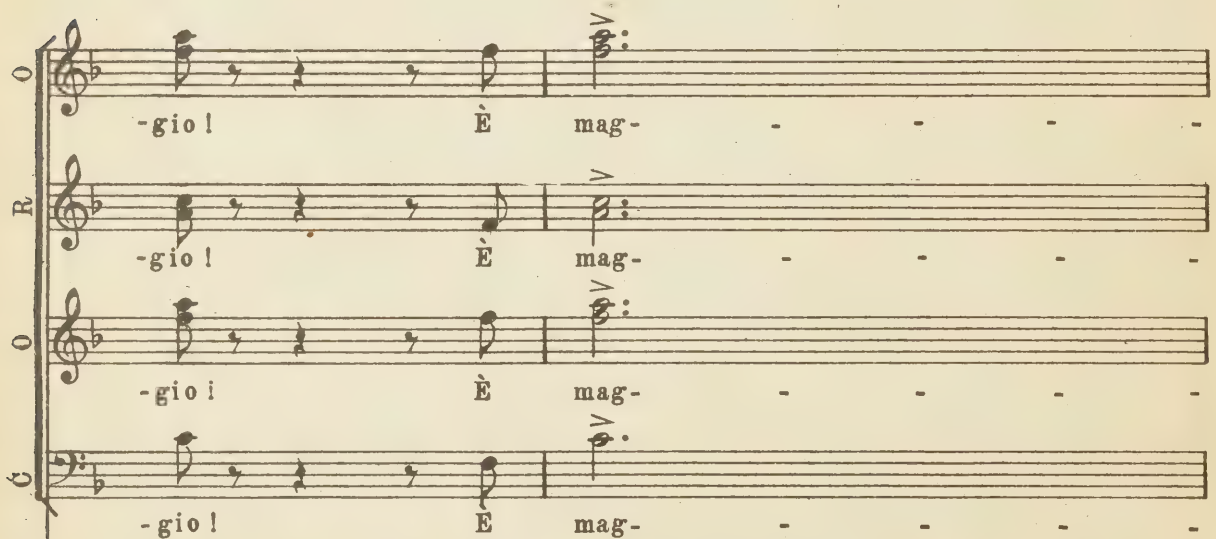
CORO
cresc
mf
Le cor- - na ma-ni - fe - stan le bat-
for- ti a - ma- -do - ri !
cresc
mf
f
(ridendo)
Gli em-ble- -mi del-la guer- - - -ra !
f
(ridendo)
Gli em-ble- -mi del-la guer- - - -ra !
f
-ta- -glie d'a-mo - re !
f

rit.
Mag- - - -gio, sia lo- -de a
C
O
R
O
Assai meno mosso ♩= 100
mag- -gio!

p
Can-ta-no i bo- - -schi al ven- -to.........
p
Can-ta-no i bo- - -schi al ven- -to.........
p
Man-da un so -
p
Man-da un so -
p armonioso
-a-ve ac-cen- -to la fon- - -te che zam -
-a-ve ac-cen- -to la fon- - -te che zam -
pp

string molto
mf
Si rin- -no- - - -va la
string molto
mf
Si rin- -no- - - -va la
-pil- - -la...
-pil- - -la...
string
molto
♩= 126
f
vi- -ta....
L'a-ria è lim- -pi-da e
f
vi- -ta....
L'a-ria è lim- -pi-da e
f
Ri-sor- -ge la na-tu-ra....
f
Ri-sor- -ge la na-tu-ra....
3
♩= 126
f

O
R
O
C
pu - ra....
Sul-le
Nel-l'az - zur-ro pro-fon-do s'o-deun mo-to gio-con-do....
te-ne-re fo-glie pas-san ra-pi-di vo-li....
te -ne-re fo-glie pas-san ra-pi-di vo-li....
Pas-san tre-mi-tiar-ca-ni sul-le

C O R O
p
mf cresc.
Can-ta-no i ru - si - gno - li....
Mil - le
vet-te e nei pia-ni....
mf
cresc.
Mil - le vo- - ci dai ni - di
molto
f sostenendo
assai
vo- - ci dai ni - di sor - go - no e mil - le gri - di che sa - lu - ta - no il
sor - go - no e mil - le gri- - - di che sa - lu - ta - no il

Grandioso ♩= 92
ff
mag-gio... È mag- - - - -
mag-gio... È mag- - - - -
mag-gio... È mag- - - - -
mag-gio... È mag- - - - -
Grandioso ♩= 92
ff
-gio! È mag- - - - -
-gio! È mag- - - - -
-gio! È mag- - - - -
-gio! È mag- - - - -

mosso rit.

-gio! Ben ven-ga mag-gio e il gon-fa-lon sel-vag-

mosso rit.

-gio! Ben ven-ga mag-gio e il gon-fa-lon sel-vag-

mosso rit.

-gio! Ben ven-ga mag-gio e il gon-fa-lon sel-vag-

mosso rit.

-gio! Ben ven-ga mag-gio e il gon-fa-lon sel-vag-

stent. mosso rit. strepitoso

(La festa è nella sua più scompigliata allegrezza. Le danze si tramutano in ridda: i satiri abbracciano le ninfe, si agitano come ebbri di gioia. Tutti lanciano fiori, foglie, ghirlande di rose e corone di alloro che passano intrecciate nell'aria, ricadendo sopra la turba in una varietà luminosa di moti e di colori.)
(I servi di casa Orsini e le damigelle distribuiscono al popolo doni e rinfreschi: la qual cosa ne accresce ancora il giubilo. Parte di popolo esce esultando dal giardino, mentre si svolge la scena seguente.)

I° Tempo ♩=144

-gio!

-gio!

-gio!

-gio!

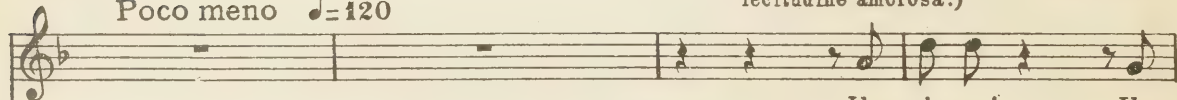
4 I° Tempo ♩=144

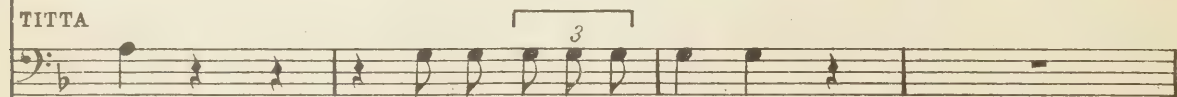
fff con tutto lo slancio

TITTA (che è uscito dalla porticina dei servi e si è disteso sopra una panca di pietra, volgendo lo sguardo annoiato verso la loggia, scuote il capo con noncuranza.)

GIULIA

Poco meno ♩= 120

(recando un boccale di vino e un canestro ricolmo, li offre a Titta con sollecitudine amorosa.)

Il vi - no! Il

TITTA

-zar. Mi tor-men-ta la fa - me.

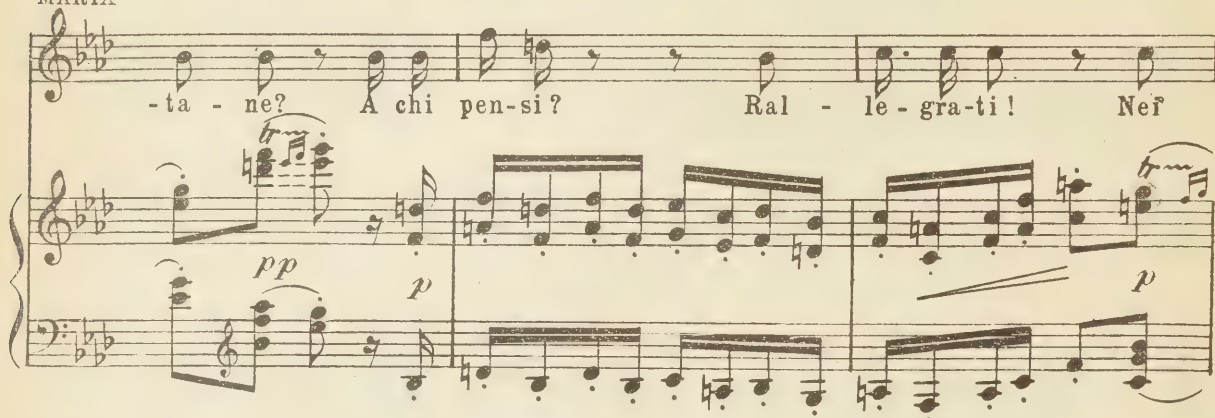
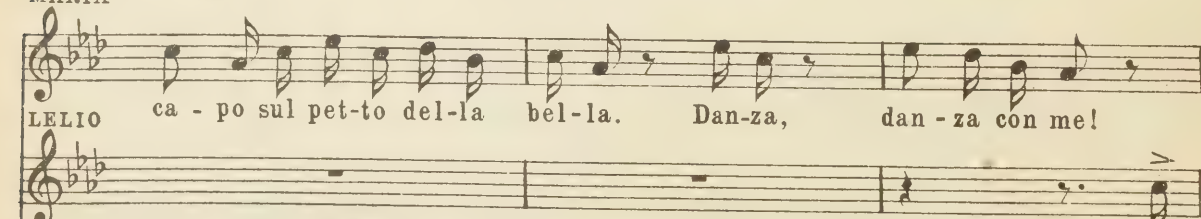
Poco meno ♩= 120

mf

GIULIA
ci-bo!
TITTA
Vi-no e ci- - -bo! Mi-ra-bi-li pa-ro-le!
p
Ancora meno mosso.
TITTA
Na-scondiamo-ci là.... sot-to le fron-de. Oc-chieggiando, sa-prò mol-ti se-
Ancora meno mosso.
sempre p
(Altri gruppi di popolani e maschere escono gradatamente dal giardino e si trattengono sulla piazzetta durante la scena seguente.)
GIULIA
Il tri-pu-dio scon-volge o-gni pensie-ro.
(prende il canestro e il boccale e, conducendo via Giulia, si appiatta con essa sotto la pergola.)
rall assai
TITTA
-gre-ti...
p
Pre-zio-so mo-mento! Andia-mo... an-
dim
rall
assai
(Lelio esce dal palazzo e traversa il giardino. Passa con la fronte china senza curarsi della festa. Sembra che viva lontano, nel mondo delle sue interne visioni.)

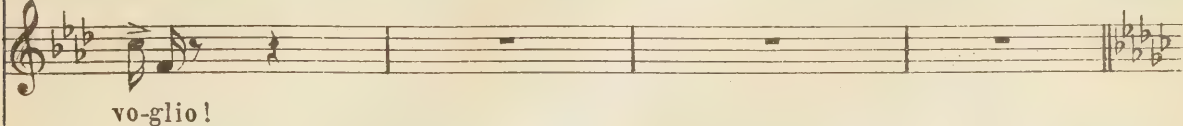
Andante sostenuto. ♩= 60
GIULIA (apparendo con Titta, mezzo nascosta dalle fronde, accenna Lelio all'amante in aria di mistero.)
p
Ec-coil pag-gio.
3
La so-spi-ra in si-len-zio...
TITTA
(con derisione, a mezza voce)
-diam!
L'a-man-te d'I-sa-bel-la?
6
Andante sostenuto. ♩= 60
pp
GIULIA
La Du-ches-sa non sa nul-la.
(sbeffando)
TITTA
Dav-ve-ro?!
Non mi
mf
TITTA
fi-do di co-tan-ta in-no-cen-za.
Be-ne!
p

(A poco a poco, durante questa scena e nella seguente, gruppi di popolo, che si attardavano ancora, escono nella piazza di dove finiscono per disperdersi in varia direzione. Maria ha raccolto intorno a sè le damigelle e accenna Lelio con atto di malizia. Le damigelle si dispongono in cerchio con Maria e, avvicinandosi tutte a Lelio, lo serrano in mezzo.)

Allegretto ♩= 76
MARIA (a Lelio)
Pag-gio, per-chè so-let-to, me-stoe lan-gui-do mi-ri le nu-vo-le lon-
7 Allegretto ♩= 76
MARIA
-ta - ne? A chi pen-si? Ral - le-gra-ti! Nei
MARIA
fer - vi-di gi-ri del-le dan-ze, o-gni gar-zo - ne pog - giail
MARIA
ca - po sul pet-to del-la bel-la. Dan-za, dan - za con me!
LELIO
Non

MARIA (con gli occhi e col sorriso invita ancora alla danza il giovinetto, mentre il sole, volgendosi al tramonto, sembra voglia mandare una rinnovata bellezza con gli ultimi fulgori dei suoi raggi.)

È maggio! Danza! non ve - di com'è bel-lo il so - le?

LELIO

vo-glio!

(Intanto le fanciulle hanno fatto cerchio più stretto intorno a Lelio; cominciano a motteggiare il giovine, e poi a motteggiare fra loro.)

CORO

5 SOPRANI

Le damigelle

O fac -

5 CONTRALTI

cresc.

mf

MARIA

p

Non mi piac-cio-no i fra-ti!

CORO

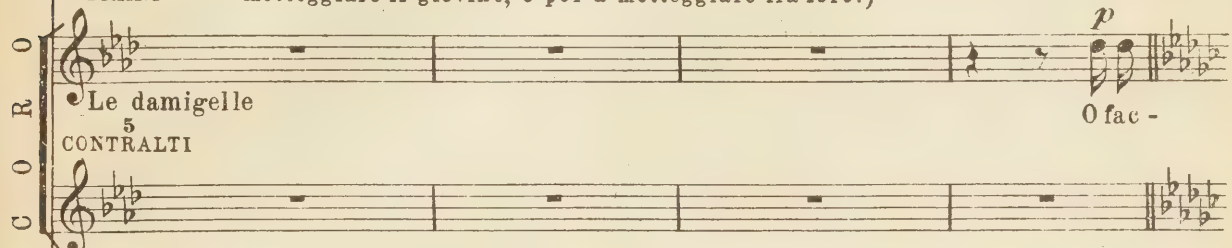
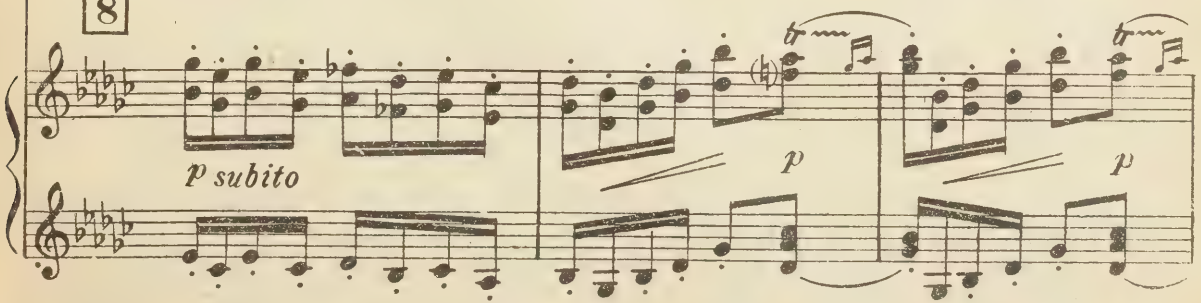
SOPRANI

-cia - mo- ci mo-na-che mu - ra - te.

8

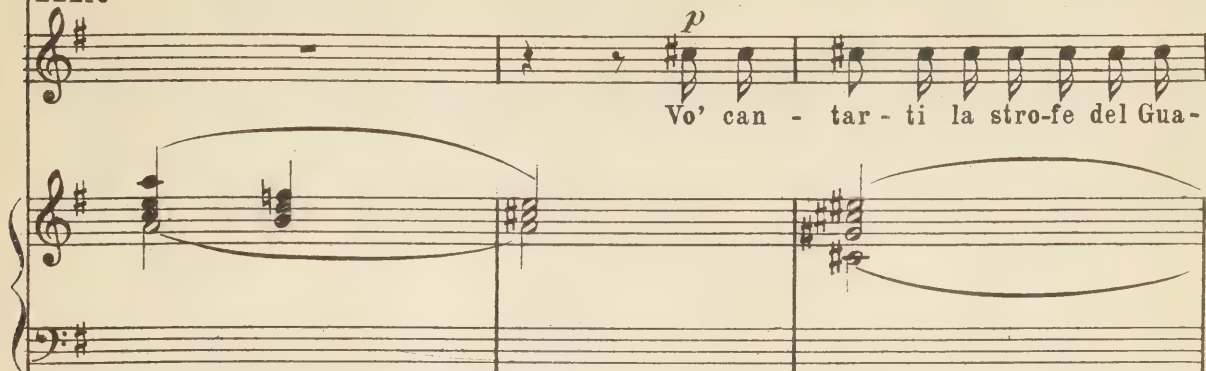
p subito

p

p

SOPRANI
(di rimando)
Cre-de-re-sti di tro-va-re sol-tan-to Cardi-na-li?
CONTRALTI
(vedendo apparire dal-
Ec-co vie-ne dav-
CORO
l'entrata della casa un gruppo di cavalieri sontuosamente vestiti, fra cui splende la ricca porpora di un manto cardinalizio.)
-ve-roun Car-di-na-le: Sua Al-tez-za se-re-nis-si-maè con
(sommessamente)
Nonparla-te! Ci guardano!
lui.
Fe-ro-ci lampi bril-lanoinfondoallepu-
9
(Il Granduca Francesco e il Cardinale Ferdinando escono dal palazzo seguiti da Isabella,

GIULIA (a Titta, con moto di spavento, conducendolo in disparte.)
Il Grandu-ca! Il Granduca! Il Car-di-na-le!
CONTRALTI
CORO
-pil-le.
e traversano lentamente il giardino. Li accompagnano alcuni cavalieri. Al loro passaggio
il riso spensierato e i folleggiamenti graziosi cessano.)
cresc.
f
p

p cresc.
mf
f
p dim
(Usciti i potenti, i volti delle fanciulle tornano a illuminarsi di gaiezza, e gli scherzi sopiti fioriscono leggiadramente ancora. Parlando e motteggiando, le ragazze si disperdono qua e là pel giardino.)
10
pp
m.s.
poco rall
MARIA (avvicinandosi al paggio come per sollevar l'animo suo dall'agitazione che l'aveva preso.)
Lento ♩=52
p
Le - lio, scen - de la se - ra.
Lento ♩=52
p
MARIA
Can - ta-miu-na so- -a - ve me - lo - di - a, me-stae se -

MARIA
-re - na co-meu-na pre - ghie - ra.
LELIO
p
Vo' can - tar - ti la stro-fe del Gua-
MARIA
f
Quel-la che pia-ce tan-toal-la Du - ches - sa?
LELIO
-ri - ni.
Quel-la: dammi il li -
f
LELIO
-u - to.
11

MARIA (porgendo un liuto, che una damigella scendendo per motteggiar Lelio aveva posato poco prima sui gradini della loggetta:)
Ec-co: ti a-scol - to.
cresc.
mf
poco rall.
f
Larghetto ♩= 50
LELIO
(cantando sul liuto)
p
O pri - ma- -ve - ra,
Larghetto ♩= 50
p armonioso
(Isabella, salutati i fratelli, si volge indietro; sentendo Lelio cantare, si sofferma ad ascoltarlo
LELIO
gio-ven-tù del - l'an - no, bel - la ma-dre dei fio - ri
f
con vivo compiacimento; poi gli si accosta senza farsi scorgere.)
LELIO
e dei no-vel-li a - mo - ri, tu tor - ni ben;
p

LELIO

f

ma te-co non ri - tor-na-no i se - re - ni dì del - le mie

f

ISABELLA (al terminar della strofe ripete l'ultimo verso.)

...del-le mie gio- - -ie.

(Al suono della voce d'Isabella Lelio subitamente si volge, e rimane confuso e commosso, guardandola con intensa ammirazione.)

LELIO

rit.........a tempo

gio- - -ie......... Si-gno-ra, de-si-

12

col canto.....

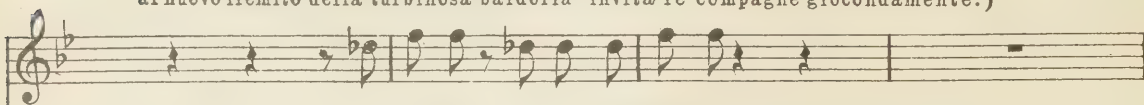
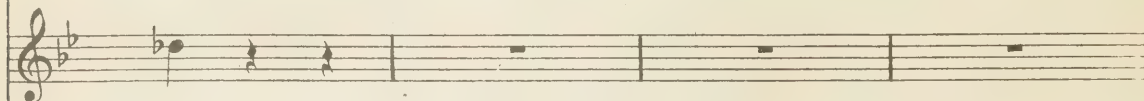
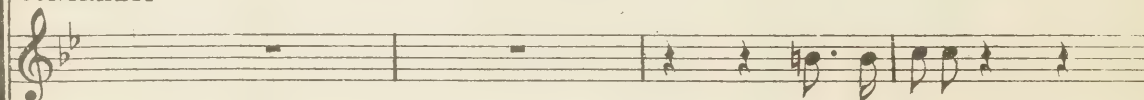
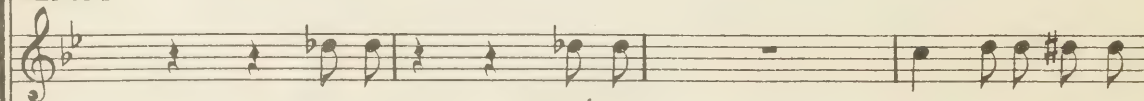
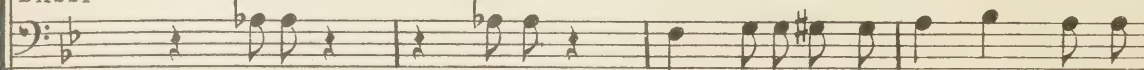
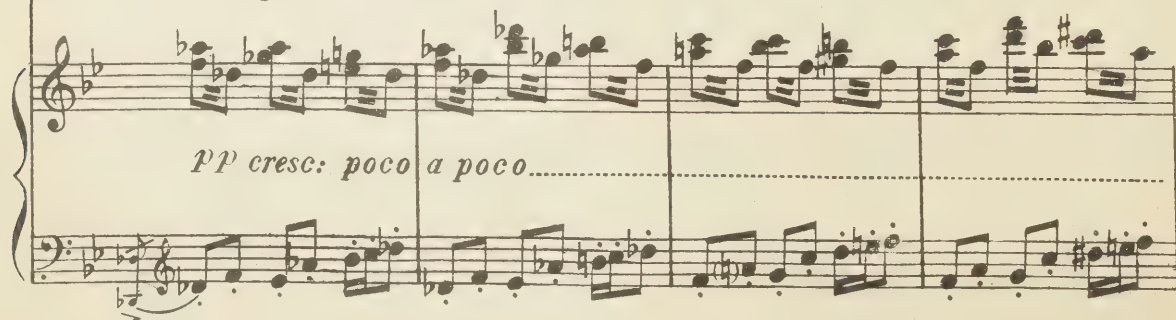
p

pp

LELIO

-o - sa tut-ta l'a-ni-ma mi - a, di-manda l'ar-mo-ni - a del vo-stro can- -

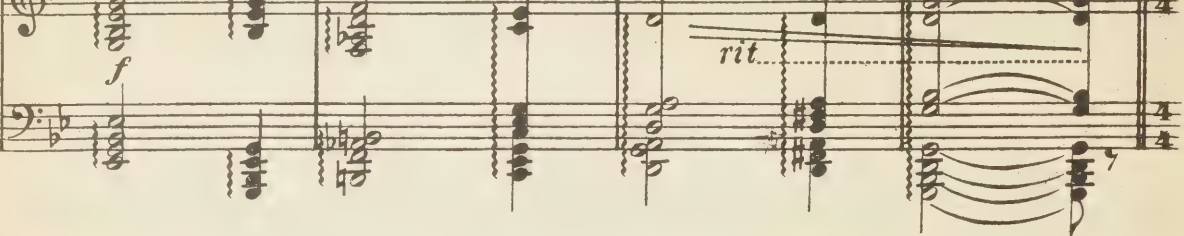
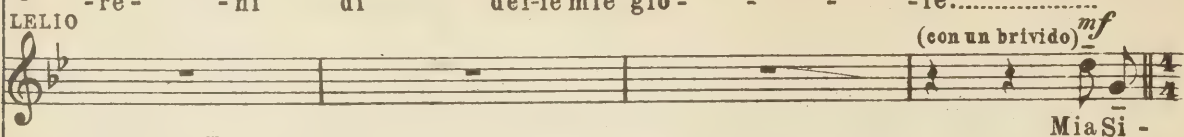
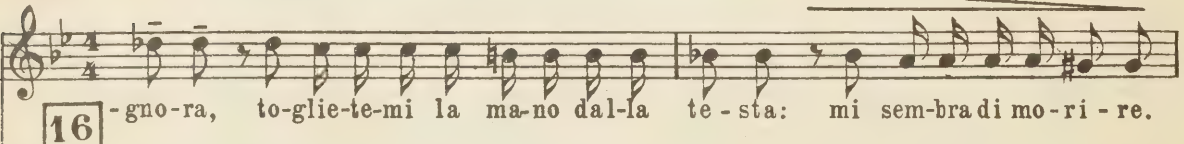
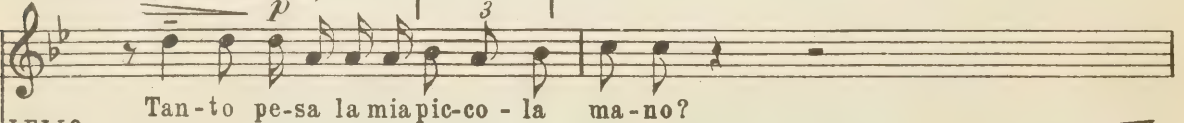
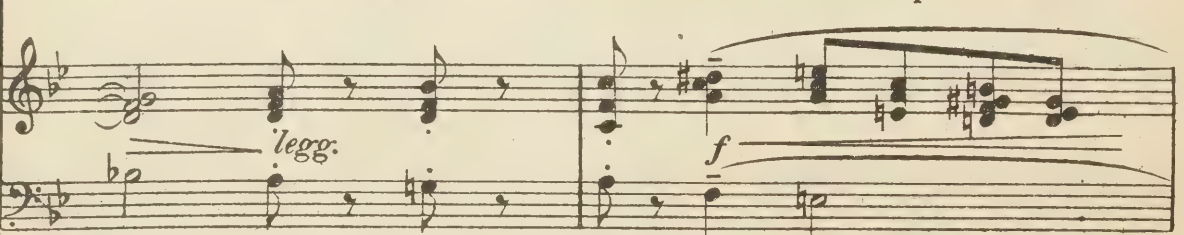
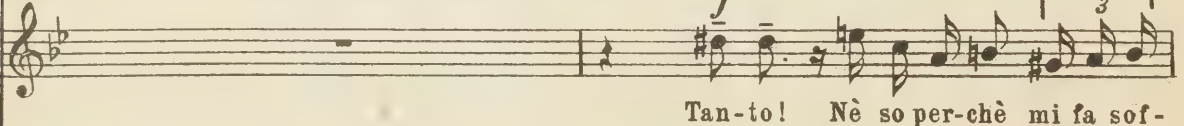
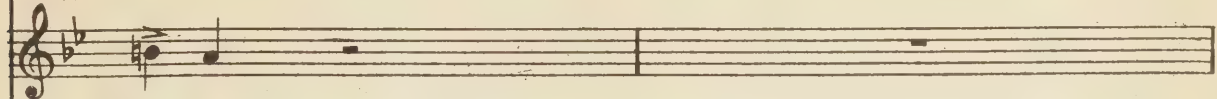
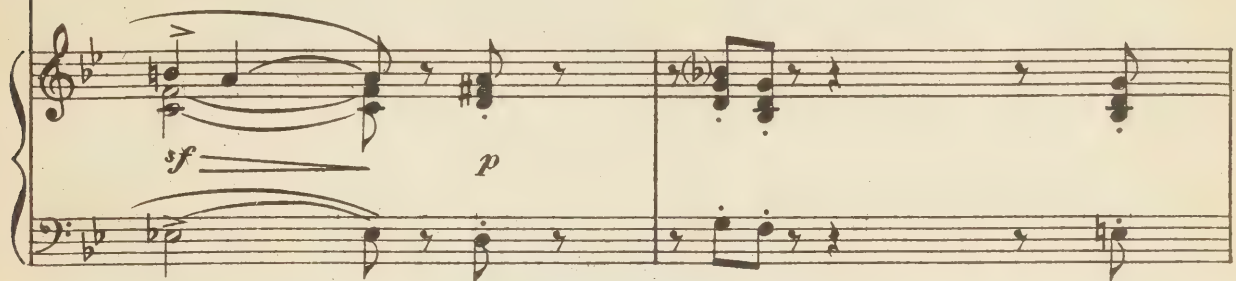
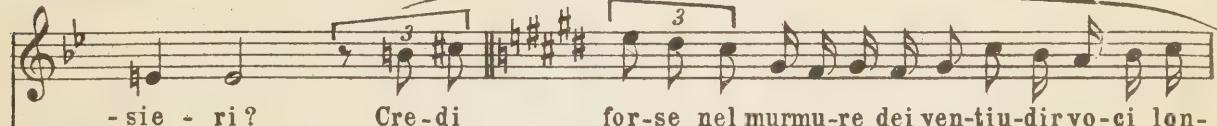
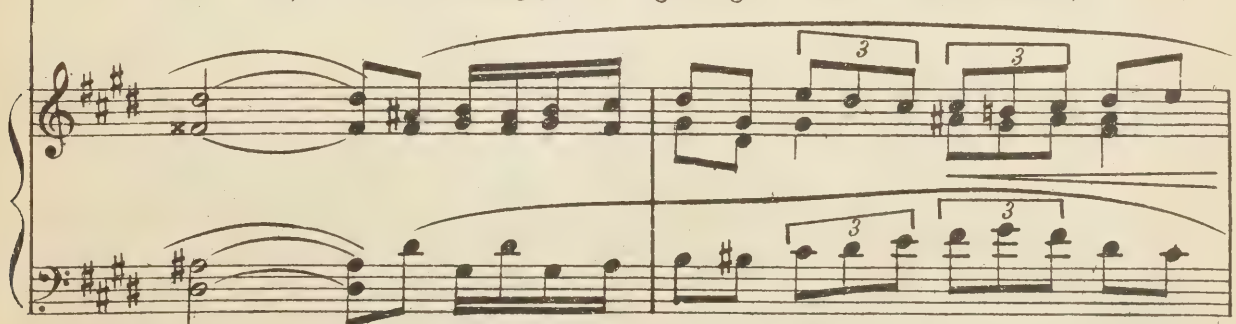
mf

(Si ode il lontano clamore della mascherata che torna. Nella piazzetta accorrono e passano gruppi di popolani. I fauni e le ninfe si confondono con le turbe in danze e schiamazzi.)

(Le fanciulle, prendendo altri canestri colmi di fiori, salgon correndo e ridendo sulla loggetta e, dal parapetto della terrazza, rispondono all' allegrezza della folla, gittando fasci di fiori.)
sostenendo assai f
-det-ta! È la fe-sta del so - le... Fio-ri!
Ec-co torna-no i sa - ti-ri e le nin-fe. ...e degli a-mori! Fio-ri!
-tu - re stret-te in dol- -ci le - ga - mi, can-tan l'in - no al-la
dol - ci le- -ga- -mi, can-tan l'in - no al-la
CORO
mf sempre cresc.
f sostenendo assai
Grandioso ♩=92
ff
TUTTE
Fio - ri! È mag-
vi - ta! È mag-
13
Grandioso ♩=92

CORO
-gio! È mag- - - - -
-gio! È mag- - - - -
-gio! È mag- - - - -
-gio! È mag- - - - -
mosso rit
-gio! Ben venga mag-gioeilgon-fa - lon sel - vag-
-gio! Benvenga mag-gioeilgon-fa - lon sel - vag-
-gio! Ben venga mag-gioeilgon-fa - lon sel - vag-
-gio! Ben venga mag-gioeilgon-fa - lon sel - vag-
stent molto mosso rit strepitoso

(Dopo un rapido giro sulla piazza, la tumultuosa brigata, sempre vociando e cantando, si al-
♩= 144
C
O
R
O
gio!
gio!
gio!
gio!
14
♩= 144
fff con tutto lo slancio
lontana. Le damigelle scendono; alcune rientrano nel palazzo e le altre si allontanano per
ff
il giardino che a poco a poco rimane vuoto. È il crepuscolo. Le prime ombre della se-
f
ra discendono lentamente.)

mf dim.
p sempre dim. e rall. assai
Sostenuto ♩= 60
ISABELLA
p
Vuoi, dun-que, che ri - pe - ta la can - zo - ne?
LELIO
p
3
Io non a -
15
Sostenuto ♩= 60
pp
LELIO
-scol-to che la vo-stra vo - ce!
Larghetto ♩= 50
Larghetto ♩= 50
p armonioso

ISABELLA (con appassionata melanconia ripete il canto di Lelio. Di tratto in tratto, quasi a
O pri - ma - ve - -ra, gio-ven-tù del - l'an - no,
(Violini con sordina)
pp come un sussurro
ISABELLA battere il tempo, ella tocca in atto gentile la spalla del giovinetto che l'accompagna col
bel-la ma-dre dei fio - -ri e dei no-vel-li a-mo - ri,
liuto e, alla fine, pone la mano sulla testa di lui con delicatezza materna.)
ISABELLA
tu tor - ni ben; ma te - co non ri - tor-na-no i se -
(Oboè)
P espressivo
pp

ISABELLA
rit.
-re- -ni dì del-le mie gio- - - -ie.
LELIO
(con un brivido)
Mia Si-
rit.
rit.
rit.
LELIO
16
-gno-ra, to-glie-te-mi la ma-no dal-la te-sta: mi sem-bra di mo-ri-re.
legato
dim.
ISABELLA (graziosamente)
Tan-to pe-sa la mia pic-co-la ma-no?
LELIO
Tan-to! Nè so per-chè mi fa sof-
legg.

ISABELLA
O fan-ciul-lo, e che mai sen-ti? Per-chè non mi con-fi-di i tuoi pen -
LELIO
-fri - re!
Poco più mosso ♩= 63
ISABELLA
- sie - ri? Cre-di for-se nel murmu-re dei ven-tiu-dir vo-ci lon-
Poco più mosso ♩= 63
17
ISABELLA
- ta - ne, e mes-sag-ge - ri gliau-gel - li - ni ti sem-bra-no, dal tuo

pp meno mosso
rit
ISABELLA
ten.
ni - do, giun-ti so-pra le vie dell'infi-ni-to a re - car-ti il pensier......... del-la tua
mf col canto
pp meno mosso
rit
ISABELLA
a tempo
mf
pp
mam - ma?
La tua mam-ma lon-ta-na non ti può sus-sur-ra-re le pa -
LELIO
La mia mam-ma!
pp
mf a tempo
ISABELLA
rit
molto
pp
-ro - le del - la sua te - ne - rez - za...
Sul tuo
rit
molto
mf

Assai più lento ♩= 42

ISABELLA

ca- -po non giun-ge la pu-ris-si-ma ca-rez-za di co

Assai più lento ♩= 42

pp

ISABELLA

-lei che di-sper-deo-gni do-lo-re! Io ti da-

mf

mf

ISABELLA

-rò que- -sto ma-ter-noa-mo- -re, ti con-for-te-

ISABELLA

f

-rò:............................ sa-rò tua ma- - - - - -

f *p*

ISABELLA
Ancora più lento
LELIO
-dre!
Vi rin-gra - zio, Si - gno- -ra. Per-do -
Ancora più lento
-na - te se vi rat - tri - sto con la mia tri -
ISABELLA
LELIO
La tri-stez-za non può far - si mag -
-stez - za...
p dim........ e rall........ pp

ISABELLA
-gio - re quan-do, fan-ciul-lo mio, non ha con - fi - ne.... Le - lio,
18
p
ISABELLA
per me la vi - ta è co-me u-na gran-d'om-bra: son giun-ta nel pro -
pp
ISABELLA
-fon - do del - l'an - go - scia in-fi - ni - ta.
LELIO
(con appassionata sincerità)
Oh po -

Sostenuto ♩= 58

LELIO

animando

-tes - si, po-tes-si vin - ce-reilvo - stro ma - le col

19

Sostenuto ♩= 58

pp

animando

LELIO

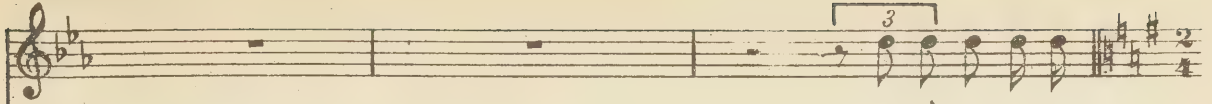
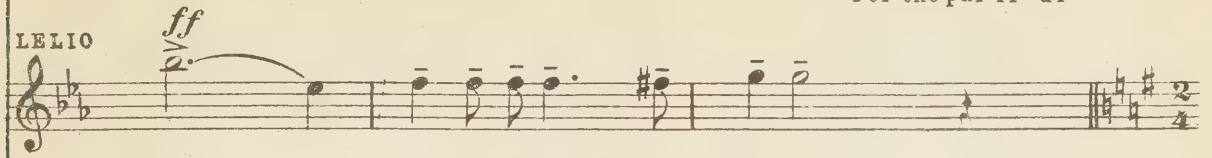
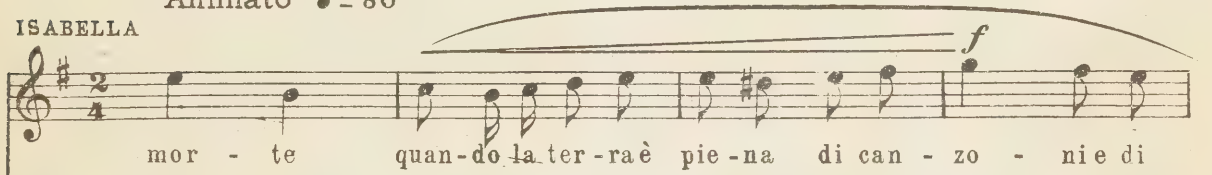
pian - to, col do - lo - re,col sa-cri-fi - zio mi - o!...

cresc. *molto* *sten.*

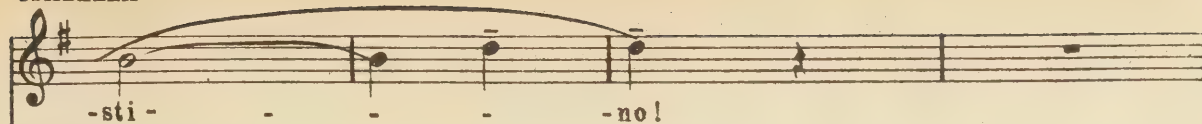
LELIO

f

Dar - vi tut-ta la vi - tapermu-tar - vi la sor - te! Splenderebbe la

f *p*

ISABELLA
Per-chè par-li di
LELIO
ff
mor- -te co-meu-na nuo - va vi-ta.
ff
Animato ♩= 80
ISABELLA
f
mor - te quan-do la ter-ra è pie-na di can - zo - ni e di
20
Animato ♩= 80
p
f
ISABELLA
fio - ri per la tua gio - vi - nez - za? Quan-do tut-to ri -
p

ISABELLA
-splen - de, quan-do tut-toacca-rez-za la tua chio - ma leg-
ISABELLA
poco rit. a tempo cresc.
-ge - ra? Io songiuntaal-la se-ra; tu so - mi - glialmat-
poco rit. a tempo cresc.
ISABELLA
con slancio
-ti-no. Go- -di la tua for-tu - na, sor-
ISABELLA
-ri- -dial tuo de - sti- -no, al tuo de-
21

ISABELLA

-sti - - - - -no!

LELIO

f

Il sor - ri-so è fug-gi-to per sem-pre dal mio

ISABELLA

poco rit.

Per - chè? Dim-mi... dim-mi...

LELIO

poco rit.

lab - bro... Non

mf *p poco rit.*

Meno mosso

ISABELLA

Vuoi tor - na - re lag-giù nel-la tua ca - sa, a Fer-mo?

LELIO

(con moto improvviso)

f

so. No, Si-

22 Meno mosso

deciso

pp *sf*

ISABELLA
(con dolcezza materna)
Si,
LELIO
stent. a tempo
-gno-ra, no, non vo-glio, no, te - ne - te-mi con voi!
sf
col canto
a tempo
mf
ISABELLA
rit.
Le-lio, si, non te - me-re... sta-rai sem-pre con me!
LELIO
(s'inginocchia con infinita devozione)
Si -
p
rit.
LELIO
Largamente ♩= 56
cresc.
-gno-ra, la mia vi - ta, la mia fe-de, il mio san-gue, la gio-vi - nez - za
23
Largamente ♩= 56
p
cresc.

LELIO
mi-a, la mia pa-ce, o-gni for-za del cor-po e del pen-sie-ro vi con-
f
p
mf
LELIO
sost.
-sa- -cro per-chè sia-te sem-pre fe-li- - -
ff col canto
Poco più mosso
ISABELLA (commossa)
Tu sei mol-to de-vo-to e molto buo-no!
string.
rall.
LELIO
-ce! O-gni vo-stra pa-ro-la è come un do-no pre-
Poco più mosso
24
pp a tempo
mf string.
rall.

(Le ombre della sera discendono sempre più. Dalla strada, passando per la cancellata, entra Troilo, cupo nel volto. Traversando il giardino si accorge di Isabella e, vedutala parlare sola col paggio, si ferma un poco, sorpreso; quindi risolutamente si avvicina. Isabella, alla sua vista, ha come un tremito di dispetto e di paura. Lelio, restando immobile, lo guarda con fiero rancore.)

(per allontanar Lelio)

Andante lente ♩= 66

TROILO

p

-dil - lio; ma per ne-ces-si - tà deb - bo par - lar-vi. E tu, paggio fe -

25 Andante lento ♩= 66

f ben ritmato

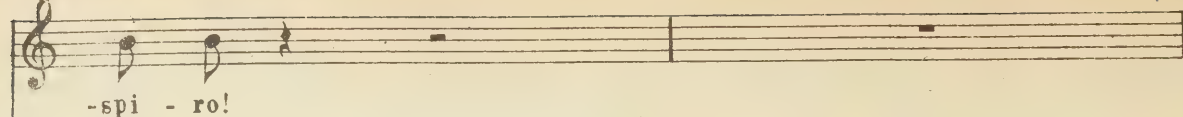
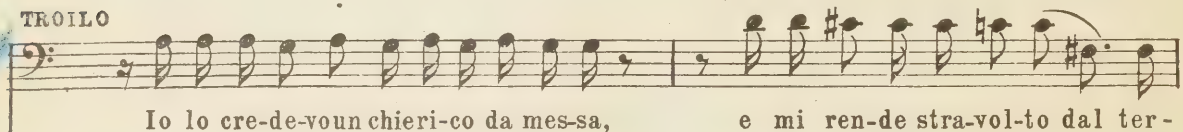
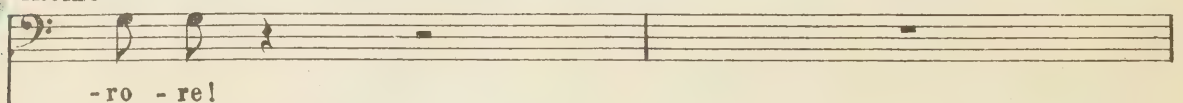
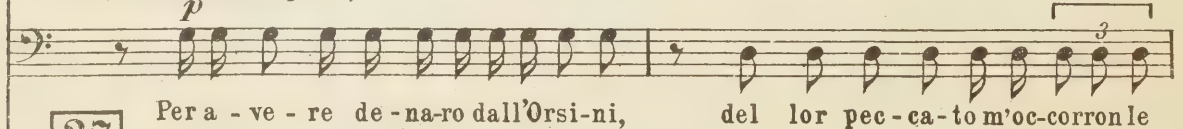
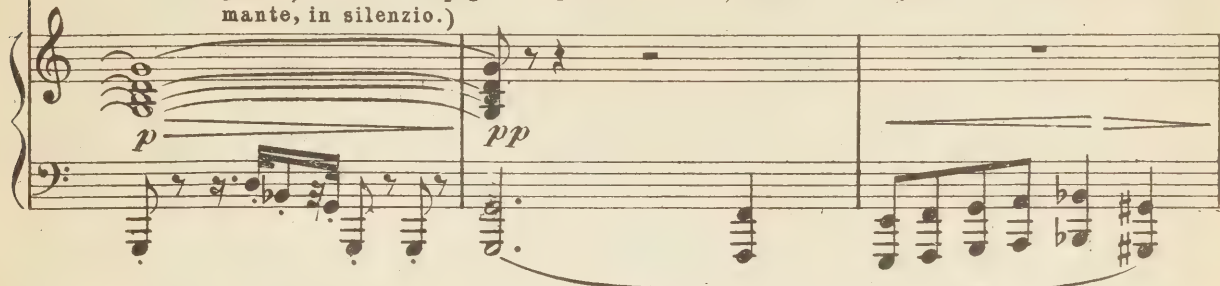
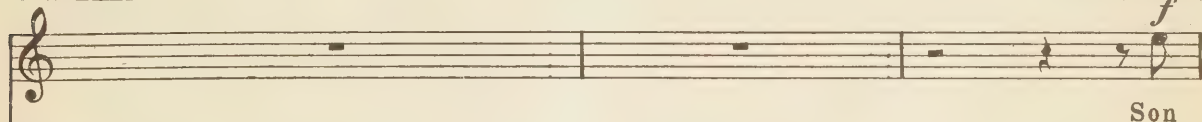
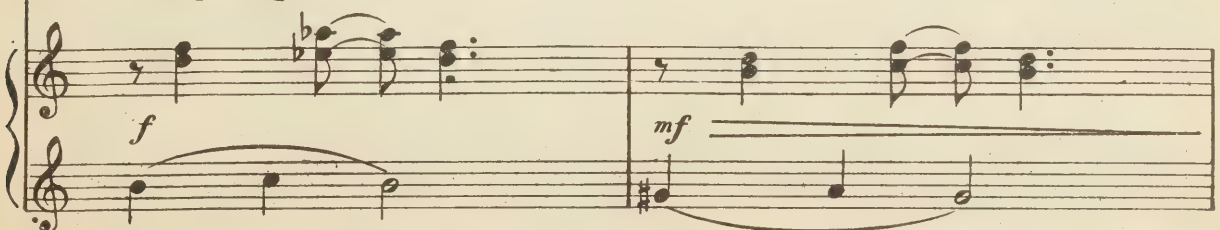
TROILO

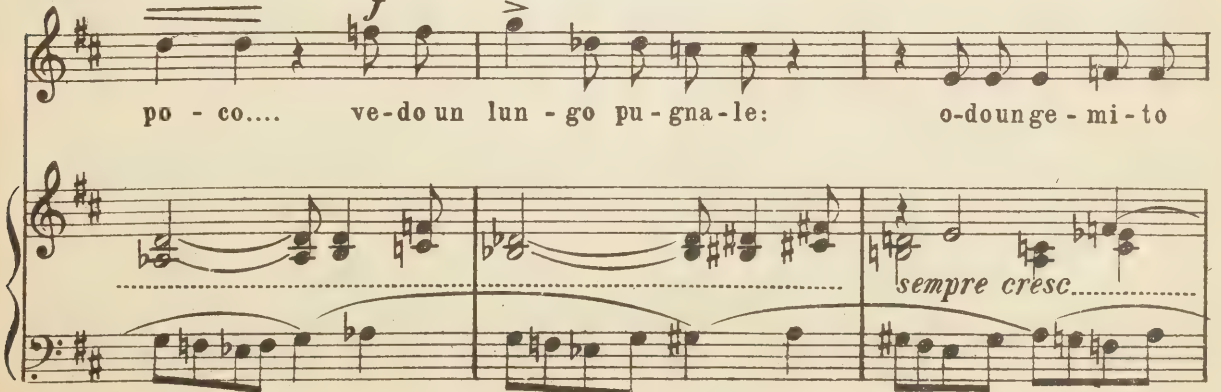
-de - le, fe - de - lis - si - mo, por - ta su, nel - le stanze, la mia

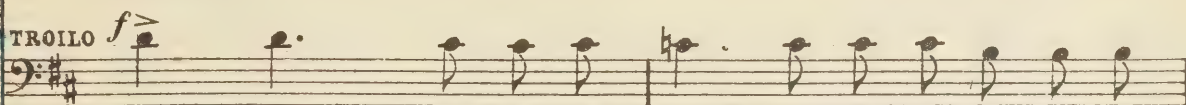
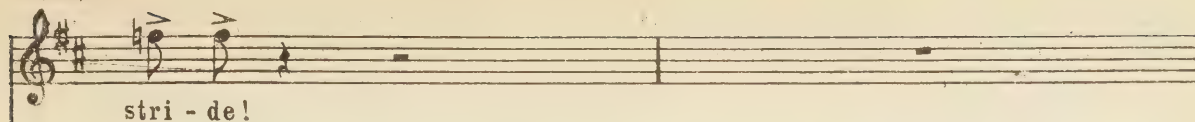
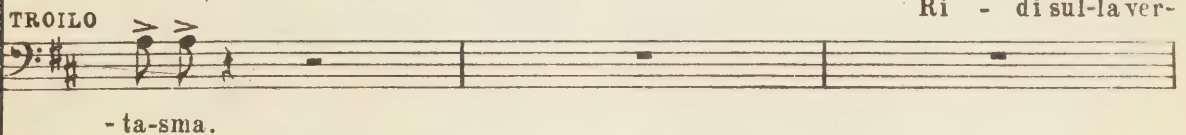
p

(Titta, protetto dall'ombra e dal nascondiglio, seguito da Giulia, si avanza a spiar Troilo. Giulia, accortasi della presenza di Troilo, è come spaventata; e temendo di esser veduta con Titta, fa a lui gesti supplichevoli per indurlo ad andarsene.)

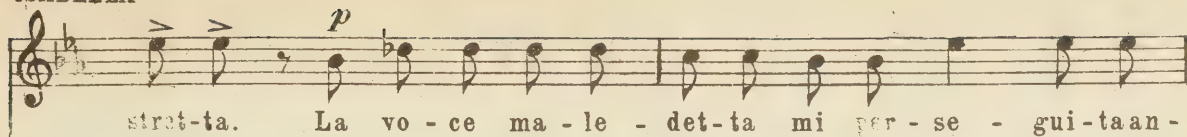
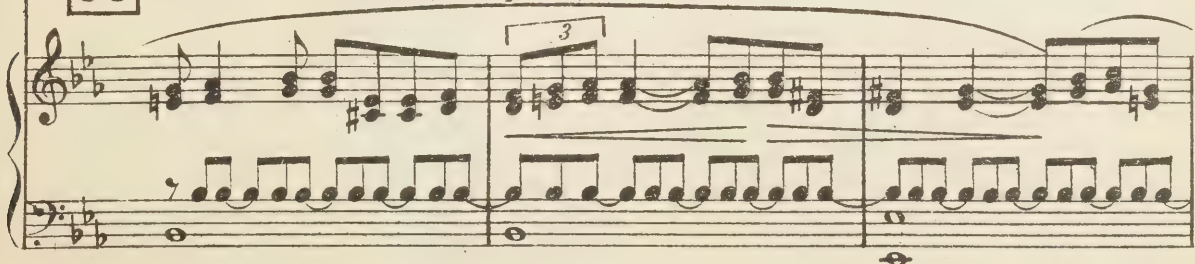
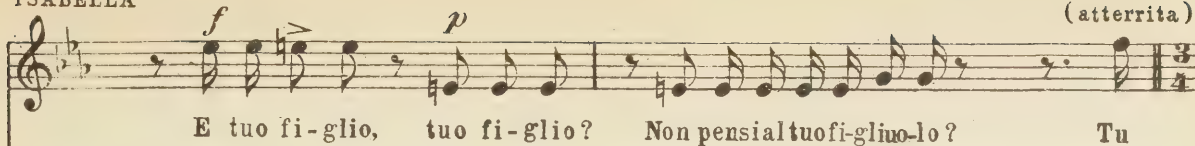
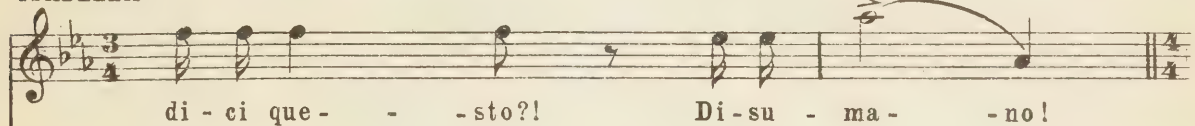
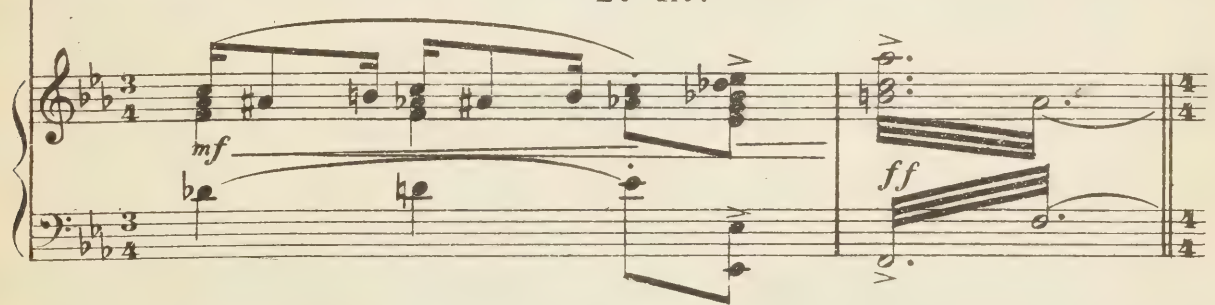
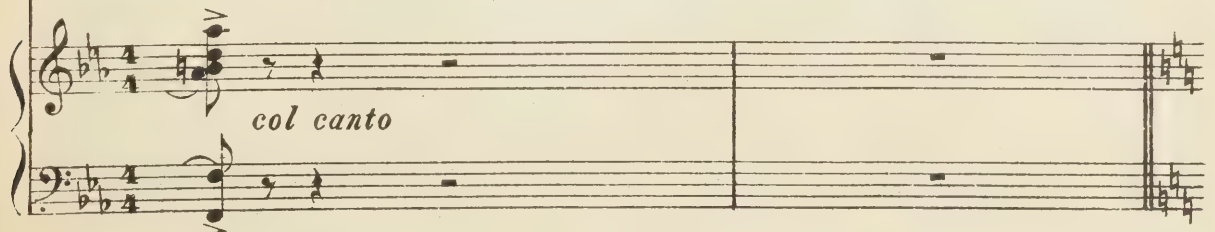
ISABELLA
(persuadendolo dolcemente)
Mio buon Lelio, ob-be-
LELIO
leg-ge che non sia quel- -la del-la Du-chessa.
mf
f
p
m. d.
ISABELLA
-di - sci.
LELIO
O - ra va - do.
(togliendosi la grave spada dal fianco e porgendola a
TROILO
p
E che la spa-da non ti sfug-ga:
dim.
p
(sguaina la spada, facendo in giuoco fanciul-
LELIO
f
La so-stengo be- -ne.
Lelio.)
TROILO
f
è pe-san-te per le tue de-bo-li brac-cia!
f
sf
sf
sf

lesco un vivo mulinello nell'aria.)

LELIO
-spi - ro!
TROILO (ghignando beffardo)
U-di-te, u-di-te! Il fan-ciul-loè ter-ri-bi-le, Du-chessa!
sf
p
sf
rit
TROILO
Io lo cre-de-vo un chieri-co da mes-sa, e mi ren-de stra-vol-to dal ter-
pp
rit. col canto
TROILO
-ro - re!
TITTA (continuando a spiare)
p
Per a - ve - re de - na-ro dall'Orsi-ni, del lor pec - ca - to m'oc-corron le
27
mf a tempo
dim

TROILO
La mia te-sta è la te-sta di Me-du-sa per
TITTA
pro-ve.
(Giulia acconsente e lo trascina via, intimorita. Lelio a passo lento e fermo entra nel palazzo tenendo in pugno la spada di Troilo; Isabella rimane diritta innanzi all'amante, in silenzio.)
ISABELLA
(prorompendo)
Son
TROILO
te che re-sti pal-li-da, im-pie-tra-ta, sen-za fia-to?......
Allegro agitato ♩= 138
ISABELLA
pal-li-da, per-chè m'a-gi-to nel-le stret-te d'u-na
Allegro agitato ♩= 138

ISABELLA
pe - na: il ri - mor-so! L'or-ro-re del pec - ca- -to.
TROILO
Non
ISABELLA
Non ho
TROILO
cre - de-re! È fol-li-a! Non e-si-steil pecca-to!
ISABELLA
pa-ce, non dormo. La not-te spa-ven-to-sa muta in or-ri-do a-spetto ogni mia cosa.
28

ISABELLA
Il re-spi-ro d'un uo-mo che striscia nell'ag-gua-to, pe-ne-tra nel la stan-za.
p
ISABELLA
Tre - mo.... lo sen-to a la - to... mi chia-ma con a-tro - ce bri -
ISABELLA
- vi-do nel-la vo-ce... Le cor-ti - ne del let-to s'a-pro-no a po-co a
pp
cresc. gradatamente
ISABELLA
po - co.... ve-do un lun - go pu - gna - le: o-do un ge - mi - to
f
sempre cresc.

56
ISABELLA
ro-co di ven-det-ta, di rab-bia: vor-rei muo-ver-mi, di-re: "Per-
mf
ISABELLA
f
-do- -na-mi! Son trop-po gio- -vi-ne per mo-
29
ff
ISABELLA
-ri-re!,, Ma non pos-so! E-gli guarda, sel-vag-gia-men-te
p
cresc.
ISABELLA
ri-de, poi l'a-guz-zo pu-gna-le ne le mie car-ni
sf

Meno mosso ♩= 120
ISABELLA
stri - de!
TROILO
Quan- -do nel - le mie brac- -cia tre - ma - vi di lus -
30
Meno mosso ♩= 120
TROILO
rit.
- su - ria, non bril - la - va lo sti- -le nel pu - gno del fan -
rit.
ISABELLA
a piacere
Vi - le! Vi - le! Sei vi - - le!
Ri - di sul - la ver -
TROILO
- ta - sma.
f a tempo
sf col canto

ISABELLA
-go - gna.
stent molto
sostenendo
TROILO
I - sa - bel - la, I - sa - bel - la, la mia for - za t'a -
sf col canto
largamente
TROILO
-go- -gna; la for - za del miò cor - po che de - si - de - rail
31
ff sempre col canto
ISABELLA
(svincolandosi)
Las - cia - mi!
(cercando di stringerla sensualmente fra le braccia)
ten. (afferrandola nuovamente)
a tempo
a piacere
TROILO
tu - o... Sen - ti! Sen- - - -ti! Non mi sfug-
a tempo
sff col canto

TROILO
ten.
pp
-gir!............ Non puoi vin - cer-mi! Non ram -
p
f
pp
Andante animato ♩=88
TROILO
-men-ti le no-stre vi - te ac - ce - se da un fuo - - co sen-za
32
Andante animato ♩=88
3
TROILO
fi- -ne? Ri - cor - di gl'in-ter-rot- -ti ge - mi - ti,
3
rit.
a tempo
TROILO
p
i bre-vi ac-cen - ti? Le tue can-di-de mem - bra con -
p rit.
a tempo

cresc.
TROILO
-giun-te con le mi - e; gli abbrac - ci, le ca
cresc.
molto
TROILO
f
-rez - ze, l'e - sta-si, le fol - li - e!
f sempre cresc.
Allegro agitato ♩=138
ISABELLA ff (violenta)
Vat- -te-ne! Sen-to or-ro-re di te, del-la tua
TROILO
Allegro agitato ♩=138
ff

ISABELLA
p
stret-ta. La vo - ce ma - le - det-ta mi per - se - gui-ta an-
(ironico)
TROILO
p
Che so - a - -ve pu - do - re!
pp cresc. poco a poco
ISABELLA
-co - ra. La-sciami! Ti di-sprezzo!
TROILO
f
Non ti a-scolto! Ti vo- - -glio!
sempre cresc.
f sf p
Andante animato (come prima)
TROILO
Ti vo-glio! L'im-pe-to del de-si-o non sia l-len - ta; la ma-no
33
Andante animato (come prima)

cresc.
molto
f
TROILO
che t'af-fer- -ra non la-scia la sua pre - da. I - sa-
cresc.
molto
f
TROILO
-bel-la, vo' be-re sul-la tua fre-sca boc- - -ca la pos-
più f
sostenendo
TROILO
-sen - te, l'im-men-sa vo- -lut-tà che tra-
più f
sostenendo
ten.
ff
TROILO
-boc - ca da le-ri-col-me ve- - - - -
ff deciso
sff col canto

Meno mosso
ISABELLA
f
p
(atterrita)
E tuo fi-glio, tuo fi-glio? Non pensi al tuo fi-gliuo-lo? Tu
TROILO
(ferocemente)
-ne! Per o-diar-lo!
34
Meno mosso
sff
sf
p
ISABELLA
ff
di-ci que- - -sto?! Di-su - ma- -no!
TROILO
L'o-dio!
mf
ff
f a piacere
TROILO
3
pp
3
L'o - dio per-chè m'ha tol-to la pa - ce. E-ro tran-
col canto

Andante ♩= 66
TROILO
-quil - lo quan - do lo na - scen - de - vi pres - so la fan - ti -
Andante ♩= 66
pp
TROILO
-cel - la se-gretis - si - ma e fi - da, che la gen - te cre - de - va fos - se la ma - dre
TROILO
mf
sua. O - ra, in - ve - ce, l'hai mes - so qui, nel - la no - stra
mf

TROILO
ca - sa... Le fem-mi-ne sus-sur-ra-noe par-lot - ta-noi
TROILO
ser - vi, ri - den-do sul-la cul - la fio-ri-ta nel-la stan-za nu -
TROILO
-zia - le: il so - spet-to chea-leg-gia - vain-de -
35
TROILO
-ci - so, piom-ba sul-la mia te - sta vio-len - toe pre -

TROILO
-ci - so: e su te sta la mor - te, la ven-det - ta, l'or-ren-do
sf
ISABELLA
f
rit.
E ven - ga la mor - te, purchè vi - va il bam -
TROILO
fa - to...
sf
sf col canto
sf
ISABELLA
a tempo
- bi - no.
mf
TROILO
Ma non sai che se lo tie - nian-co - ra nel - le tue
sf
mf
a tempo
sf

TROILO

p

stan-ze, il gran pe-ri-co-lo so-spe-so su le no-stre

f *p*

TROILO

f

vi-te, si fa-rà più ga-gliardo, ter- -ri-bi-le, fe-ro-ce?

f *sf* *sf* *sf*

Più mosso ♩=80

ISABELLA

Ta-ci! Sen-to nel-l'a-ni-ma la sua de-bo-le

36 Più mosso ♩=80

f *pp subito*

ISABELLA

cresc.

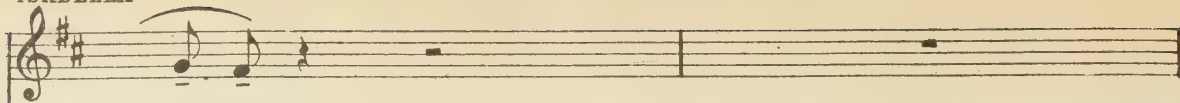
vo-ce, la vo-ce del mio pic-co-lo fi-glio innocen-te e

cresc.

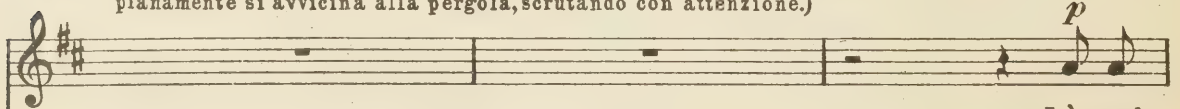
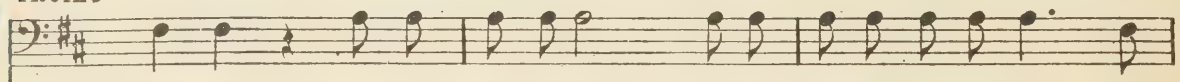
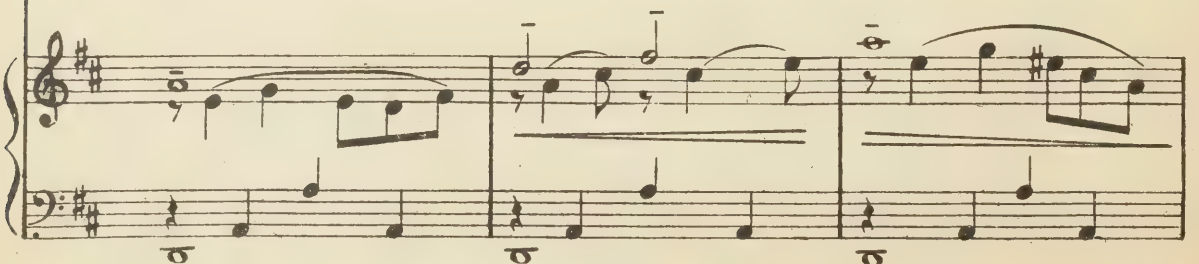
ISABELLA
f sostenendo
bel - lo. Vuol che lo di - fen - da con - tro il bar - ba - ro ag -
mf
sf
sostenendo, col canto
cresc. molto
Più lento 𝅗𝅥 = 60
(con tenerezza, come se parlasse al bambino)
ISABELLA
-gua - to... Io non t'ho mai la - scia - to, mia dol -
37
Più lento 𝅗𝅥 = 60
f
p
ISABELLA
- cez - za, te - so - ro mio...
TROILO
Un' in - so - li - ta fiam - ma ri - splende nel tuo
mf

ISABELLA
f (con esaltazione)
È l'a-mor del-la ma-dre che lam-peg-gia! Pen-so a
TROILO
sguar-do.
f cresc.
ISABELLA
lu-i che ren-de o-gni mio ma-le dol-ce;
più f sempre cresc.
Assai più mosso ♩=104
ISABELLA
f
p
che fa-rà la mia mor-te bel-la, se mo-ri-rò........
38
Assai più mosso ♩=104
sf
sf
sf
sf
p

ISABELLA
rit.
do-po a-ver-lo sal - va-to, do-po a - ver - lo sal-
f sempo cresc.
rit.
ISABELLA
Sostenuto ♩= 66
- va - - - to!
TITTA
(esce dal pergolato avvicinandosi lentamente ver -
Sostenuto ♩= 66
TITTA so Isabella)
Sfa-ma-to e ri-po-sa - to mi

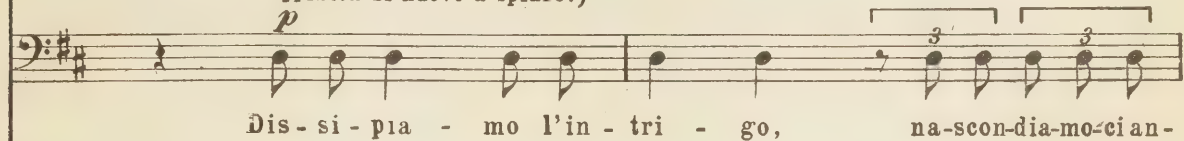
LELIO (mentre Titta sta per presentarsi alla Signora, esce correndo dal palazzo annunziando alla Duchessa un nuovo visitatore)
Leo-
TITTA
rit.
pos - so pre - sen - ta - - re al - la Du - ches - sa.
rit.
ISABELLA (con entusiasmo, come chi nell'ambascia trova improvvisamente una persona che reca aiuto, si slancia incontro a Salviati)
Allegro moderato ♩= 126
Leo - nar - do, ve -
LELIO
a piacere
- nar - do Sal - via - ti vuol sa - lu - tar - vi.
Allegro moderato ♩= 126
39
col canto
ISABELLA
- ni - te. Dio vi man - - - da! Dio vi

ISABELLA
man-da!
TROILO (seguendo con lo sguardo torvo le festose accoglienze e l'incontro d'Isabella col Salviati.)
La pal-li-da Du-ches-sa ha cam-bia-to d'a-
TROILO
-spet-to. Quel-lo scioc-co scri-ba vor-reb-be svo-laz-zar-le at-
LELIO (che già, entrando, aveva notato che qualcuno si muoveva nel folto delle fronde, pianamente si avvicina alla pergola, scrutando con attenzione.)
Là qual-
TROILO
-tor-no. Lo schiacce-rò co-me un in-set-to im-mon-do!

LELIO

-cu- -no si muo-ve tra le ro - see glial-lo- -ri.

TITTA (all'arrivo del Salviati, per sapere perchè Isabella lo accolga così festosamente, torna indietro e si appiatta di nuovo a spiare.)

p

Dis-si-pia - mo l'in - tri - go, na-scon-dia-mo-ci an-

p

LELIO (vedendo la faccia di Titta apparire rapidamente nell'ombra)

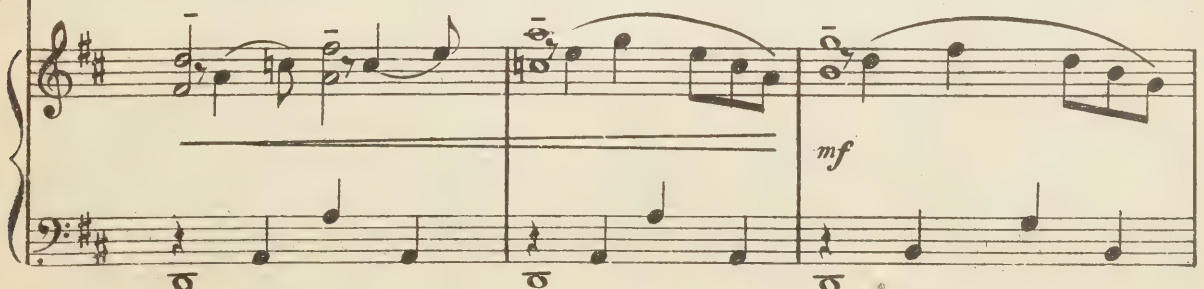
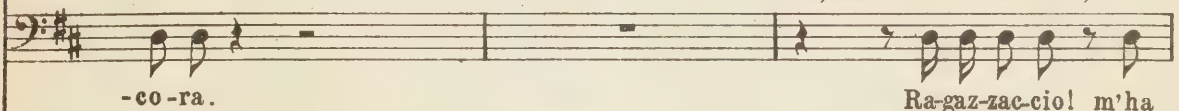
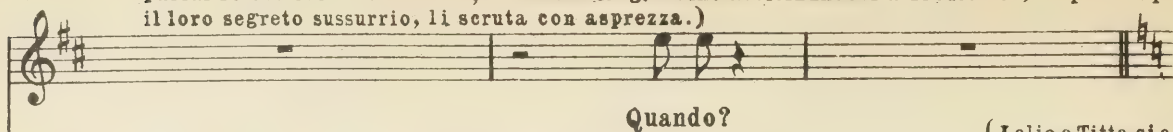
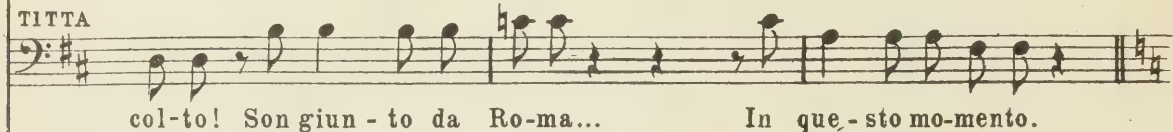
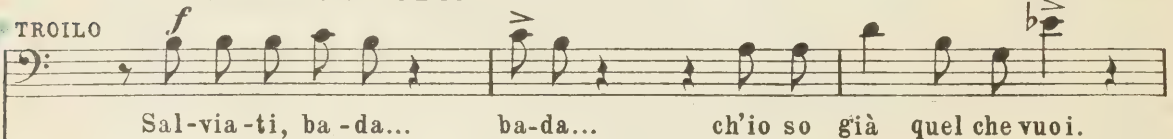
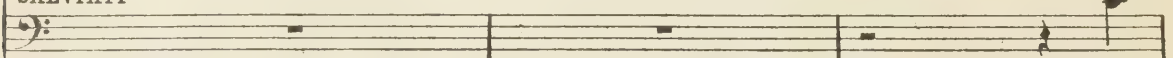
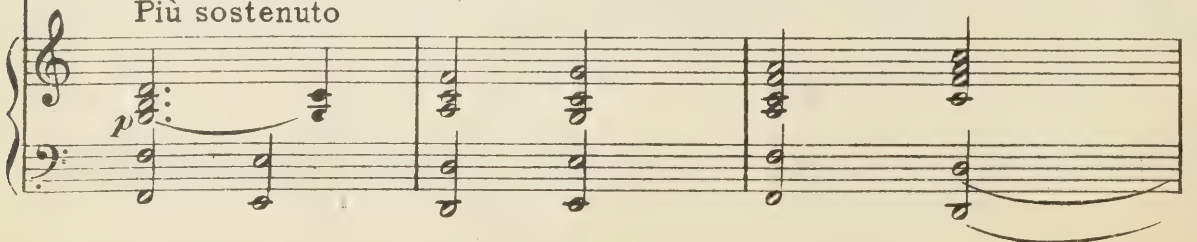
È Tit-ta! E-gli è qui?! Tit- ta! Tit-ta!

TITTA

-co-ra.

(vivamente contrariato, a bassa voce, come brontolando fra sè)

Ra-gaz-zac-cio! m'ha

mf

(Isabella s'è trattenuta per qualche istante con Leonardo sui gradini del palazzo: poi, sempre parlando con lui a bassa voce, è discesa in giardino avvicinandosi a Troilo che, sospettoso per il loro segreto sussurrio, li scruta con asprezza.)
LELIO
Quando?
(Lelio e Titta si allontanano verso la cancellata, parlando fra loro.)
(vedendosi scoperto, si mostra al paggio.)
TITTA
col-to! Son giun - to da Ro-ma... In que - sto mo-mento.
dim.
rit.
Poco meno mosso ♩= 116
TROILO
Sal-via-ti, ba - da... ba-da... ch'io so già quel che vuoi.
SALVIATI
(grave, sereno)
E al-lor sai che di - rit - ta sen-za tra - me e sen-z'om-bra è la mia
40
Poco meno mosso ♩= 116
Più sostenuto
Più sostenuto

SALVIATI
f
stra - da. Tu non de - - vi spez - za - re la
cresc.
molto
f
TROILO
Mosso (come prima)
Non av - vol - ge-ream -
SALVIATI
giu - sta o - - pe - ra mi - - - a!
Mosso (come prima)
p
TROILO
f
3
- ba - gi col di - scor - so! Par - la - mi di que - st'o - pe - ra. Che
f

ISABELLA
(smarrita)
E-gli sa tut-toil no-stroimmen-so ma-le!
TROILO
vuoi? Co-me?
TROILO
Chi gli par-lò?
SALVIATI
Fio-ren-zain-te-ra! Sbef-fail po-po-loe ciar-la. Ro-ma è
TROILO
(agitato)
Ro-ma?! San-no lag-giù? No! tu men-
SALVIATI
pie-na di mot-tie di sus-sur-ri...

TROILO

-ti - sci!

SALVIATI

Pao - lo Gior - da - no a - scol - ta o-gni pa - ro - la.

41

TROILO

Non di - ci il ve - ro!

SALVIATI

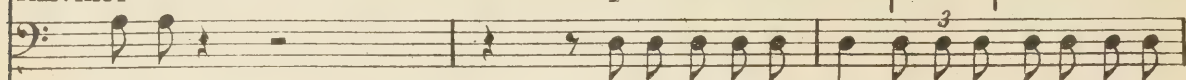
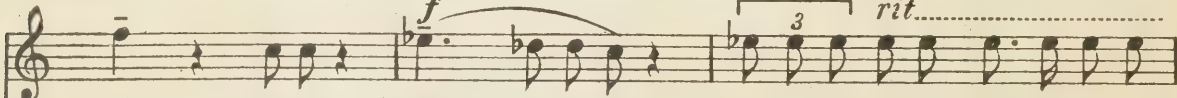
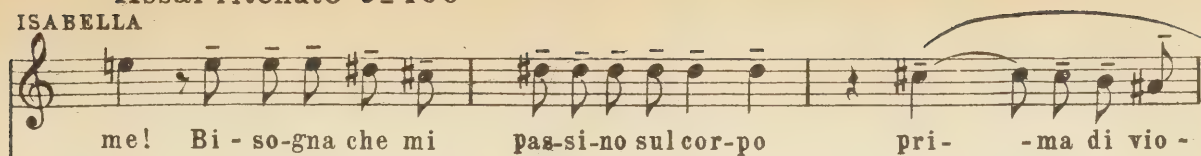
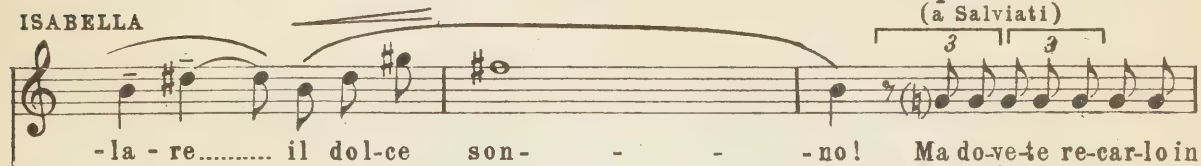
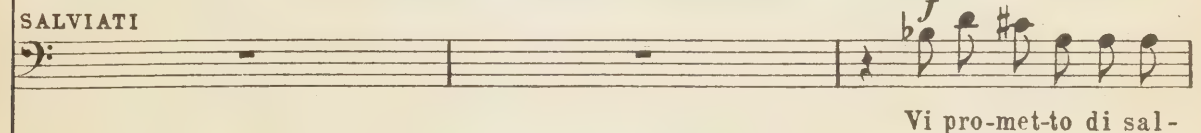
Tut - to sa! Tut - to sa! E tu

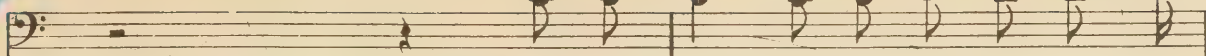
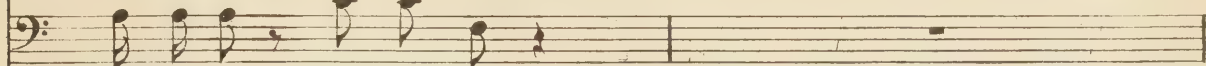
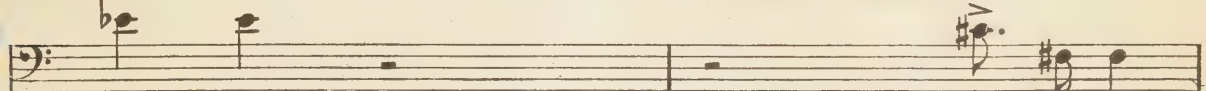
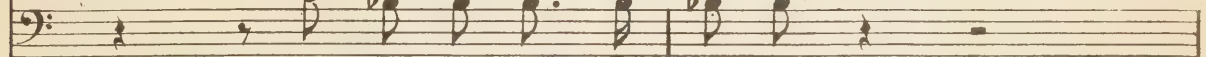
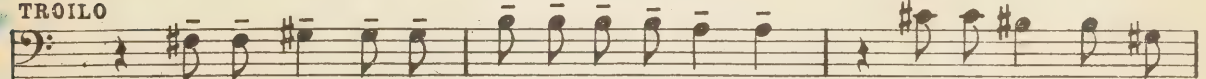
TROILO

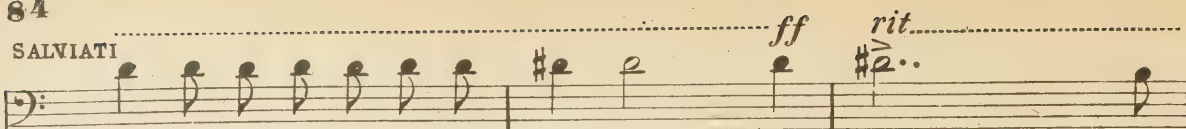
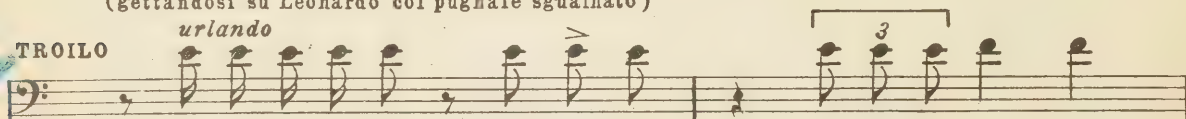
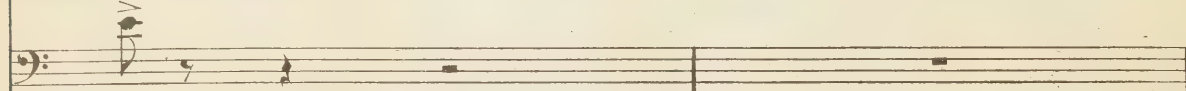
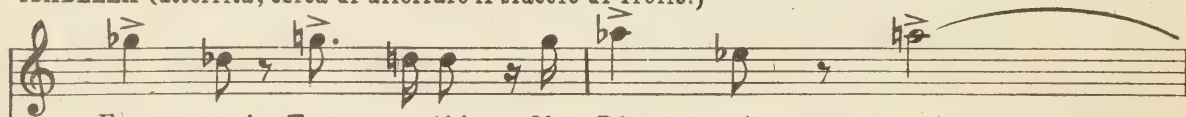
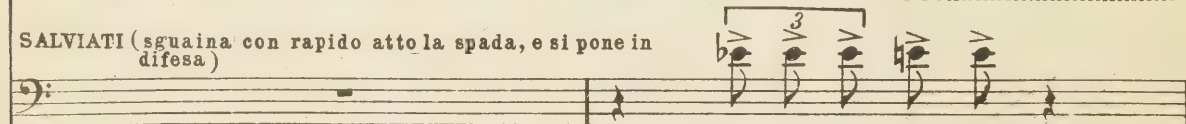
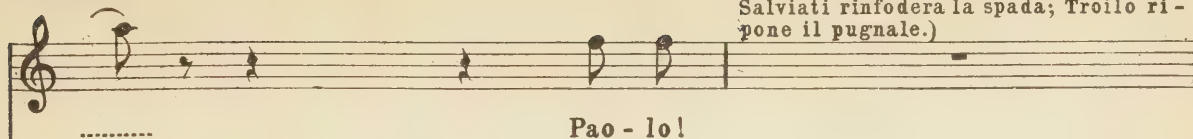
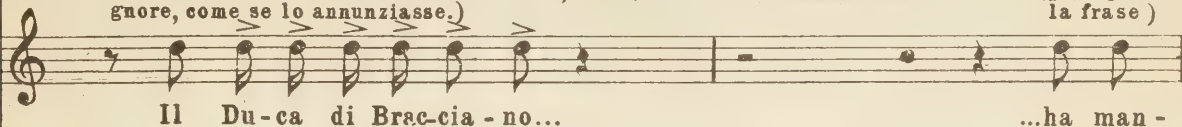
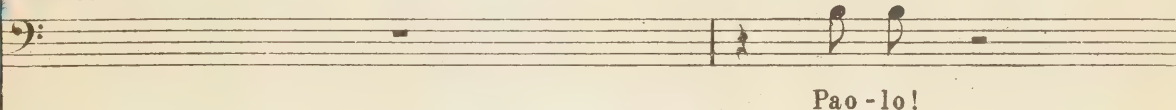
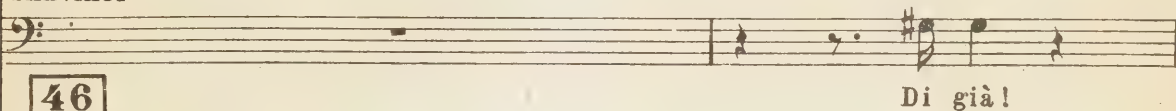
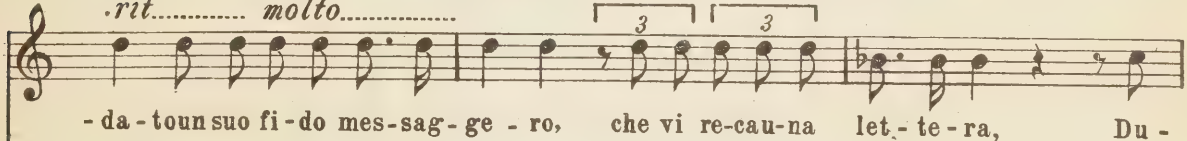
Ma la pro - va?

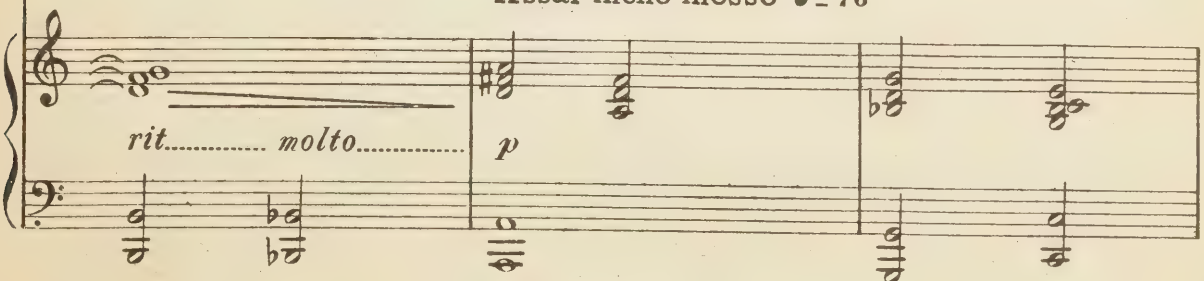
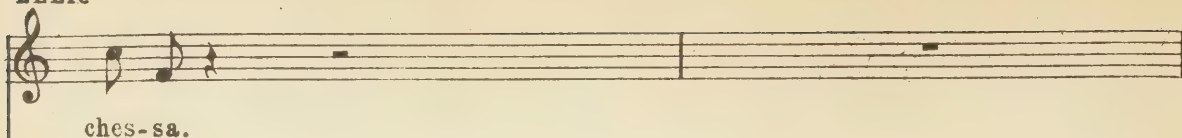
SALVIATI

ge - li, sa - pen - do ch'io lo di - co! Il bam -

ISABELLA (con terrore, subito)
Co-no-sconoilri - fu-gio?
SALVIATI
p
-bi-no!
Lo cer-ca-no lag-giù, fuo-ri di Portaal Prato...
dim
pp
Più vivo ♩= 132
ISABELLA (con uno slancio di sollievo e di gioia.)
Sal- - -vo!
È sal-vo!
È vi-ci-no:
Più vivo ♩= 132
f
p subito
ISABELLA
f
rit
qui.
Sempre,
sem - pre mi-o!
Dor-me ne la mia ca-me-ra, con
mf
f cresc molto
rit

Assai ritenuto ♩= 100
ISABELLA
me! Bi - so-gna che mi pas-si-no sul cor-po pri- -ma di vio -
Assai ritenuto ♩= 100
sf
ISABELLA
-la - re........ il dol-ce son- - - -no! Ma do-ve-te re-car-lo in
I° Tempo ♩= 116
(a Salviati)
42
ISABELLA
più si-cu - ro luo-go. Pao-lo Giorda-no tor-ne - rà.
SALVIATI
Vi pro-met-to di sal-
pp
f

SALVIATI
p
-var - lo; ma cer - ca - teu-no scampoal-la ven - det - ta. Fug-
p
Poco più sostenuto
SALVIATI
3
-gi-te nel-la ter-ra di Fran-cia! La Re - gi-na è le-ga-ta dai vin-co-li del sangue con la
Poco più sostenuto
pp
SALVIATI
Ca-sa dei Me-di-ci La fuga è prepa - ra-ta. La scorta ne-ces-sa-ria... De-ci-

a tempo 𝅗𝅥 = 116
TROILO
Ma, fug - gen - do, s'ac - cu - sa a per - ta -
SALVIATI
- de - te - vi. È l'o - ra!
43
a tempo 𝅗𝅥 = 116
TROILO
(vivamente a Isabella)
- men - te!
Cre - di - mi:
SALVIATI
L'ac - cu - sa or - mai la gen - te!
TROILO
(a Leonardo)
que - sta fu - ga sa - reb - be u - na con - dan - na.
Re - ste - rà col ma -
p cresc.
mf

TROILO
-ri - to; non de - ve ab-ban - do - nar - lo, con-fer-man - do i so -
TROILO
-spet-ti. Leo - nar - do, m'ha pre-so
Moderato ♩= 104
SALVIATI
poco rit
E re-ste-rai tu pu - re?
44
Moderato ♩= 104
poco rit
TROILO
te - dio di vi-gi - lar la ca- -sa co - me fem-mi-na! Vo-glio

TROILO
cor-re-reil mon-do! Vo-glio,co-me Gior-da-no, cer-ca-re la for-tu-na, la
f
TROILO
glo- -ria nel-la guer-ra!
SALVIATI
f
3
Co-me sve-li l'a-bis-so del-l'a-ni-ma co-
sf
cresc. sempre cresc.
SALVIATI
-darda! Vo-glio sem-pre gri-da-re al cie-lo, al mon-do, l'in-fi-
45
pp cresc. sempre cresc.

SALVIATI
ff
rit
-ni - ta vil - tà del tuo pen - sie - ro, del san- - -gue
f
rit
col canto
(gettandosi su Leonardo col pugnale sguainato)
urlando
TROILO
Mi-se-ra-bi-le! In-fa-me! O-ra sei mor-to!
SALVIATI
tuo!
sff a tempo
sff
sff
f
ISABELLA (atterrita, cerca di afferrare il braccio di Troilo.)
Fer - ma! Fer - ma-ti! Oh Di- - o! Ah!
SALVIATI (sguaina con rapido atto la spada, e si pone in difesa)
Non mi spa - ven - ti.
cresc. molto

ISABELLA
(Troilo e Isabella si fermano sgomenti; il Salviati rinfodera la spada; Troilo ripone il pugnale.)
Pao - lo!
LELIO (che al primo clamore dell'alterco era apparso dietro alla cancellata seguito da Titta e da Giulia, avanzandosi a furia, dice a gran voce il nome del suo Signore, come se lo annunziasse.)
(proseguendo la frase)
Il Du-ca di Brac-cia - no... ...ha man-
TROILO
Pao - lo!
SALVIATI
Di già!
46
sff
f
dim
LELIO
Assai meno mosso ♩= 76
rit molto
- da - toun suo fi - do mes - sag - ge - ro, che vi re-cau-na let - te - ra, Du -
Assai meno mosso ♩= 76
rit molto
p

LELIO

ches-sa.

TITTA (che aveva seguito il paggio, si avvicina ancor più e, con grande rispetto, consegna a Isabella una lettera.)

Il ma-gni-fi-co Si-gno-re mio pa - dro-ne vi sa-lu-ta, e do-

Ancora più ritenuto

pp

(Isabella, riprendendo anima, legge il foglio e congeda Lelio e Titta col gesto. I due si allontanano: Lelio rientra nel palazzo. Titta, tornando indietro, si ferma a parlottare con Giulia.)

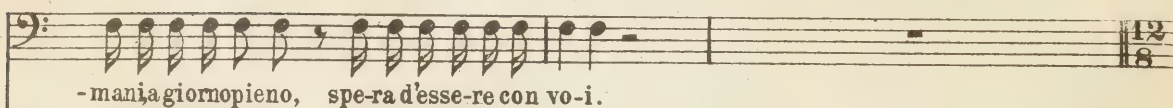
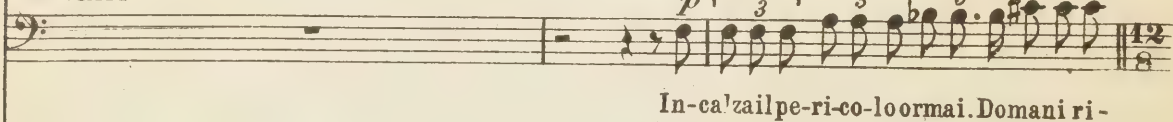
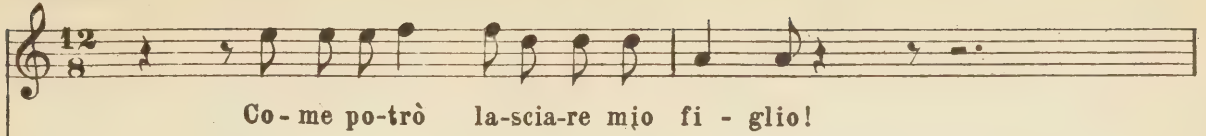
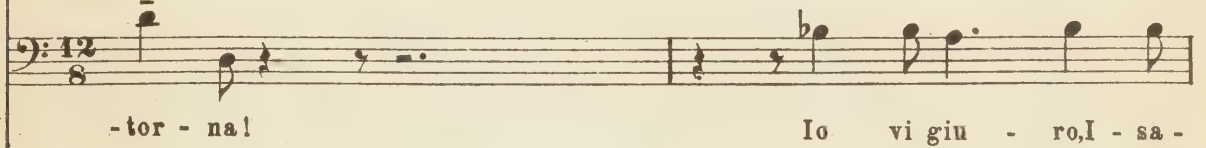
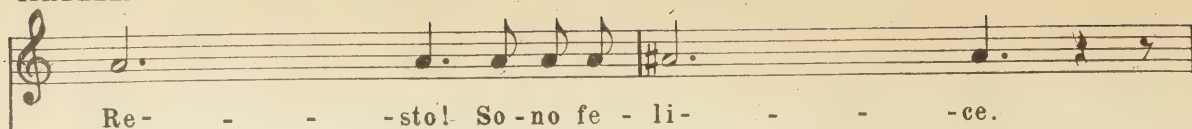
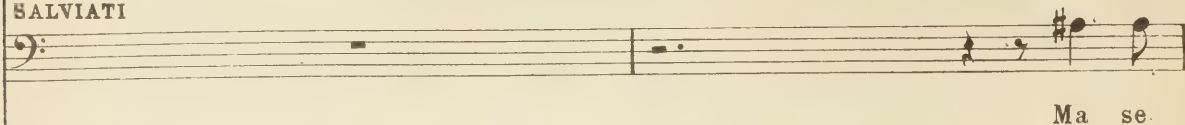
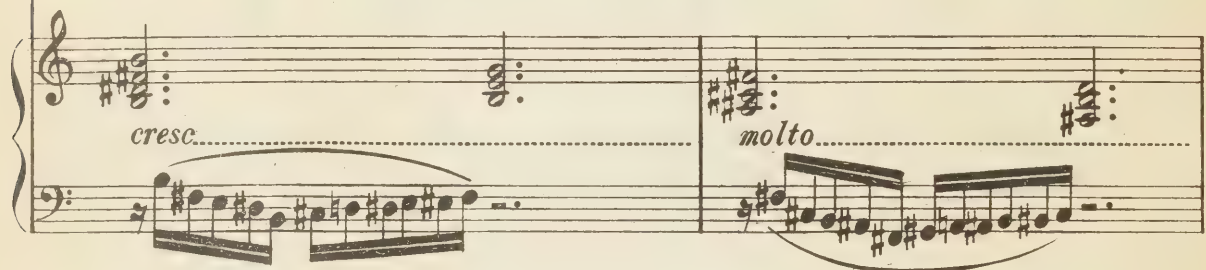
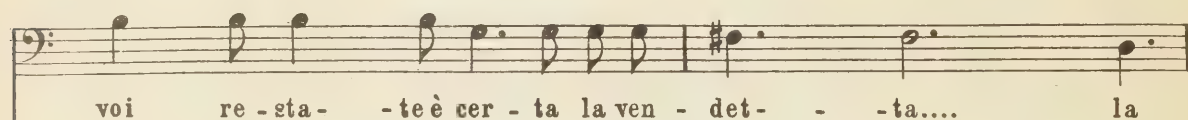
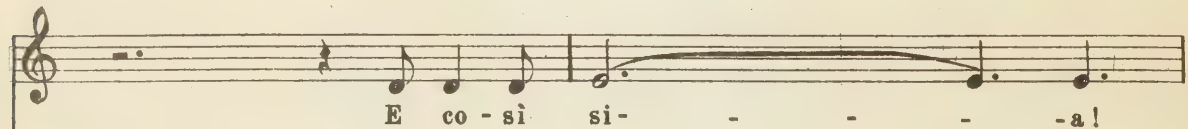
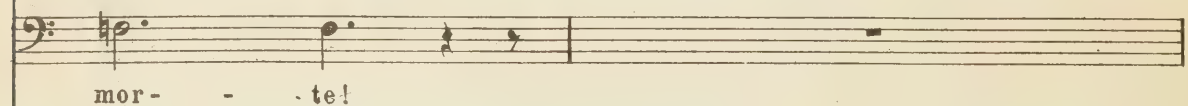
TITTA *rit.*

-mani, a giorno pieno, spe-ra d'esse-re con vo-i.

SALVIATI *p*

In-calza il pe-ri-co-lo ormai. Domani ri-

rit. *molto* *a tempo*

12/8

Allegretto agitato ♩. = 84
ISABELLA
Co - me po-trò la-scia-re mio fi - glio!
TROILO
Do-ma - ni! Che fa - re!
92
SALVIATI
-tor - na!
Io vi giu - ro, I - sa -
47
Allegretto agitato ♩. = 84
pp
mf cresc....
SALVIATI
rit.
-bel - la, che vi - vrà, che sa-rà sal- -vo. Ma voi?
f
sf
rit.

Poco più lento
ISABELLA
Re- - - -sto! So-no fe-li- - - -ce.
SALVIATI
Ma se
48
Poco più lento
p
SALVIATI
voi re-sta- -te è cer-ta la ven-det- - -ta.... la
cresc.
molto
ISABELLA
E co-sì si- - - - -a!
SALVIATI
mor- - -te!
f

(Giulia si stacca da Titta e accorre premurosamente all'appello della Signora)
ISABELLA
Giu - -lia....
rit.
Andante sostenuto ♩= 63
ISABELLA
Do-ma-ni al-l'al-ba de-sta-mi per la mes-sa mat-tu - ti - na. Pre-pa-ra-mi il
49
Andante sostenuto ♩=63
(La fantesca ascolta il comando; quindi se ne va, al cenno della padrona.)
ISABELLA
ve-lo per la san-ta pe-ni - ten-za.
(Isabella, dopo una lieve pausa, si scuote e fa cenno a Leonardo di seguirla in casa.)
SALVIATI
(a Isabella)
Af-frettar-si bi - so-gna.

TITTA (che ha seguito Giulia accortamente e ha udito le ultime parole d'Isabella, si apparta di nuovo con la ragazza, incalzandola di domande.)
Do-ve andrà? Vo' sa-per-lo! Vo' nar-ra-re ogni mo-to, o-gni ge-sto al mio pa-
GIULIA
Do-ma-ni si con-fes-se-rà da un fra-te di San-ta Cro-ce:
TITTA
-dro-ne.
GIULIA
pa-dre Mar-cel-li-no. È ve-nu-to da po-chi gior-ni; le pec-ca-
50

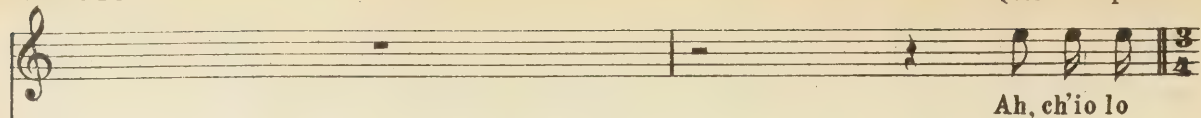
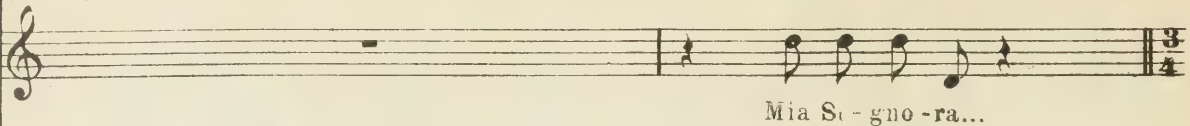
GIULIA
rit. a piacere
-tri-ci di Fio-ren-za non vo-glio-no che lu - i.
E - gli è mi - te, in-dul-
col canto
GIULIA
a tempo
-gen - te, e co - sì buo - no!
San- - -to!
(sghignazzando)
TITTA
Dav - ve - ro è
a tempo
TITTA
san - to se con-fes-sa le don-ne di Fio - ren - za!
Per l'im-men-sa fa -

(entra con Giulia nella porticina dei servi.)
sostenendo
TITTA
-ti - ca si con-qui - sta la reg-gia del Si - gno - re.
f sostenendo, col canto
(Troilo, uscita Isabella col Salviati, rimane assorto in breve meditazione; poi si volge verso la porta del palazzo ove è entrata la Duchessa, con espressione di freddo egoismo e di beffarda crudeltà.)
51
sf p
TROILO
Se a te pia - ce mo-rir, fem-mi-na scioc - ca, muo-ri! Ba-sta ch'io
sf
sf
mf
TROILO
vi - va! Io con-tro tut-ti e con-tro tut-to.......... al-la di-fe - sa in-
f
p
f

(Lentamente suona una campana da una chiesa vicina. Da un altro campanile risponde un' altra squilla.)

(Isabella esce dalla parte del palazzo e, dopo essersi assicurata che il luogo è deserto, richiama con

un cenno Salviati e Maria che, sospettosi e guardinghi, le recano il bambino. Ancora una volta il Salviati esorta con muta preghiera Isabella di fuggire con loro.)

ISABELLA
(senza rispondere
Ah, ch'io lo
MARIA
Mia Si - gno - ra...
SALVIATI
-bel - la, o - gni i - stante vi tra - vol - gealla fi - ne.
altra campana
Mosso ♩= 63
ad essi, toglie a Maria il fanciullo e lo bacia con tutto l'ardore e la tenerezza del sentimento materno.)
ISABELLA
ba- -cian-co - ra; for - se mai più lo ba - ce - rò, mai più!..
54
Mosso ♩= 63
f
(con un supremo appello)
SALVIATI
Ve - ni- -te!
p
cresc.

ISABELLA (risolutamente)

No, ri-man-go! E pian- -go.... e

molto............ *f* *rit*............

Allegro ♩= 126

ISABELLA *ff*

(si abbandona sopra una panca di pietra stringendo convulsamente

pian- -go!

55 Allegro ♩= 126

sf *sf* *sf* *sf* *sf* *sf* *sf* *sf*

al petto la sua creatura; mentre Salviati e Maria si traggono un poco in disparte visibilmente com-

sf *sf* *dim. gradatamente*............

mossi, aspettando che tanto dolore trovi la sua completa espressione.)

sempre dim............

ISABELLA (carezzando il suo nato con l'infinita tenerezza d'un addio estremo:)
Adagio espressivo ♩= 40
p
Pic-co-lo cuo - re, bion - do
Adagio espressivo ♩= 40
56
sempre dim. e rall. assai pp
armonioso
ISABELLA
f
ca - po, fiamma del - la vi - ta, sor-ri - so del - le stel - le,
mf
p
ISABELLA dolcissimo
f
fi - glio, non ri - ve - drai più la tua mam - ma, fi - glio, non a - vrai
p
f

ISABELLA

rit.

più la sua ca-rez- -za! Sa-rò mor-ta, fra

rit. *p a tempo*

Poco più mosso ♩= 58

ISABELLA

po- - -co. Il gran-de So- -le ne-gaal se-

57

Poco più mosso ♩= 58

pp

ISABELLA

-pol-cro la sua lu-ce bion- -da...

mf

ISABELLA
p
cresc.
pu- -re, se tu vi-vra- -i, sen-ti-rò
p
cresc.
ISABELLA
f
l'on-da del-la tua gio-vi-nez- -za, co-meun
f
ISABELLA
con grande slancio
So- -le...... Per sal-
cresc.
molto

ISABELLA
ff
-var- -ti la vi- -ta, m'ab - ban -
58
ff
ISABELLA
-do- - - -noal-la ge - li - da sor- -te: o - gni cor -
mf
mf
ISABELLA
-do- - -glio sa - rà lie- -ve, non
p

ISABELLA
chie- -do, non vo- -glio che la tua
sempre p
ISABELLA
pa- -ce, che la tua for- -tu- - - - -
(Salviati e Maria tolgono con dolce violenza
ISABELLA
rit.
Adagio (come prima)
-na
Tu mi la-sci...
59
Adagio (come prima)
pp
rit.

ISABELLA pietosa il bambino dalle braccia d'Isabella e si allontanano in silenzio seguiti dallo

f

mi la- -sci, o fi-glio mi - o, co-sì bel-lo e gen-ti - le! O-ve

f

sguardo lacrimoso di lei.)

ISABELLA

se - i?................ Ten- -do di-spe-ra - ta le

p *cresc*.................. *molto*..................

ISABELLA *string*..................

ff

brac- - -cia.... in - va- -no,.................. in-

ff *string*..................

Fine dell'atto I°

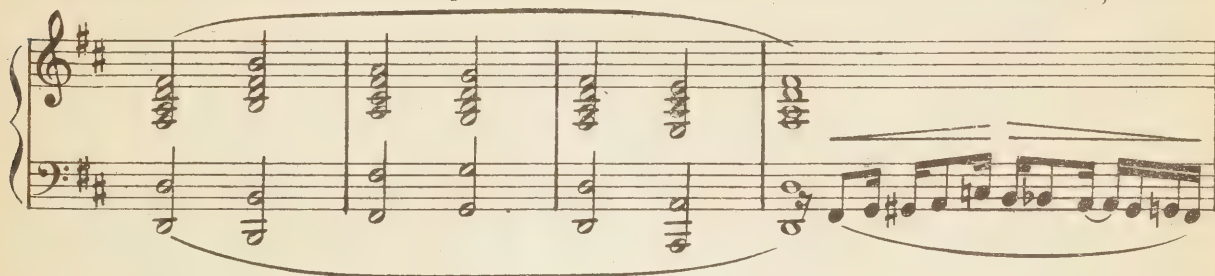
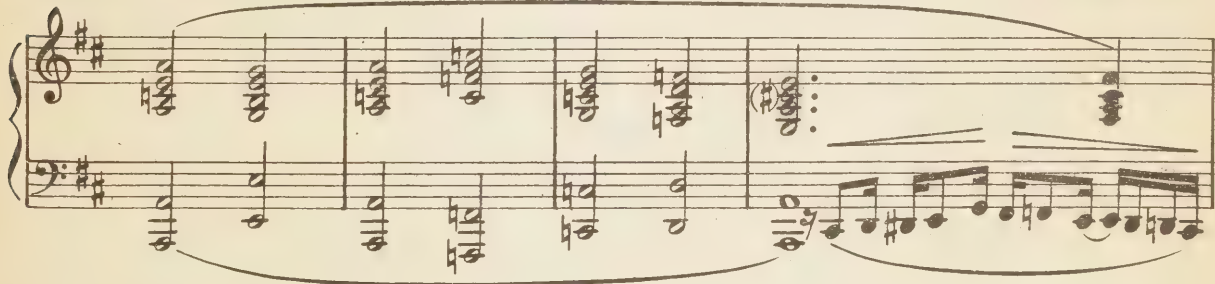
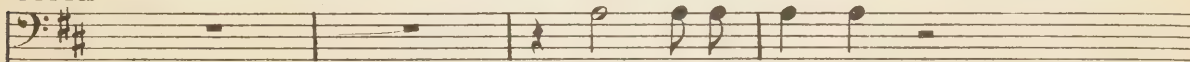
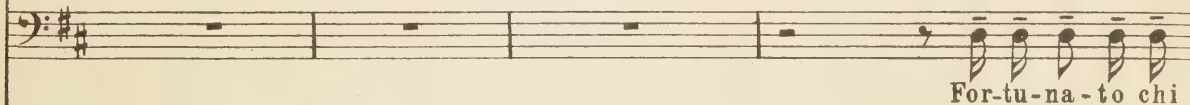
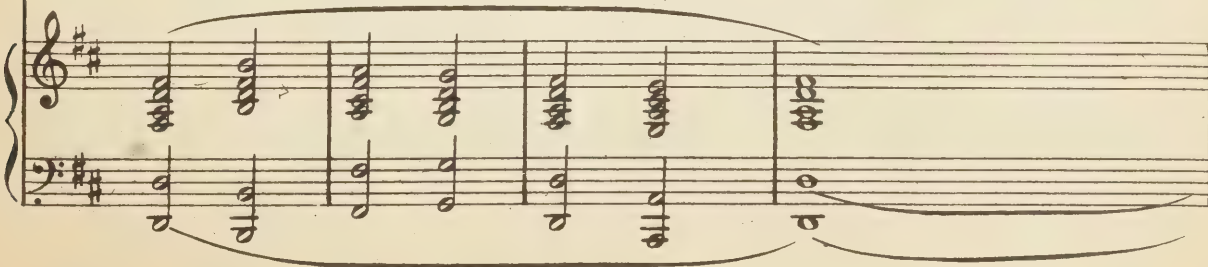
ATTO SECONDO

La cappella Rinuccini nella chiesa di Santa Croce a Firenze.

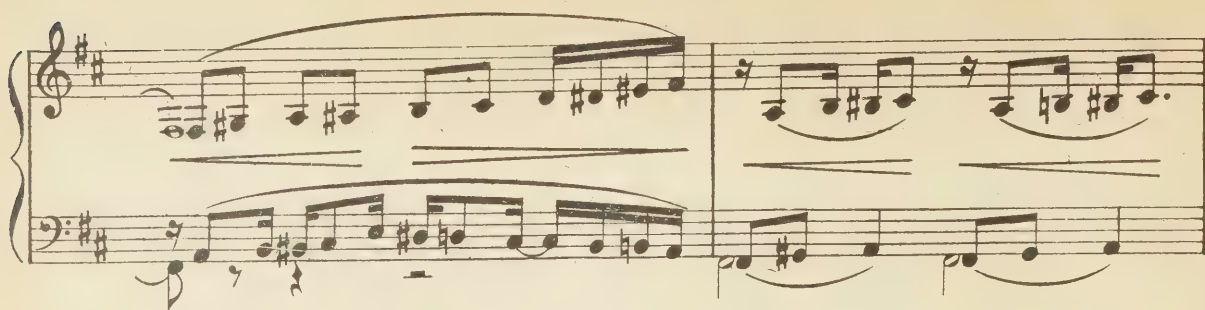
L'altare è chiuso da alta cancellata. I mirabili affreschi decorano le pareti della Cappella.

Quivi sono due porte: quella sulla parete destra dà accesso al campanile; l'altra, verso sinistra, dà accesso alla chiesa di Santa Croce.

Nel fondo e quasi nel centro della scena, un inginocchiatoio con grata.

ATTO SECONDO

PAOLO
dor-me! Ho nel-le veneu-na punta... un ve - le - no... un ro - di - men - to...
1
pp
PAOLO (udendo l'avvicinarsi di un passo.)
E fra-te Mar-cel - li-no?
TITTA (dopo avere occhieggiato oltre la Cappella.)
È il sa-gre-sta-no.
PAOLO
Si pre-pa-ra a suo-na-re il mat-tu-

PAOLO
-ti-no. Zit-ti! Zit-ti! La-scia-te-lo pas - sa-re. Comprende-te-mi
mf
pp
PAOLO
be-ne! Voi do-ve -te le-gar-lo. Im-ba-va-glia-te-lo, ucci-de-te-lo.......
2
f
pp subito
PAOLO
p
(Paolo, Titta e gli sgherri si nascondono.
.... se vo-les-se fug- -gi - re....
p
pp
sf

Intanto il sagrestano esce dalla Cappella, facendosi lume con un mozzicone acceso ed entrando per

la porta del campanile. Subito dopo la campana comincia a suonare l'Ave Maria del mattino: i

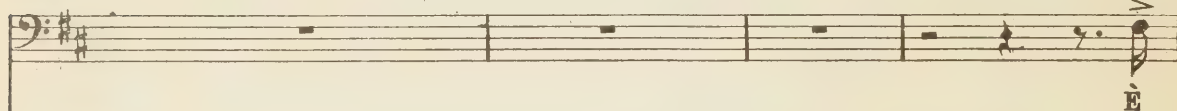
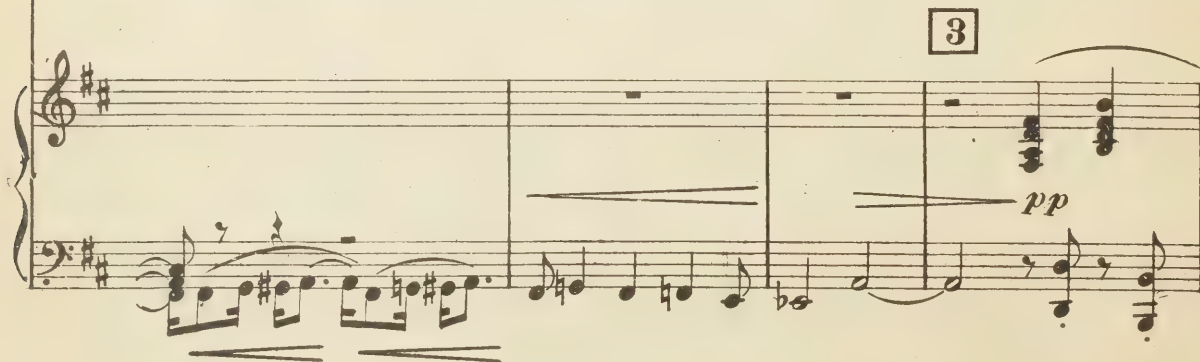
quattro ribaldi, presi da un religioso timore, si scoprono, restando immobili a capo chino, esitanti; ma Paolo ne afferra uno per le spalle e lo scuote violentemente, mentre Titta guarda ghignando.)

PAOLO

È

(Campana)

3

pp

PAOLO
tem-po: an-da-te in si-len-zio, te-nen-do an-co il re-
PAOLO
-spi-ro. Ba-da-te che non fugga, che non gridi... che non gri-di!...
PAOLO
(Gli sgherri si allontanano insieme a Titta, preparano le corde, e strisciano nel campanile senza far rumore.)

(Paolo ansioso, col volto contratto e l'occhio intento, rimane per un istante in attesa.
La squilla cessa all'improvviso con un suono secco e stridente. Si ode il rumore di una breve lotta; poi tutto ripiomba nel silenzio. Il volto di Paolo si illumina di una feroce esultanza.)

Poco più sostenuto ♩= 56

PAOLO

L'hanno stretto! La ven-det-ta comincia a fol-go - ra-re, don-na mi-a!

4 Poco più sostenuto ♩= 56

sf p

PAOLO

La sua lu - ce t'av-vi-lup-pa ros-sa, co - me in un ciel cre-pu - sco -

sempre p

PAOLO
(cinico)
-la - re.
Io sa - rò l'in-dul-gen-te con-fes -
sf
Più mosso 𝅗𝅥 = 72
PAOLO
p
- so - re! Mi di - rai con la tua boc - ca tre - man-te quel-lochea-
5
Più mosso 𝅗𝅥 = 72
mf
p
PAOLO
mf
-vre - stiame sempre ce - la - to: an-coil no-me de-si - a - to del - l'a-
mf

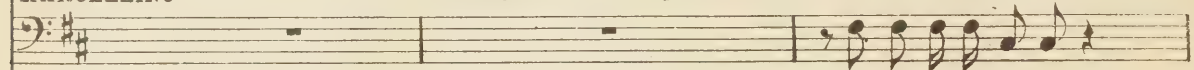
PAOLO
-man-te, per far-me-lo col-pi- -re! Po-i, quan-do le tue
6
cresc.
molto
f
PAOLO
lab-brain-vo-che-ran-no la sal-vez-za del-l'a-ni-ma, l'e-ter-no
p
cresc. molto
PAOLO
scam-po dal-le tem-pe-ste del-l'in-fer-no, ma-le-det-ta sa-
cresc. molto
f
ff
PAOLO
-ra- -i, sa-rai dan-na- -ta!
ff
sff

(Titta ritorna sulla scena vestito con l'abito del sagrestano, imitandone, come può, gli atteggiamenti e le movenze.)

TITTA
Non te - me - te. Glial - tri son ri - ma - stia vi - gi -
(Escono dalla porta del campanile due sgherri e si avvicinano a Paolo.)
p
TITTA
-lar - lo.
(ad uno di essi)
PAOLO (ai due sgherri)
Ob - be - di - te - mi. Pre - sto! al - le cam -
f
PAOLO
-pa - ne, per - chèil cen - noè ri - ma - sto sof - fo -
p

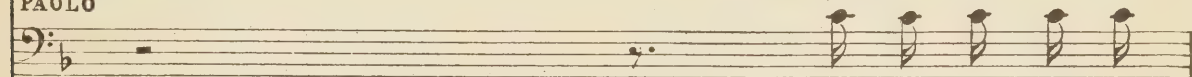
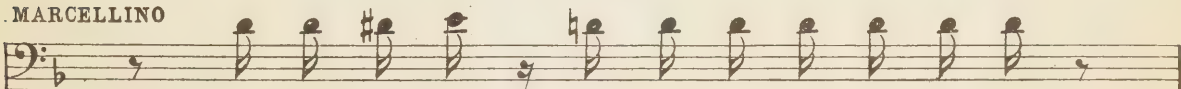
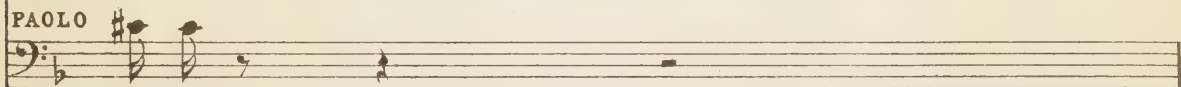
PAOLO
(all'altro)
-ca - to. Men - tre squil - la - noi bron - zi,
pp
PAOLO
tu do - vrai spa - lan - ca - re le por - te del - la
(Gli sgherri, accompagnati da Titta, che li sorveglia, vanno ad eseguire il comando di Paolo.)
PAOLO
(minaccioso)
chie - sa... e del chio - stro. Se al -
(Campana)
8
p
pp

PAOLO
-cu - no m'im-bro - glias-se la ma - tas - sa... il pu -
PAOLO
-gna-le ta-glie-rà tut-ti i no-di!
(Titta scruta ovunque)

TITTA
(ad un tratto dice a Paolo:)
At-
(Entra frate Marcellino camminando con lentezza e con gravità: Paolo e il bravo si allontanano da lui.)
TITTA
-ten-to! il fra-te... il fra-te!

Lo stesso movimento
TITTA (rappresentando con la più precisa verosimiglianza la parte del sagrestano, va incontro al frate, e s'inginocchia con atto di rispettosa umiltà.)
M'in-gi-nocchio, pa-dre re-ve-ren-dis-si-mo. Due not-
MARCELLINO
(accorgendosi della presenza di Paolo e dello sgherro.)
Chi so-no co-sto-ro?
9
Lo stesso movimento
p
TITTA
-tur-ri pec-ca-to-ri toc-ca-ti sta-mat-ti-na dal-la gra-zia di-
sempre p
TITTA
-vi-na.... Vor-reb-be-ro mon-dar-si del-le lo-ro pec-ca-ta...

(Padre Marcellino dopo la risposta di Titta rimane per un momento indeciso e come sospettoso; quindi fa un cenno di assenso, e va a sedersi dietro l'inginocchiatoio. Nel frattempo Titta si avvicina a Paolo, come per avvertirlo che il frate lo aspetta.)

TITTA
-noc-chia, so - ste - nen-do la fronte pen-sie - ro - sa... I - mi -
TITTA
-ta - te - lo!
PAOLO (dopo i suggerimenti di Titta si avvicina al confessore.)
Pa - dre, con - fes - sa - te - mi...
11
sempre PP
(con comica gravità)
TITTA
An - ch'io vi be-ne-di-co di gran cuo-re.
MARCELLINO (invitandolo ad inginocchiarsi con amore e semplicità.)
T'il-lu-mi-ni il Si-gno - re...
(Paolo s'inginocchia con apparente compunzione; ad un suo cenno, Titta e lo sgherro saltano addosso al confessore, mentre l'altro che era andato a suonare le campane, ritorna a dare man forte.)

Animato ♩= 80
MARCELLINO (mentre cerca invano di difendersi e di svincolarsi.)
As - sas - si - ni!
PAOLO
(urlando)
Chiu - de - te - gli la
12
Animato ♩= 80
ff
MARCELLINO
Sa - cri - le - gio! Tuof - fen - diun sa - cer - do - te!
PAOLO
boc - ca.
8
(Titta e gli sgherri trascinano il frate quasi di peso e lo portano via, passando per l'uscio
8
sempre ff

che risponde nel campanile. Paolo, fermo sulla soglia, segue la scena, aspettandone an-

13

siosamente la fine.)

TITTA (ritorna dopo un poco, seguito da uno dei compagni, portando sulle braccia le vesti del frate e invitando Paolo dentro la Cappella per indossarle.)

Meno mosso ♩= 66

(si precipita alla porta che dà verso la chiesa, e occhieggia con attenzione; poi, tornando verso Paolo intento a travestirsi:)

TITTA

-tel-lo! Ec - co la pa - zien-za...

TITTA *f*

Pre - sto! Le fem-mi-net - te de - si - o - - se di

f

TITTA
fra - te Mar - cel - lí - no, vo - glion li - be - rar - si dal - le
(allo sgherro)
TITTA
rit.
col - pe. Af - fret - ta - te - vi! Cer - ca di te - ner - le
rit.
Lento 𝅗𝅥 = 48
TITTA
buo - ne: la - scia in di - sparte le più vec - chie: sono av - vezze al pecca - to: ti con -
15
Lento 𝅗𝅥 = 48
p

TITTA
-fi - do le gio - va - ni. Co' tuoi gra - vi con -
sempre p
TITTA
-si - gli sal - va le pe - co - rel - le ri - tor - na - te al - l'o -
TITTA
-vi - le: sor - reg - gi le più bel - - le!
TITTA
Se di nuo - vo le in - du - ci a ten - ta - zio - ne, non te -

Assai più mosso ♩=66

(Lo sgherro esce ridendo per andare nella chiesa.)

TITTA (si avvicina a Paolo, che ha terminato la sua trasformazione.)

♩= 63
TITTA (conduce Paolo al posto già occupato da frate Marcellino, invitandolo a sedersi.)
fronte.
Se -
♩= 63
p
TITTA
- de-te-vi. Ran-nic-chia-te-vi
tut-to: giun-ge - re - te a com-muo-ve-re i
(comicamente)
p
TITTA
sas - si ! Ec- - -co le
6
pp
6
TITTA
don - ne! Sen - ti - re - te pia - ce - vo - li rac -

TITTA
-con - ti...
PAOLO (con rabbia, minacciandolo)
Per Id - di - o, smet - ti! o ti
sf
sf
p
PAOLO
3
sof - fo - coil gor - go - glio di co - de - stoin-so - len - te ci - ca -
TITTA (con falsa compunzione)
Per - do - na - te - mi, tac - cio....
PAOLO
-lec - cio.
CORO
3 SOPRANI sulla scena; le altre interne.
PP sottovoce
Mi con -
LE PENITENTI (entrano e s'inginocchiano qua e là, recitando le preghiere che preparano alla con-
3 CONTRALTI sulla scena; le altre interne.

Lo stesso tempo

TITTA (osservando la penitente da un cantuccio.)

Ec - co la

CORO

-fes- - -so a Dio Pa - dre on - ni- -po- - -

fessione; una va direttamente a genuflettersi ai piedi di Paolo al di qua dell'inginocchiatoio.)

pp

Mi con - fes- - -so a Dio

(ORGANO)

17 Lo stesso tempo

pp

TITTA

pri - ma. Quan-ta fu - ria! Gra - vis - si - me pec -

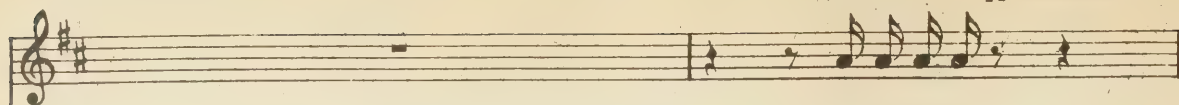
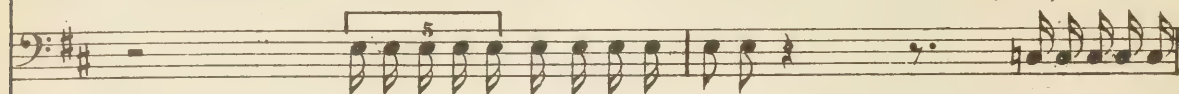
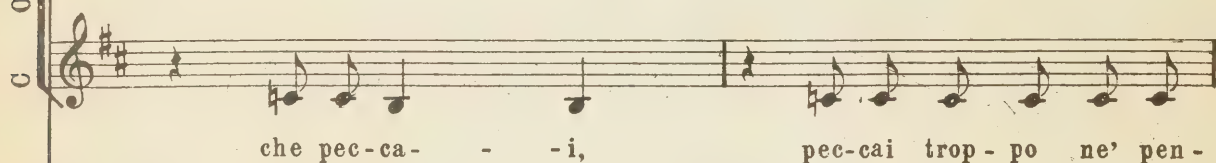
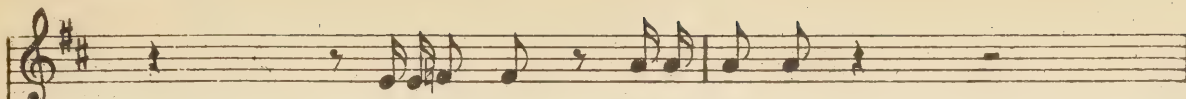
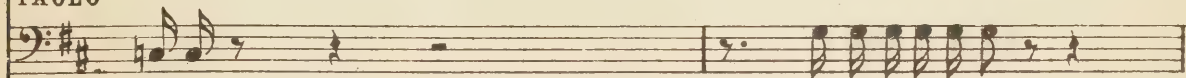
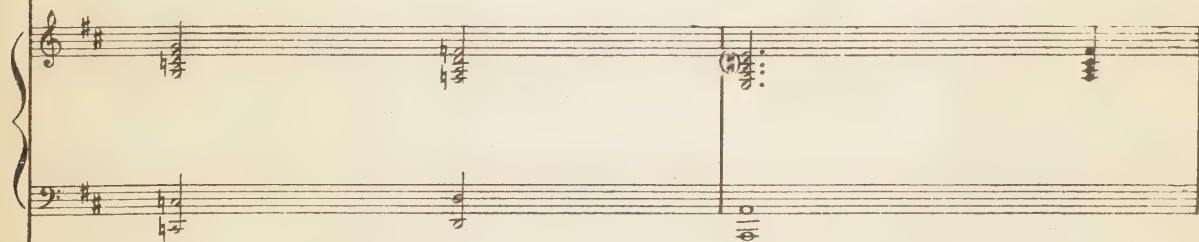
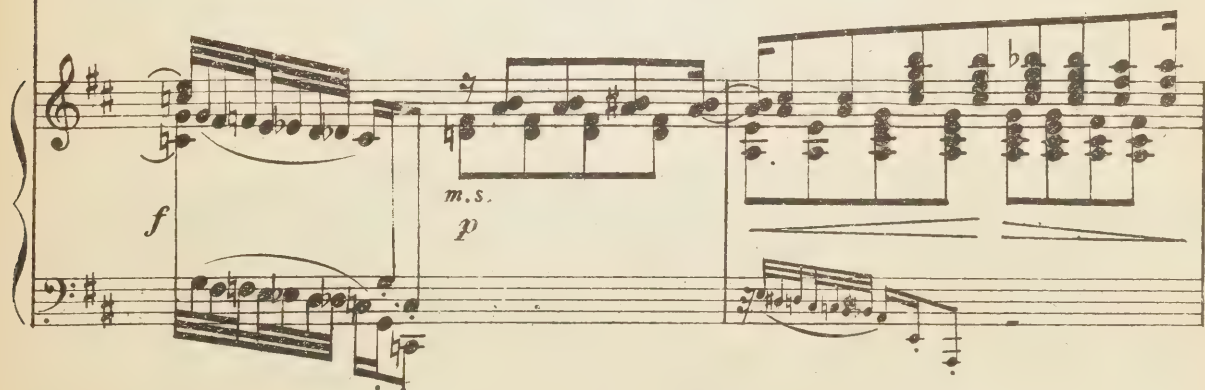
CORO

-ten- - -te, a la Be- -

Pa- -dre on - ni - po - ten- - -te,

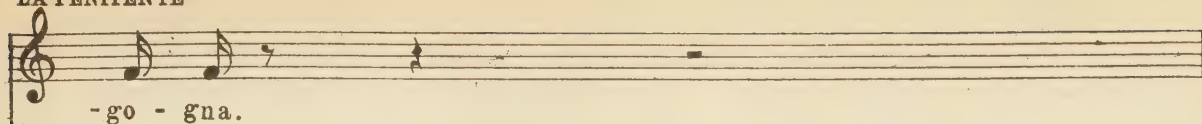
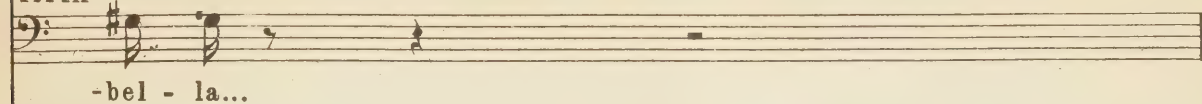
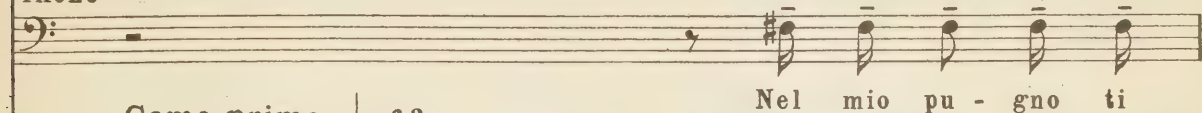
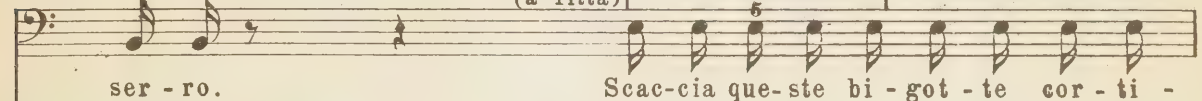
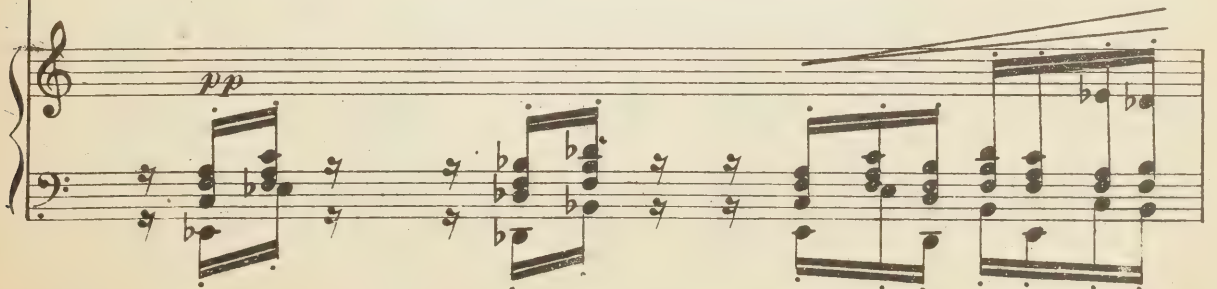
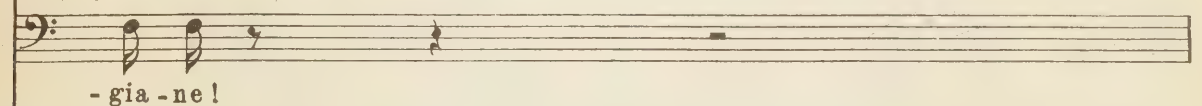
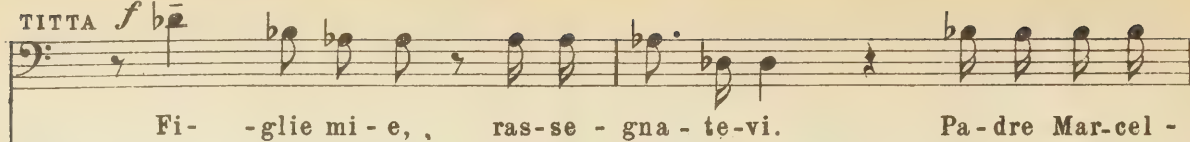
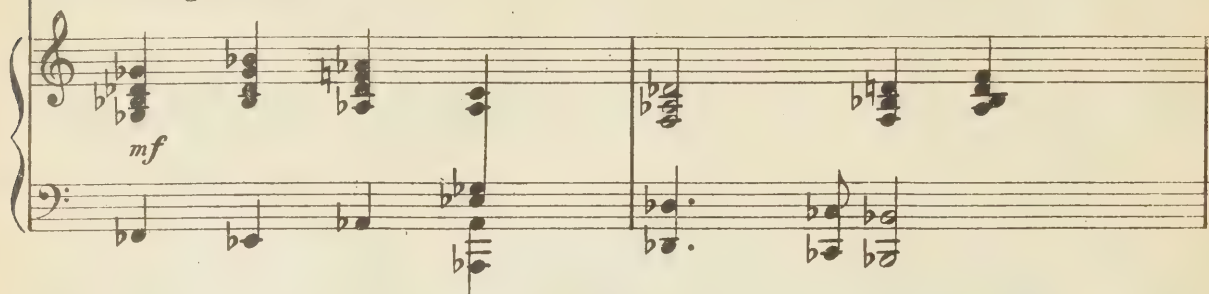
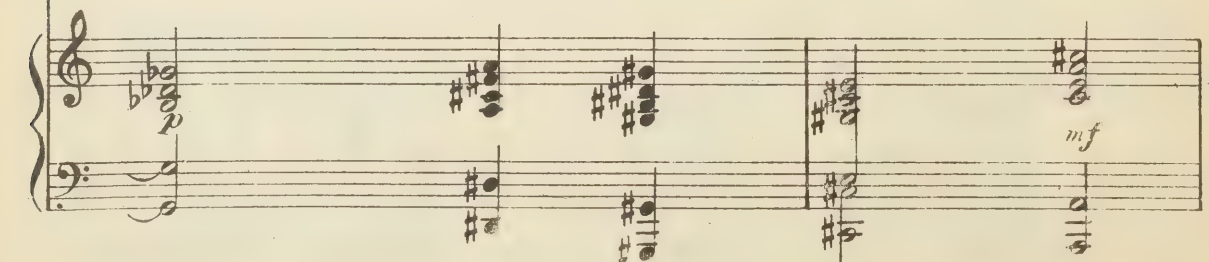
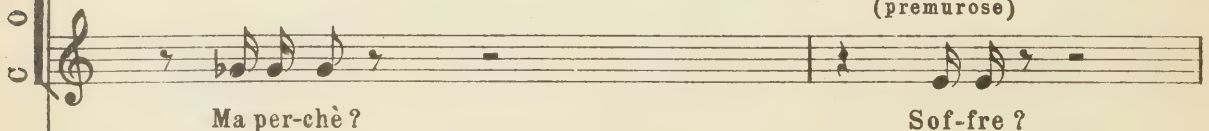
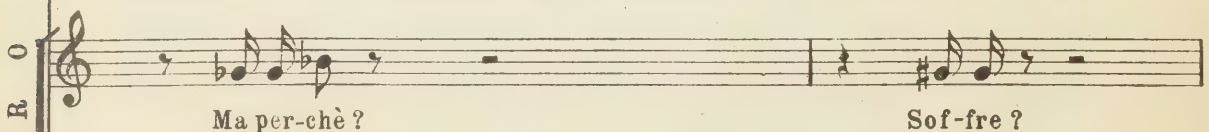
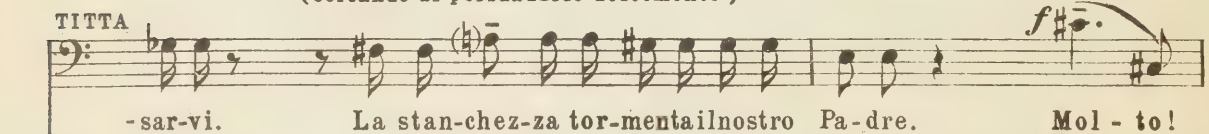
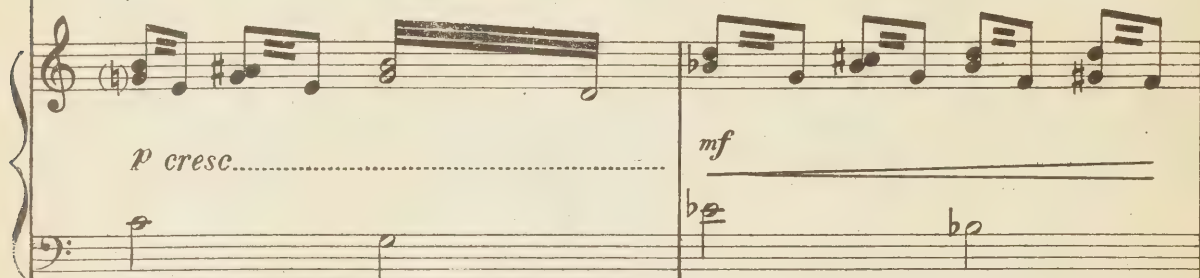
TITTA
-ca - ta! Giu - re - rei cheil ma -
CORO
-a- - -ta Ver - gi- -ne Ma- -
a la Be- -a- - - -ta
mf
TITTA
-ri - to s'ar - ra - bat - ta mer - ca - tan - do lon - ta - no da Fio -
CORO
3
3
-ri- - -a, al Be - a - to Mi -
Ver- -gi- -ne Ma- -ri- - -a,

TITTA
-ren-za. Es-sa cer-ca l'as-so-lu-zio-ne e spe-ra che le
CORO
-che-le, a San Gio-van-ni, a-gli A-po-sto-li
al Be-a-to Mi-che-le, a San Gio-van-ni,
pp
TITTA
cor-na al ma-ri-to sian ri-mes-se.
san-ti, Pie-tro e Pa-o-lo, che pec-
a-gli A-po-sto-li san-ti, Pie-tro e Pa-o-lo,
mf

LA PENITENTE
(insistendo supplichevole)
Un con-si-glio...
PAOLO (alla penitente, dopo avere ascoltata la confessione, facendo atto di cacciarla)
(rude, violento)
Fa-te-vi perdo-na-re dall'a-mante!
Git-ta-te-vi nel-
CORO
-ca- i, pec - cai troppo ne' pen-sie- -ri
che pec-ca- - -i, pec-cai trop - po ne' pen-
18
pp
cresc.

LA PENITENTE
Sia-tebuo-no... sia-te buo-no...
PAOLO
-l'Ar-no!
Di-sprezzolabontà.
CORO
e nel - le ma - le o - pe-re. Vi do -
-sie- - -ri e nel - le ma-le o - pe-re.
m.s.

PAOLO
Non mi la-scio pie-ga - re dal-le accor-te la - cri-me...
CORO
-man - do, Ge - sù mi- -o, che la vo-stra bon-
Vi do-man-do, Ge - sù mi- -o, che la vo-stra bon-
pp
cresc
(La penitente si leva stupefatta, atterrita.)
PAOLO
Non vi do l'as-so-lu - zio-ne!
CORO
-tà mi ras-se-cu- - - -ri.
-tà mi ras-se-cu- - - -ri.
mf sempre cresc
f

Poco meno mosso ♩= 56
LA PENITENTE
Non mi vol - le con - ce - de-reil per -
CORO
Co - me sie - te tur - ba - ta!
(meravigliate del suo visibile affanno.)
Co - me sie - te tur - ba - ta!
19
Poco meno mosso ♩= 56
sf
mf dim. gradatamente
LA PENITENTE
- do - no.
Non sem - bra più lo stes - so.
Me - ra - vi - glia!
Me - ra - vi - glia!

(Isabella, coperta da un velo, entra dalla porta vicina alla cancellata, seguita da Giulia, e guarda attorno come smarrita.)

Come prima ♩= 63
LA PENITENTE
-go - gna.
TITTA
-bel - la...
PAOLO
Nel mio pu - gno ti
Come prima ♩= 63
f
sf
PAOLO
(a Titta)
5
ser - ro.
Scac-cia que-ste bi - got - te cor - ti -
p
p
TITTA (si avanza incontro alle donne, che già circondavano il frate, e le conduce in disparte con a-ria di autorità e di mistero.)
Ob - be - di - sco...
ve - dre - te...
PAOLO
-gia - ne!
pp

CORO
p
La - scia - mo - lo in ri - po- - - -so.
p
La- -scia -mo - lo in ri - po - so.
dim
TITTA
(con astuzia)
3
Ma se al-cu - na di
CORO
Tor-ne-re-mo do-ma- -ni.
Tor-ne -re -mo do - ma - ni.
p sempre dim

TITTA

(con comica affabilità)

re- - -sti. Be - ne -

CORO

(subito, vivamente)

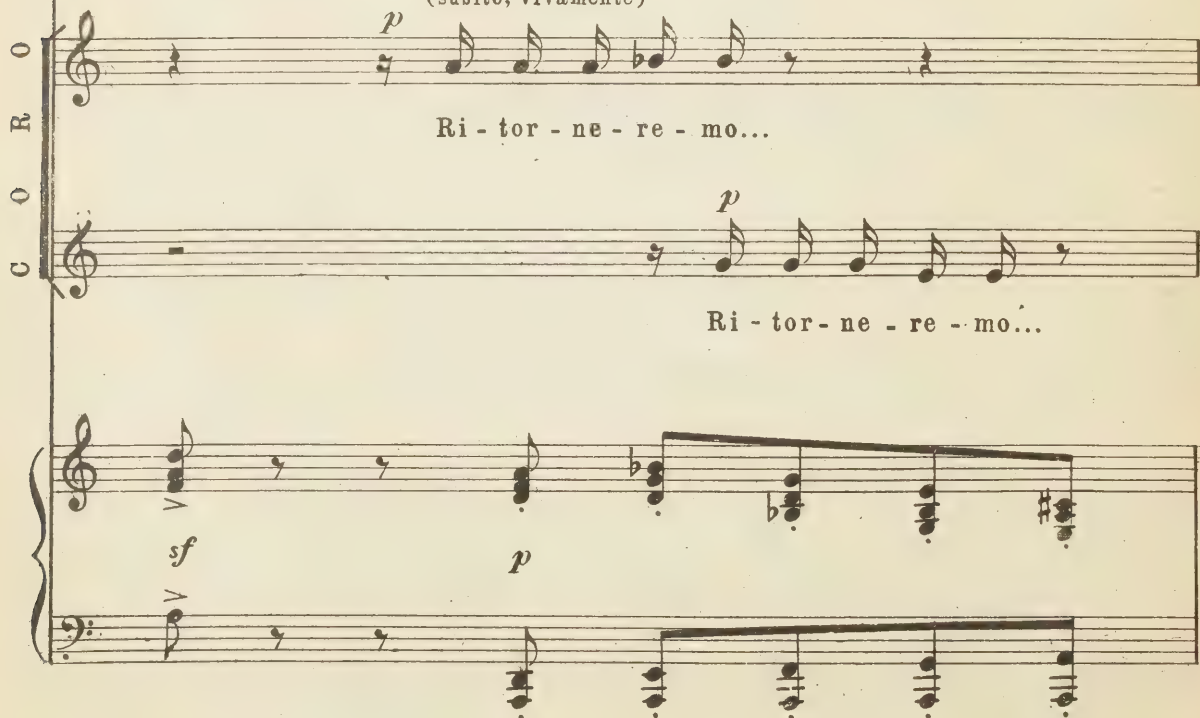
p

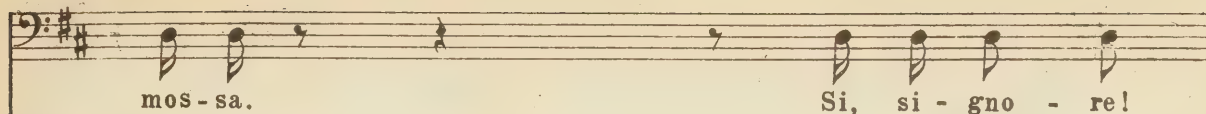
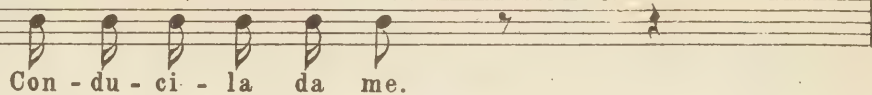
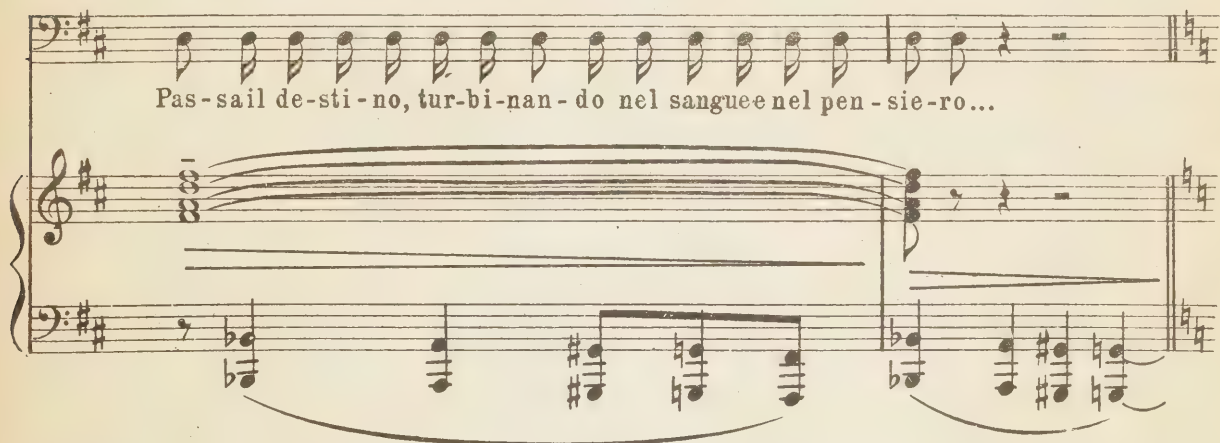
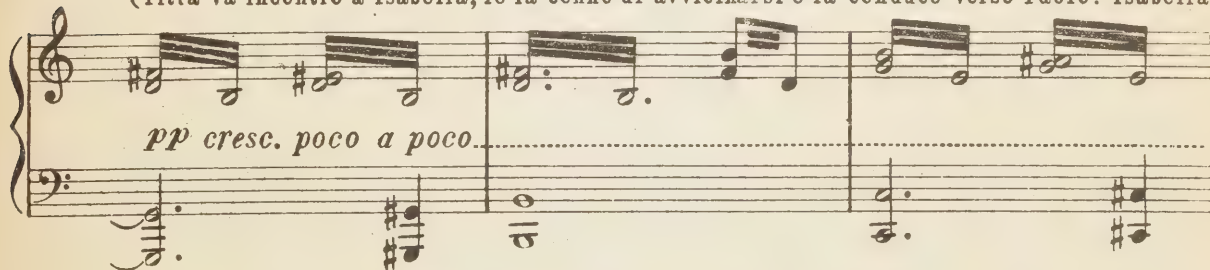
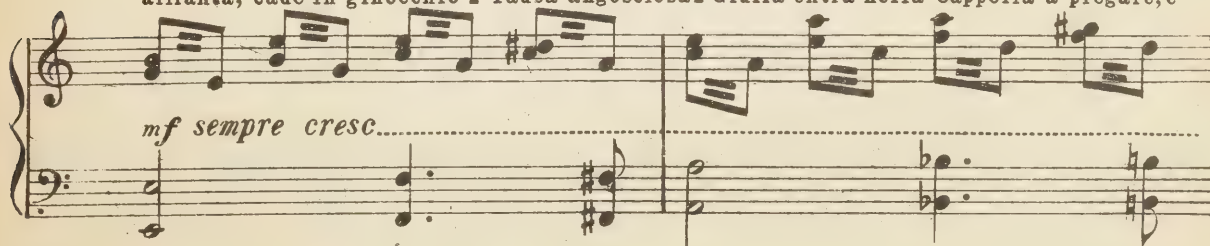
Ri - tor - ne - re - mo...

p

Ri - tor - ne - re - mo...

sf

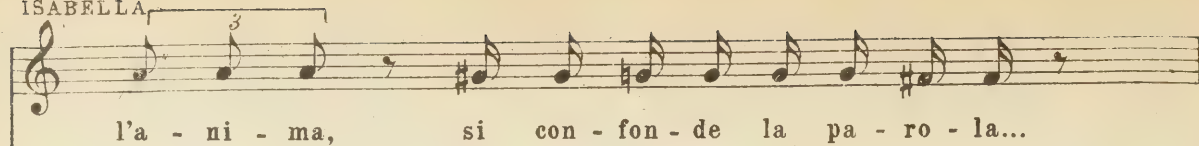
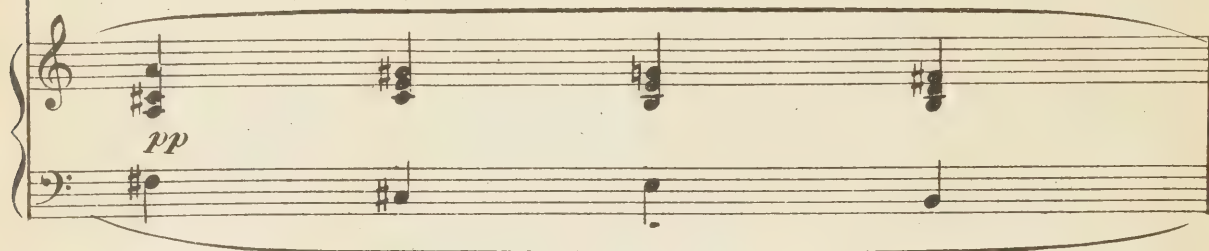
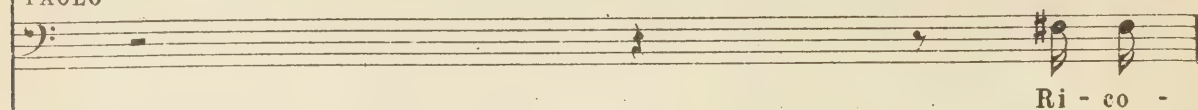
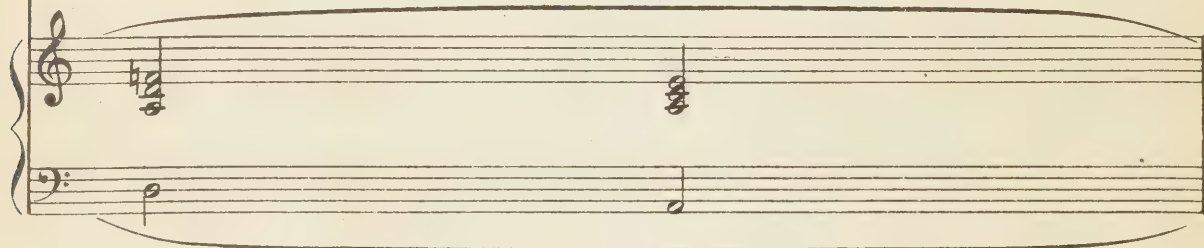
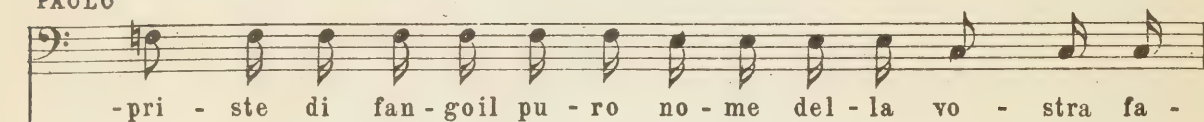
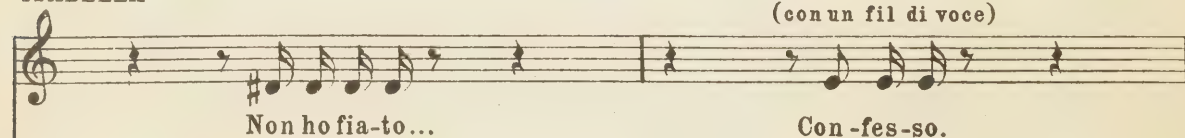
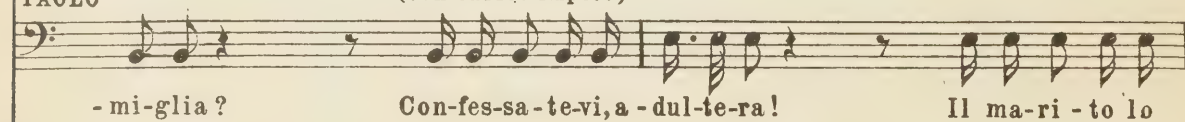
p

Largamente (come prima)
TITTA
det - te! Di-rò su-bi-to al Pa-dre co-me sie-te ri-spet-to-se, di -
Largamente (come prima)
mf p
cresc.
TITTA
f rit.
And.te sos.to ♩=63
-vo - te. Vi sa - rà mol-to ri-co - no - scen- - te. An -
And.te sos.to ♩=63
mf f col canto
p a tempo
TITTA
(Le penitenti, accompagnate e
22
-da-te, an-da-te con la pa - ce di Di - o.
sollecitate da Titta, escono. Isabella rimane in disparte con Giulia)

TITTA (appena le donne si sono disperse, ritorna
da Paolo ch' è rimasto seduto e raccolto)
V'ho li - be - ra - to col mio
TITTA
giuo - co... Le fem - mi - ne son tut - te par -
TITTA
-ti - te: ma la no - bi - le Si - gno - ra non s'è

TITTA
mos - sa.
Si, si - gno - re!
PAOLO
Con - du - ci - la da me.
PAOLO (frenando a mala pena l'agitazione che lo stringe)
Pas - sail de - sti - no, tur - bi - nan - do nel sangue e nel pen - sie - ro...
23
Andante ♩= 72
(Titta va incontro a Isabella, le fa cenno di avvicinarsi e la conduce verso Paolo: Isabella,
pp cresc. poco a poco
affranta, cade in ginocchio _ Pausa angosciosa _ Giulia entra nella Cappella a pregare, e
mf sempre cresc.

Titta si allontana dalla parte del chiostro, imitando il sagrestano.)

f cresc. ancora .... *stentando*

Poco più sostenuto

sff p subito

ISABELLA
Con-ce-de-te-mi l'ul-ti-mo soc-cor-so del-la vo-stra pa-ro-la be - ne-
ISABELLA
(decisa)
-det - ta! Di-co tut-to. Con-fi-do nel per-
PAOLO (facendosi forza)
Rac-con-ta-te-mi, a - scol-to.
ISABELLA
(presa di nuovo dall'esitazione della vergogna)
-do - no. Tre - ma
PAOLO
Ri - ve - la - te la vo - stra col - pa.
sf

ISABELLA
l'a - ni - ma, si con - fon - de la pa - ro - la...
PAOLO
(investendola quasi con ira)
Ri - co -
pp
PAOLO
-pri - ste di fan - go il puro no - me del - la vo - stra fa -
ISABELLA
(con un fil di voce)
Non ho fia-to...
Con -fes-so.
PAOLO
(con subito impeto)
- mi-glia?
Con-fes-sa-te-vi, a - dul-te-ra!
Il ma-ri - to lo
sf

ISABELLA
Cre - do che sap - pia tut - to!
PAOLO
sa? Nè pa - ven - ta - te la ven -
25
pp
ISABELLA
E giu - sti - zia! M'in - chi - no.
(quasi irritato della rassegnazione d'Isabella)
PAOLO
- det - ta? Non tro - va - te un ac -
mf
ISABELLA
Il mio spo - so par - tì: do - vea re -
PAOLO
- cen - to, u - na scu - sa?
p

Assai più mosso ♩= 72

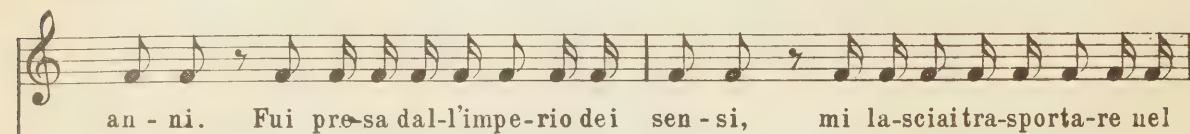
ISABELLA

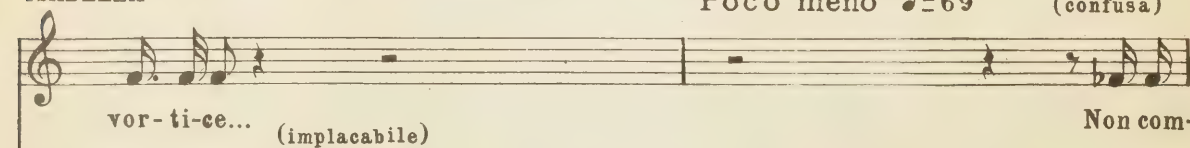
-sta - re per tre me - si lon - ta - no... Vi re - stò per tre

Assai più mosso ♩= 72

pp

ISABELLA

an - ni. Fui pre-sa dal-l'impe-rio dei sen - si, mi la-sciai tra-sporta-re nel

ISABELLA

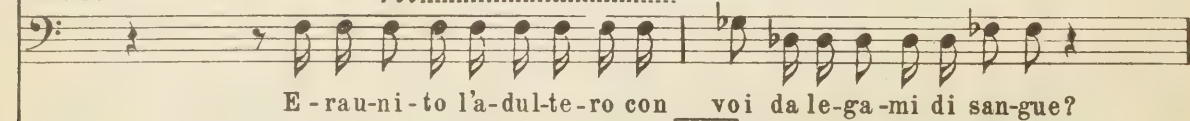
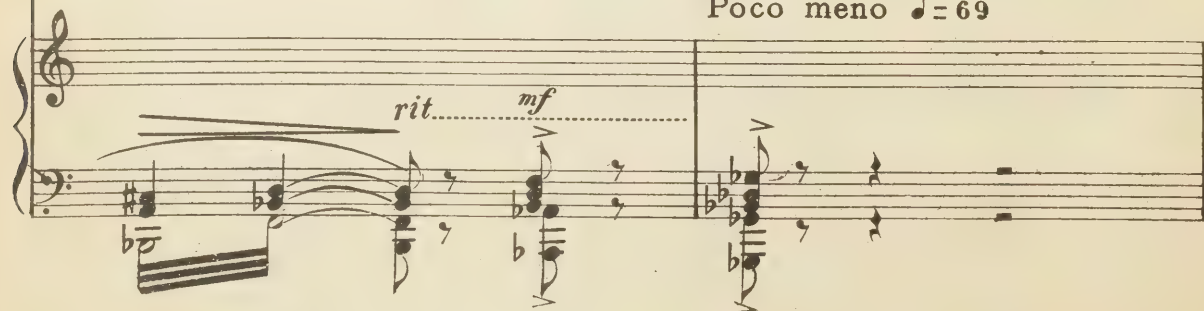
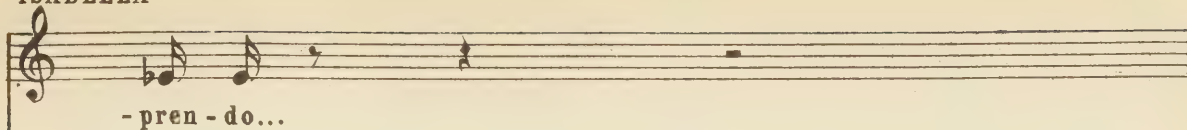
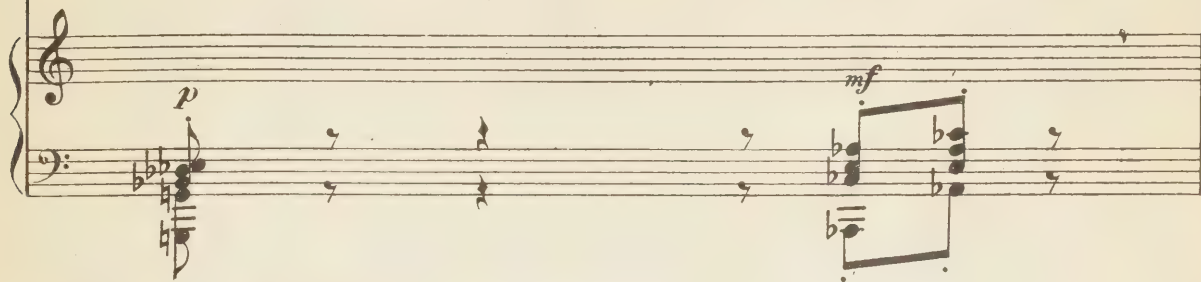
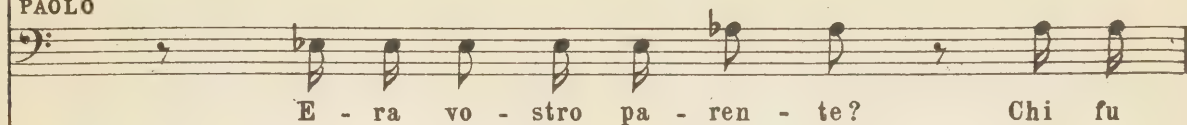
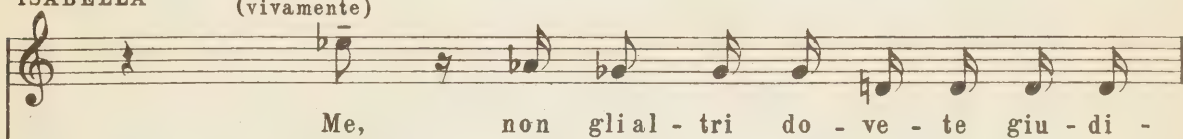
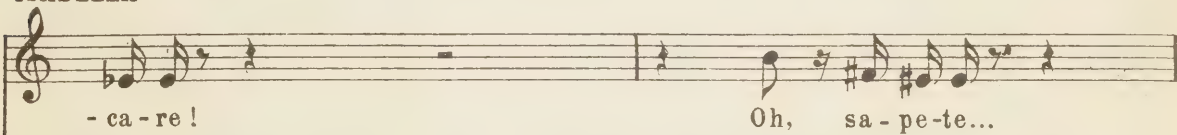
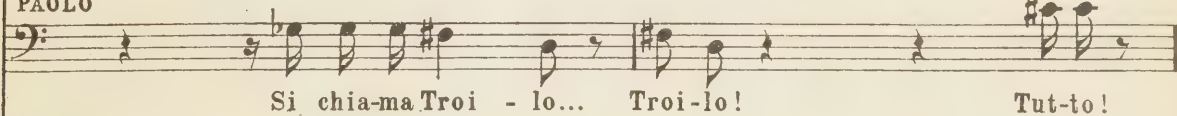
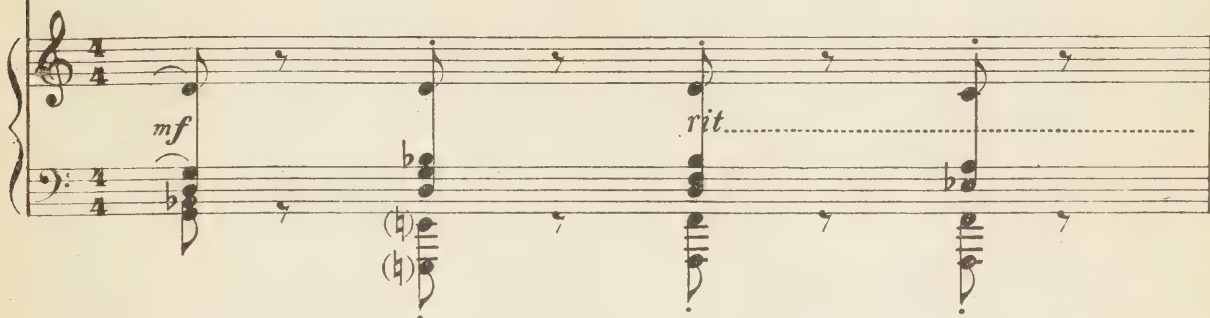
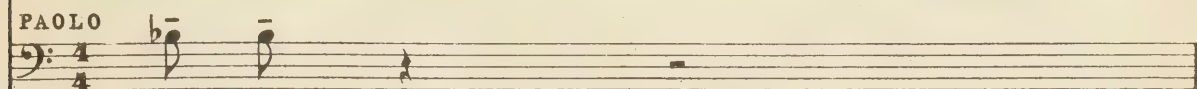
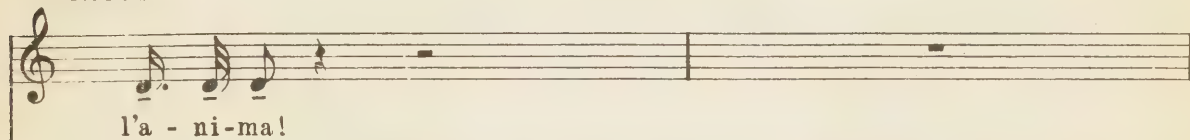
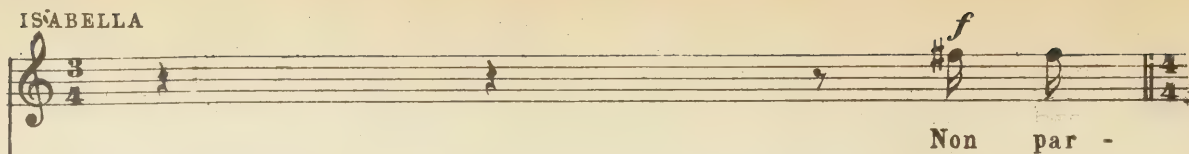
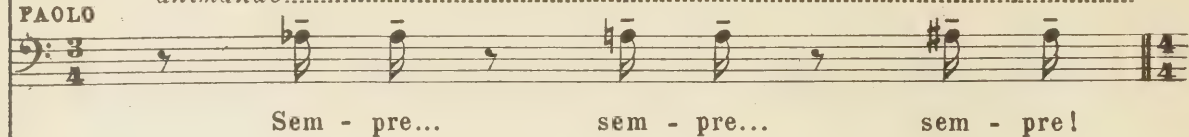
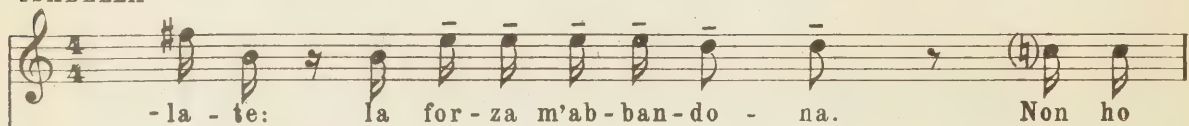
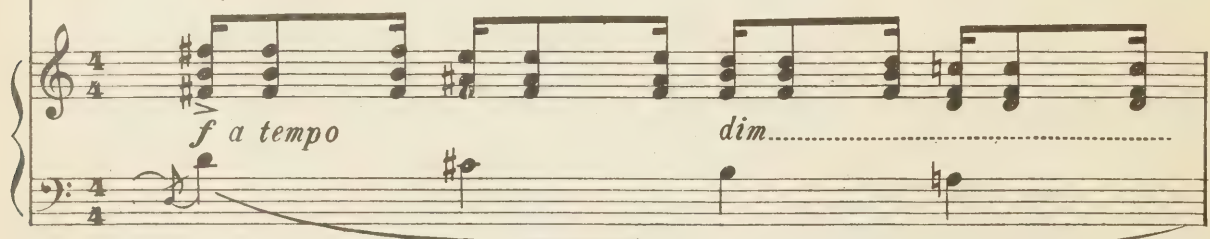
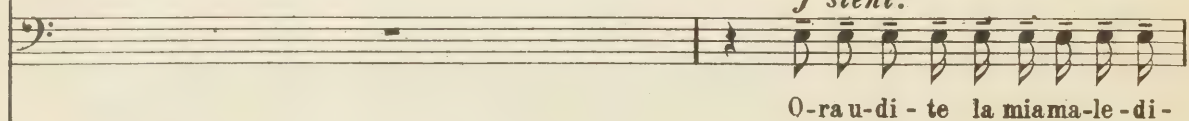
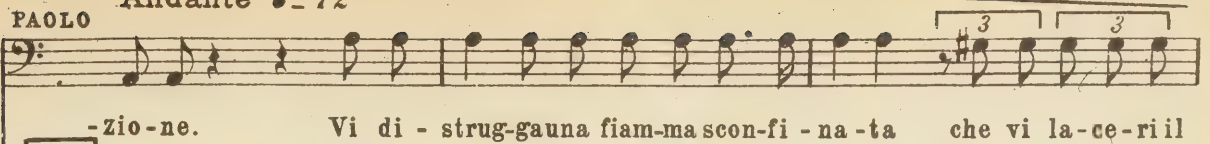
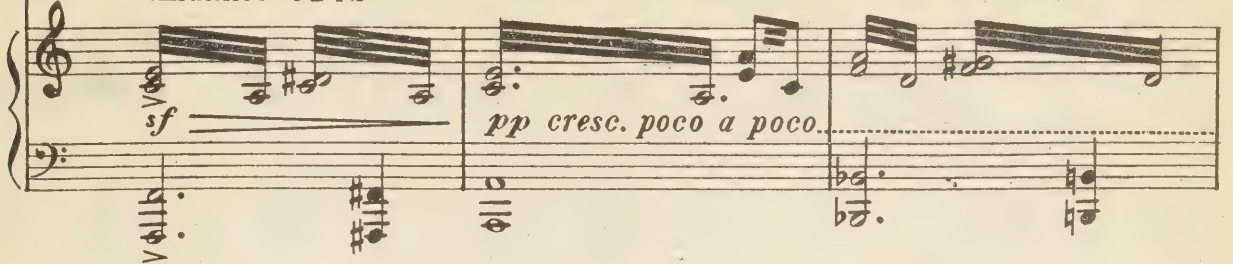
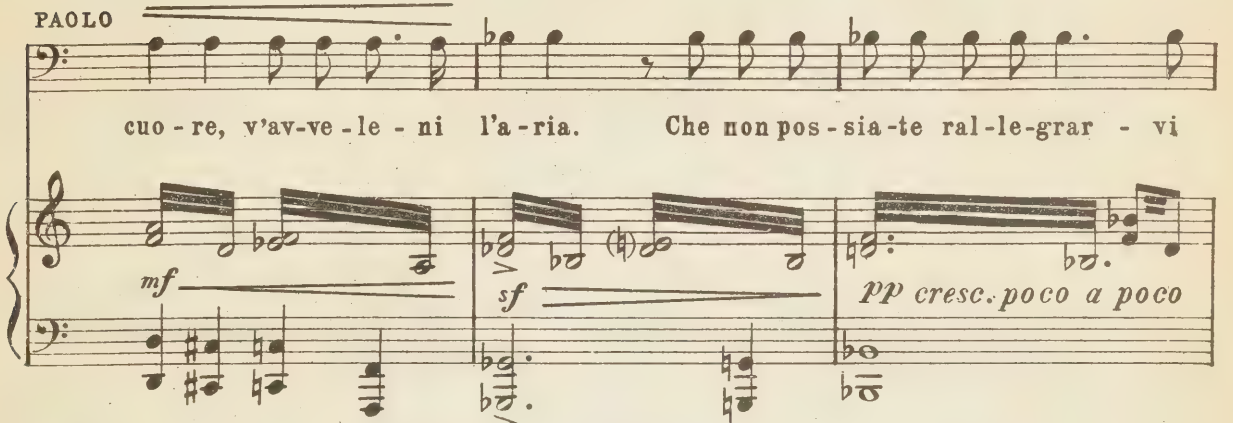
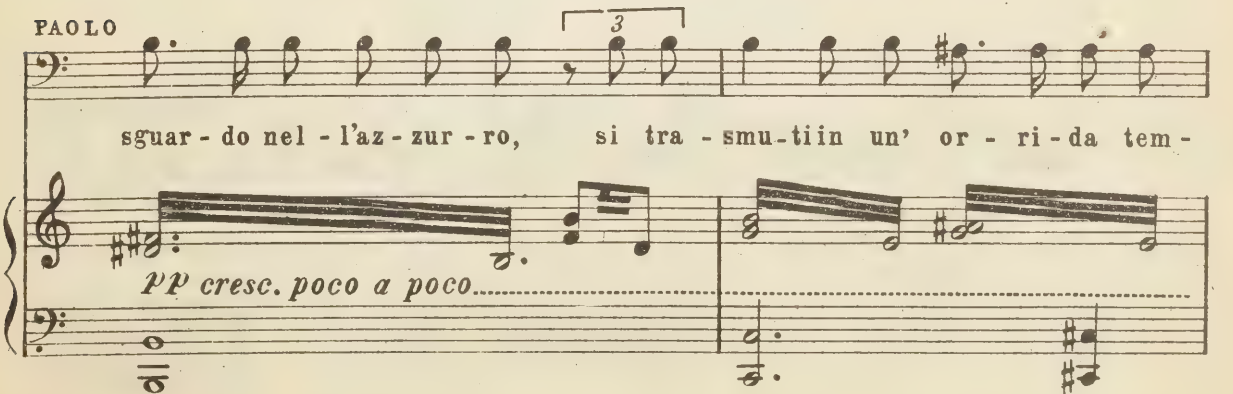
Poco meno ♩=69 (confusa)

vor - ti - ce... Non com-

(implacabile)

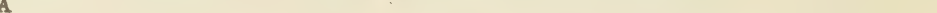
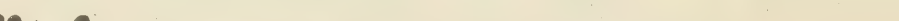
PAOLO

rit.

E - rau-ni - to l'a-dul-te-ro con voi da le-ga -mi di san-gue?

ISABELLA
-pren-do...
PAOLO
E-ra vo-stro pa-ren-te? Chi fu
p
mf
ISABELLA
(vivamente)
Me, non gli al-tri do-ve-te giu-di-
PAOLO
mai?
sf
sf
p
ISABELLA
-ca-re!
Oh, sa-pe-te...
PAOLO
Si chia-ma Troi-lo... Troi-lo!
Tut-to!
pp
mf
p
mf

PAOLO
Mi - se - ra - bi - le fem - mi - na, per - du - ta
pp
ISABELLA
No! Pro - nun - zia - teu - na pa - ro - la di sal -
PAOLO
-sie - te...
sf
pp
ISABELLA
-vez- -za.
PAOLO
Mor - re - te la - ce - ra - ta dal ri -
p

ISABELLA
f
rit.
Get - ta - te - mi nel fan - go ma sal - va - te - mi
PAOLO
-mor - so.
mf
rit.
ISABELLA
l'a - ni - ma!
PAOLO
(alzandosi poco a poco, sollevato dall'impeto della passione)
Già vi chiu - de la not - te sen - za
27
a tempo
pp
PAOLO
stel - le. Voi do-vre-te sof - fri-ree-ter-na-men-te... sen-za li-mi-te!
mf

ISABELLA
Non par -
animando
PAOLO
Sem - pre... sem - pre... sem - pre!
animando
ISABELLA
Più sostenuto
-la - te: la for - za m'ab - ban - do - na. Non ho
Più sostenuto
f a tempo
dim
ISABELLA
poco rit.
fia-to... s'im-pie-tra-no le ve-ne!
(terribile, con lo sguardo infiammato, si curva su lei, parlandole all' orecchio con voce rotta, soffocata dall'ira:)
PAOLO
f stent.
O-ra u-di - te la mia ma-le-di-
poco rit.
f col canto

Andante ♩=72
PAOLO
-zio-ne. Vi di - strug-gauna fiam-ma scon-fi - na -ta che vi la-ce-ri il
28
Andante ♩=72
sf
pp cresc. poco a poco
PAOLO
cuo - re, v'av-ve - le - ni l'a - ria. Che non pos - sia - te ral - le - grar - vi
mf
sf
PP cresc. poco a poco
PAOLO
ma - i di - nan - zi alla ful - gi - da na - tu - ra! Se le - va - te lo
mf
sf
PAOLO
sguar - do nel - l'az - zur - ro, si tra - smu - ti in un' or - ri - da tem -
PP cresc. poco a poco

PAOLO
-pe-sta la chia-rez-za del cie-lo. Se pian-ge-te si con-
mf sempre cresc.
PAOLO
-ver- - -ta in un ri- -vo- lo di
f cresc. ancora
ISABELLA
ff
Ba- - - -sta!
PAOLO
fuo-co o-gni la- -cri-ma...
ff

PAOLO
p
Che nes - su - - no vi guar- - di, vi sor -
29
pp
3
3
PAOLO
cresc.
-ri- - da, vi con - si - gli, vi con-for - ti, vi
cresc.
PAOLO
par-li! So - la! so - la! Vi-gi - la - ta dal li-vi-do ri -
sf
sf
p

ISABELLA (implorante, disperata)
Ba - sta!
PAOLO
-morso... Poi, do-po l'a-go - ni - a, stretta nel-la vo-ra-gi-ne col
f
pp
PAOLO
dru - do, nel - l'in - fer - no go - dre - te il suo pia -
mf
ISABELLA
Di- - - o di mi - se - ri - cor - dia! Per me
PAOLO
-ce - re!

ISABELLA

so - la non hai, dun - que, pie - tà? So - no per - du - ta, con - dan-

30

pp cresc. gradatamente

sf *f*

ISABELLA

-na - ta...

PAOLO

Dan - na - ta! Si: sei per - du - ta, dan - na - - - -

ff

mf sempre cresc. *f*

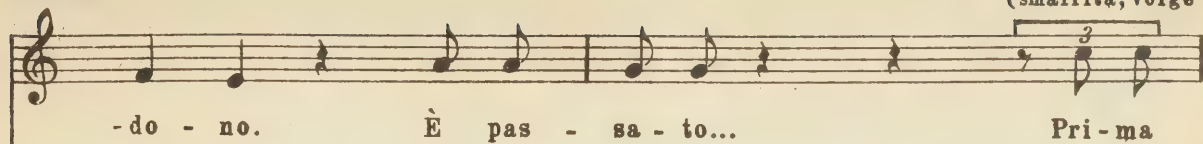
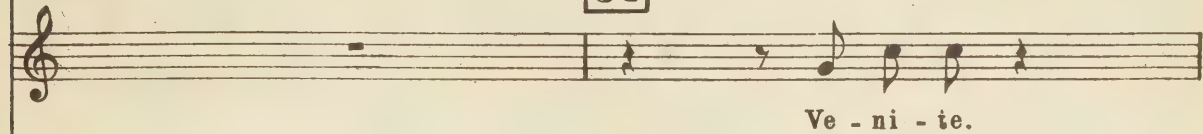
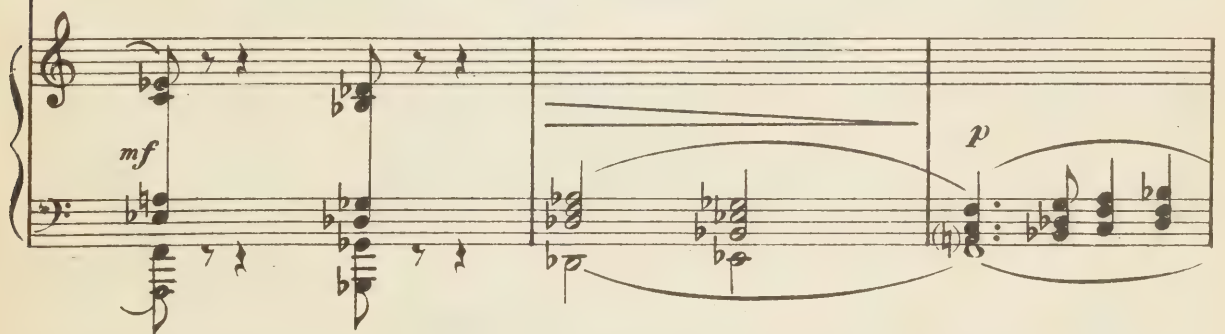
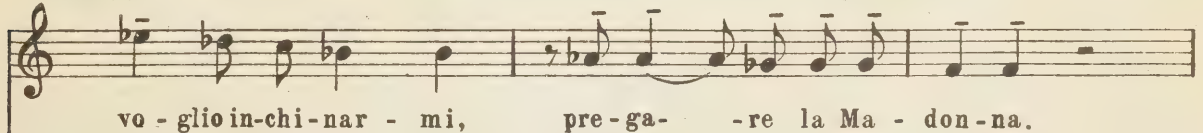
ISABELLA (che ha ascoltato con la più angosciosa commozione le invettive di Paolo, non potendo più reggere, si abbandona e, gittando un grido, si abbatte quasi svenuta ai piedi di lui, che rapidamente si allontana dalla porticina del campanile. Titta, che era rimasto a guardia, lo segue fuggendo. Giulia, al grido d'Isabella, si precipita in soccorso della padrona e la sorregge premurosamente.)

Poco più sostenuto

(Intanto la luce del giorno diffonde sempre più il suo chiarore d'argento.)

ISABELLA (si solleva a poco a poco e, volgendosi a Giulia, cerca di dissimulare l'agitazione.)

Ancora più lento ♩=56

ISABELLA
(smarrita, volge
-do - no. È pas - sa - to... Pri - ma
GIULIA
31
Ve - ni - te.
p
cresc.
lo sguardo e s'inginocchia)
ISABELLA
vo - glio in-chi-nar - mi, pre-ga- -re la Ma - don-na.
mf
p
cresc.
m.s.
rit.

Largo religioso ♩= 52
ISABELLA
p
Ver - gi - ne che ne - glioc-chi por - ti a - mo - re,
32
Largo religioso ♩= 52
p
ISABELLA
Ver - gi - ne che t'in - gem - mi d'o - gni so - le,
p
ISABELLA
Ver-gi - ne che soc-cor - ri nel do - lo - re, sof-fro tan- -to:
f
mf
f
ISABELLA
con - ce - di - mi la pa- - - -ce!
dim
p

ISABELLA
p
3
Tu che ve-di l'in-ter-no pen-ti - men - to, Tu che
33
pp armonioso
ISABELLA
sper - di la not-te del pec - ca - to, gui-da
semprepp
ISABELLA
3
f
3
l'a-ni-ma mia nel de - si - a - to por - to do-ve non
3
3
f

rit............ a tempo
ISABELLA
è sof- - -fio di ven - to. E tu,
rit............ a tempo
p
ISABELLA
San - ta, pro-teg-giil mio bam - bi - no, che nel
34
p
ISABELLA
dolcissimo
pla - ci - do sguar-do re-cail cie - lo. Frail suo
sempre p

ISABELLA
ri - so e l'af - fan - - no del de - sti - no del - la tua pie -
ISABELLA
- tà di - sten - di il ve - - - lo. Ti con -
ISABELLA
- fi - do, Ti la - scio que - - sta mia crea -
35
pp armonioso

ISABELLA
cresc.
-tu- -ra. Cir - con- - da la sua
cresc.
ISABELLA
animando
cresc.
f
fron - te ne la se - re - ni - tà d'un o - riz- -
f
cresc.
f animando
ISABELLA
ff
p
-zon- - -te sen - za nu- - -vo - le... As -
ff a tempo
p

ISABELLA
rit.
f a tempo
-si- -sti- -lo, Ma- -ri- -a! As-
rit.
f a tempo
ISABELLA
opp.
-si- - -sti - lo, Ma - ri- - -a!
mf
dim.
Più mosso ♩= 60
ISABELLA
(S'ode in lontananza un lento interno salmodiare di chierici e di frati.)
SOPRANI
pp
Ti sa - lu- -to, Ma - ri - a pie - na di gra - zia.....
CONTRALTI
pp
Ti sa - lu- -to, Ma - ri - a pie - na di gra - zia.....
BASSI
f
Dio ri-
CORO INTERNO
36
Più mosso ♩= 60
rit.
dim.
pp

(Il purpureo riflesso dell'aurora si allarga sempre più. Muta, quasi estatica, Isabella resta in ascolto delle mistiche voci crescenti con la beltà della luce.)

BASSI
CORO
splen-de! In-to-na-te la lo-de del suo No-me, nella for-za dei Sal-mi.
SOPRANI
ff
Glo- -ria! Glo- -ria!
CONTRALTI
ff
Glo- -ria! Glo- -ria!
TENORI
ff
Glo- -ria! Glo- -ria!
BASSI
ff
Glo- -ria! Glo- -ria!
C O R O
ff
37
ff

Assai mosso ♩= 120

CORO

Fug-ge la not - te, fug-go-no le

Fug - ge la not-te, fug-go-no le nu-bi che pre-

Fug-ge la not- - -te, fug-go-no le nu-bi che pre-

Fug - ge la not - te,...... fug-go-no le nu-bi che pre - me - va- -

Assai mosso ♩= 120

nu-bi che pre-me-va-no sul mondo. Scen-de la

-me - va - no sul mondo. Scen-de la lu - ce:

-me - va - no sul mondo. Scen-de la lu- - -ce:

-no sul mon - do. Scen - de la lu - ce,..... scen-de la lu - ce:

rit molto
CORO
lu- -ce: nel-l'im-men-so cie- -lo tre-mo-la
nel-l'im-men-so cie- -lo tre-mo-la
nel-l'im-men-so cie- -lo tre-mo-la
nel-l'im-men-so cie- -lo tre-mo-la
ff a tempo
l'al-ba
l'al-ba
l'al-ba
l'al-ba
a tempo
ff
sostenendo molto

Grandioso ♩= 63
CORO
Cri- -sto, fon - te del pe - la - gou - ni - ver - so,
38
Grandioso ♩= 63
Te, bel - lez - za, Te, rag - gio d'o - gni lu - ce, Te lo -
f

C O R O
ff
-dia - mo nel-l'im-pe-to del-l'in-no, Te lo-dia-mo,
-dia - mo nel-l'im-pe-to del-l'in-no, Te lo-dia-mo,
-dia - mo nel-l'im-pe-to del-l'in-no, Te lo-dia-mo,
-dia - mo nel-l'im-pe-to del-l'in-no, Te lo-dia-mo,
C O R O
Vi- -ta pos - sen- - - -te!
Vi- -ta pos - sen- - - -te!
Vi- -ta pos - sen- - - -te!
Vi- -ta pos - sen- - - -te!
39
ff

ff
Glo- -ria!
ff
Glo- -ria!
ff
Glo- -ria!
ff
Glo- -ria!
ff
(I frati e i chierici entrano lentamente, mentre il fulgore so-

C O R O
ff
fff
Glo- -ria! Glo- - - -ria!
Glo- -ria! Glo- - - - - -
Glo- - - -ria!
Glo- -ria! Glo- - - - - - -
Glo- -ria! Glo- - - - - - -
fff
lare invade completamente la Cappella. I vetri dei finestroni scintillano, e la salutazione mattutina a
fff

FINE DELL' ATTO II°.

ATTO TERZO

Il cortile del palazzo Orsini, a Firenze. Tutto l'insieme segna in modo chiaro un signorile ampliamento cinquecentesco sopra un palazzo del quattrocento.

In fondo è il portone e, in parte murato, il colonnato del cortile stesso.

A sinistra una porta, cui si sale per alcuni scalini, mette in comunicazione il cortile col fianco dell'edificio. Vicino a questa porta, una base con sopra l' « Orso » che sorregge lo stemma di Casa Orsini. Più in avanti un caratteristico pozzo fiorentino.

A destra una scalinata alta conduce alla loggia interna del primo piano e a tutta l'abitazione.

Il cortile è decorato di stemmi, trofei d'armi, bandiere, arazzi.

ATTO TERZO

(Servi e damigelle addobbano trionfalmente il palazzo Orsini. È tutta una varia e incessante opera di preparazione di arazzi, festoni, ghirlande, trofei d'armi e pennoni)

TENORI (mostrando un fascio di bandiere che altri uomini stanno accomodando in trofei.)
CORO
Le ban - die - re! Nel - l'al - to le ban -
-die- - -re con - qui - sta - te dal Du - ca di Brac -
TENORI
- cia - no!
BASSI
Le strap - pò dal - le na - vi di Ma - o - met - to.

CORO
Vi - va Pao - lo Gior - da- -no, vin-ci - to - re dei
Vi - va Pao - lo Gior - da- -no, vin-ci - to - re dei
f
TITTA (recando armi orientali)
Di - spo- -ne - te sui tro-fe - i
ff
CORO
tur - chi!
ff
tur - chi!
1
ff
p subito
TITTA
l'ar-mi ch'e-gli sot-tras - seagl'infe - de - li con l'in-do - mi-to

TITTA
brac - cio.
TENORI
CORO
f
Suo - ni il gri - do di
mf
f cresc.
SOPRANI
ff
La vo - - - ce del tri -
CONTRALTI
ff
La vo - - - ce del tri -
TENORI
ff
Le- -pan-to!
La vo - - - ce del tri -
BASSI
ff
La vo - - - ce del tri -
CORO
molto
ff

O
R
O
C
-on - fo!
Ci
-on - fo!
Ci
-on - fo!
Fio - ri! Fio - ri!
-on - fo!
2
sf p subito
SOPRANI (rovesciano dai canestri mazzi di fiori e rami di alloro.)
da la pri-ma-ve - ra tut - te le lu-cen-tez - ze dei giar-
CONTRALTI
da la pri-ma-ve - ra tut - te le lu-cen-tez - ze dei giar-
C
O
R
O

mf
-di- -ni.
mf
-di- -ni.
p
La bel- -lez-za de-glior-ti fio-ren-
p
La bel- -lez-za de-glior-ti fio-ren-
mf p
TENORI
-ti - ni si dif- - -fon-de ne - gliar-chi del cor-
BASSI
-ti - ni si dif- - -fon-de ne - gliar-chi del cor-

TITTA
f
Af - fret - ta - te - via in - tes - se - re le ro - - se
CORO
mf
-ti - le.
mf
-ti - le.
3
mf
p
TITTA
nel fra - sca - me de' tral- - ci va- - rio -
TITTA
-pin - ti.
TENORI
mf
Pre - sto, pre - sto! re - ca - - te-ci i fe -
BASSI
mf
Por - - ta - te dei fer - ma - gli.
p
mf

(Altre fanciulle recando altri cartoni coi segni Medicei)

SOPRANI

mf

E gli

(Alcune fanciulle portano grandi cartoni con sopra dipinti gli emblemi della Casà Orsini.)

CONTRALTI

mf

Gli stem- -mi de-gliOrsi - ni...

TENORI

-sto-ni. Pre - sto!

BASSI

Pre - sto!

CORO

stem-mi de' Me- -di -ci... Con-giun - ti

Con-giun - ti

Con-giun - ti

Con-giun - ti

f

cresc.

CORO
ff
nel - la gio - con- -di- -tà del- -la vit-
-to - ria!
(Gli uomini e le fanciulle seguitano allegra-
p
Si cir - con - di - no
molto
sf P subito
4

SOPRANI
mente le opere diverse.)
CORO
tut - ti i ca - pi - tel- - li con le no - stre ghir -
CONTRALTI
tut - ti i ca - pi - tel- - li con le no - stre ghir -
mf
- lan- - - - de!
mf
- lan- - - - de!
mf
Si rav - vi- - vi tut- - to. Le
mf
Si rav - vi- - vi tut- - to. Le
p
p
mf
p

CORO
p
Scen- -da nel - le mol -
p
Scen- -da nel-le mol - te - pli-ci so-stan- -ze,
-te- -pli-ci so-stan - ze, nel - l'a - spet - to di -
p
Scen- -da nel - le mol - te - pli-ci so-stan- -ze,
-te - -pli - ci so - stan- - -ze,
nel - l'a - spet - to di - ver - so de' co - lo- -ri,
-ver- -so de' co - lo- - -ri,
cresc. poco a poco

CORO
mf
nei mar - mi, nel - le
mf
nei mar - mi, nel - le
mf
nel - le sca - le, nel - le stan - ze,
mf
nel - le sca - le, nel - le stan - ze,
mf sempre cresc.
f
gem - me, ne' fio- - ri l'e - sul -
f
gem - me, ne' fio- - ri l'e - sul -
f
nei sim-bo - li, l'e - sul -
f
nei sim-bo - li, l'e - sul -
f cresc. ancora

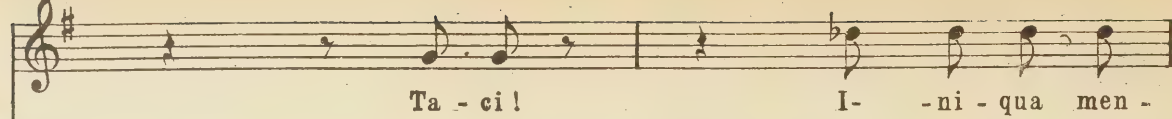
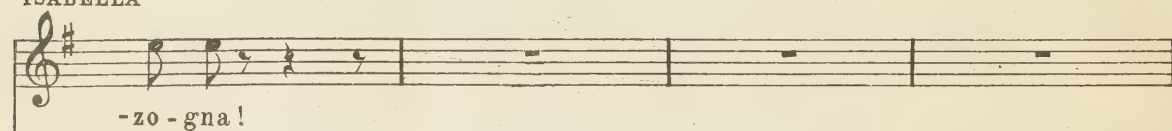
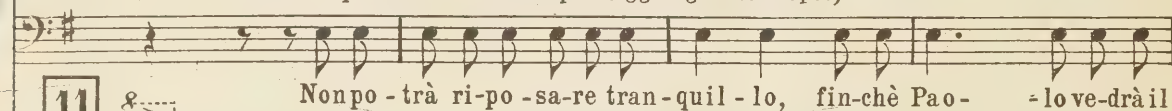
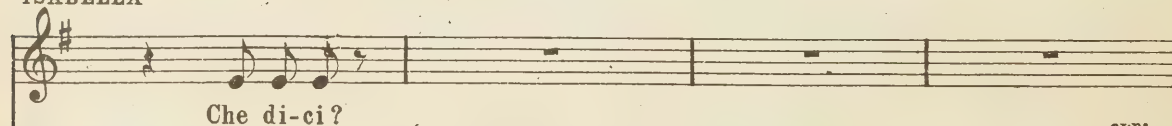
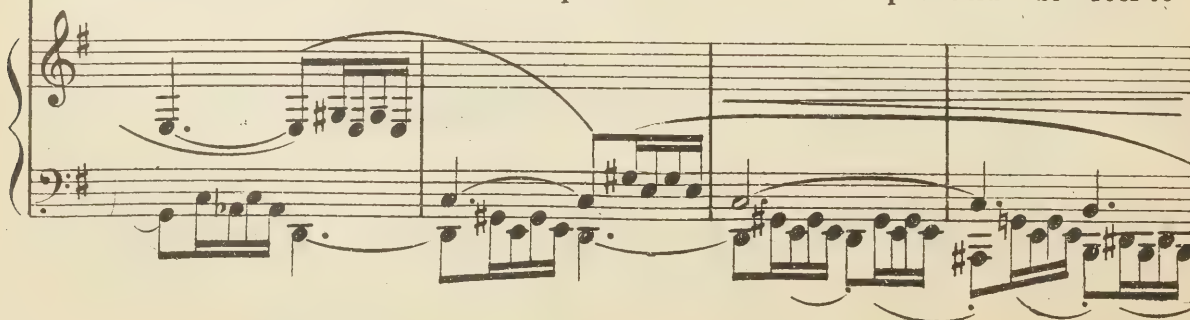
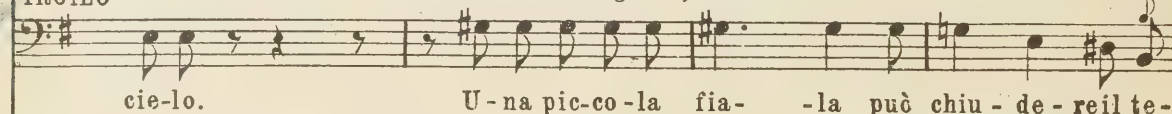
CORO
-tan- -za di tut- -te le per-
tan- -za di tut- -te le per-
tan- -za di tut- -te le per-
tan- -za di tut- -te le per-
ff
-so - ne. Pal- -pi - ti co-meun
ff
-so - ne. Pal- -pi - ti co-meun
ff
-so - ne. Pal- -pi - ti co-meun
ff
-so - ne. Pal- -pi - ti co-meun
6
ff

CORO
gran- -de cuo- -re u - ma- - -no la
gran- -de cuo- -re u - ma- - -no la
gran- -de cuo- -re u - ma- - -no la
gran- -de cuo- -re u - ma- - -no la
sf
CORO
ca- -sa nel ri - tor- -no del pa -
ca- -sa nel ri - tor- -no del pa -
ca- -sa nel ri - tor- -no del pa -
ca- -sa nel ri - tor- -no del pa -
sf
sf
sf
sf

TROILO (apparendo fra il clamore della giocondità sull'alto della scala, e scendendo impetuosamente nel cortile seguito da Isabella e da Lelio:)
ff
Quan - to
CORO
-dro- - -ne!
-dro- - -ne!
-dro- - -ne!
-dro- - -ne!
7
fff
sff
TROILO
chias- -so!
Fi- -ni - te l'or - na -
f

TROILO
-men - to e la - scia- -te poi li - be-ro il cor - ti - le.
f
TROILO
Pre-sto! Ub-bi-di - te-mi. Le- -va - te-vi d'at-
sf
sf
f
TROILO
-tor-no!
TITTA (si avvicina, inchinandosi con umiltà)
Scu - sa - te-ci: con-fu-si
8
sf sf
sf
p

TITTA
fum - mo dal - la po - ten - za del - la gio - ia, per - chè
cresc.
TROILO
Ub - bi - di - sci - mi! Ho
TITTA
tor - na il ma - gna - ni - mo Si - gno - re.
f dim.
(Titta si ritrae fra le damigelle e i servi che compiono in fretta e in silenzio gli ultimi preparativi. Anche Lelio vi partecipa. Troilo, dopo qualche istante, cessato il primo impeto dell'ira, e risolto a trovare nell'aiuto d'Isabella uno scampo sicuro contro il ritorno del cugino, si volge all'amante che è nell'angolo del cortile, dietro il pozzo, in angosciosa contemplazione dei preparativi.)
TROILO
det - to di ta - ce - re!
p sempre dim.

ISABELLA Poco meno mosso
sottovoce
Perchè mi chia - mi?
TROILO
sottovoce
I - sa-bel - la!
Tre-mi
9
Poco meno mosso
pp
ISABELLA
La-sciami so-la.
L'a- - - nimaèras - se-
TROILO
tut-ta...
Ca-ra...
sof-fri...
ISABELLA
-gna- -ta.
TROILO
Non t'im- - -por - ta di sal-va-reil bam- -
10
cresc.

ISABELLA
Ta - ci !
I- - ni - qua men -
TROILO
-bi - no?
L'a.- mo.
mf
8
ISABELLA
-zo - gna !
TROILO (continuando nella perfida simulazione per raggiungere lo scopo.)
11
Non po - trà ri - po - sa - re tran - quil - lo, fin - chè Pao- - lo ve - drà il
sf
p misterioso
ISABELLA
Che di - ci ?
TROILO
(larvatamente istigando)
opp:
cie - lo.
U - na pic - co - la fia- - la può chiu - de - re il te-

ISABELLA
(con un urlo di sdegno e di ribellione.)
No!
TROILO
12
-so-ro. Com - pren-di-mi! Do - vre-sti... È per te!
mf p subito
ISABELLA
È per la tua vil - tà!
TROILO
(minaccioso)
Per mio fi-glio! Ba-da... io ti co - strin-ge -
mf p
ISABELLA
(e poichè Troilo
Non po-tra - i. Non mi toc-ca-re.
TROILO
13
-rò. I - sa-bel-la! Ba - da!
mf p

la preme minacciosamente, ella indietreggia verso il fondo del cortile, guardandolo con volto risoluto. Allora egli si allontana ed esce. Intanto i servi hanno continuato i lavori e, in vario tem-

14

po se ne sono andati; e Lelio pure occupandosi con gli altri a terminar gli ornamenti, ha seguito con ansia i varî moti dei due. Ma quando vede Troilo abbandonare Isabella, egli, dopo

averla contemplata con un lungo sguardo appassionato e vinto il primo freno dell'incertezza, le viene accanto. Ella, vedendolo, si ricompone a indifferente tranquillità.)

Allegro moderato ♩= 120

ISABELLA

(impressionata del pallore e dell'agitazione di lui.)

Le - lio, Le -

LELIO

-gno - ra... Mia Si - gno - ra...

15

Allegro moderato ♩= 120

f

ISABELLA

- lio che hai?

LELIO (scruta nella tristezza di Isabella e con voce interrotta dalla commozione e dal timore:)

Si- -gno - ra, sul-la vo - stra pu-pil - la si di -

mf dim. gradatamente

ISABELLA

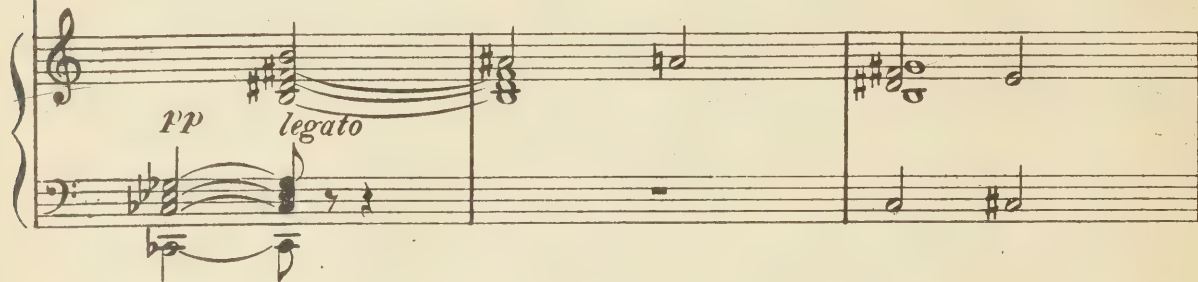
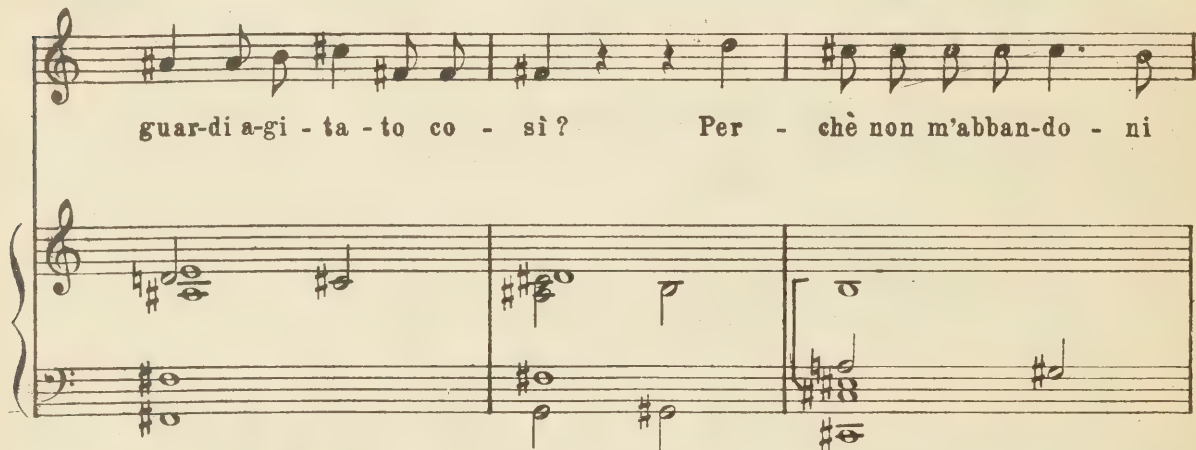
(sorridendo

Fan -

LELIO

- sten - de la ros - sa vi - sio - ne d'u - na vam - pa mor - ta - le...

rit

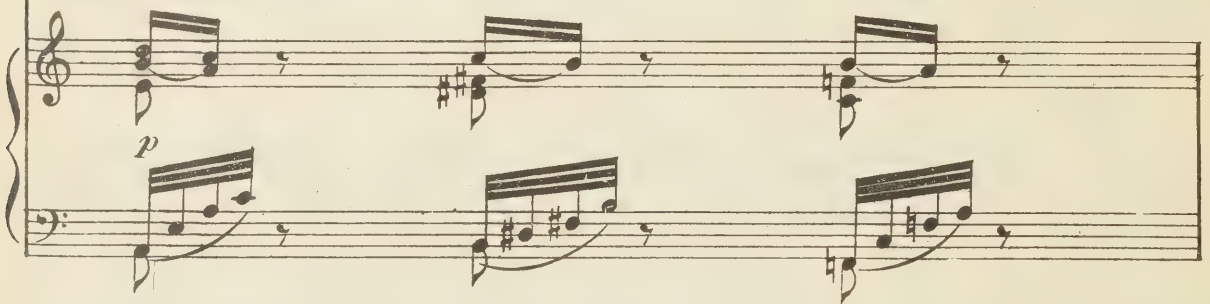
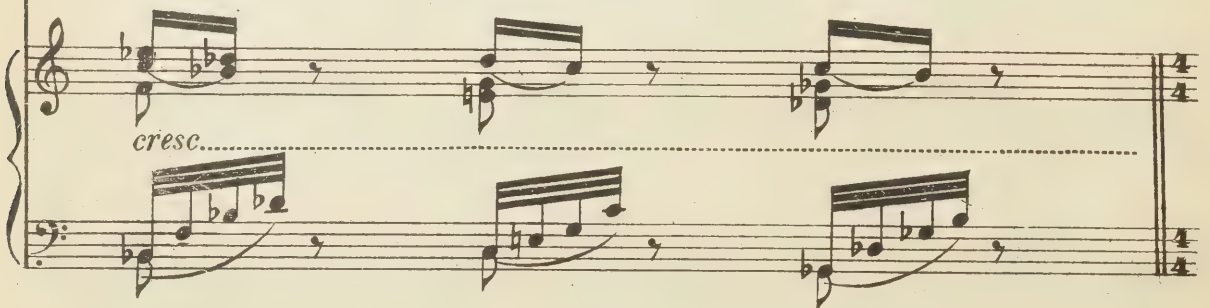
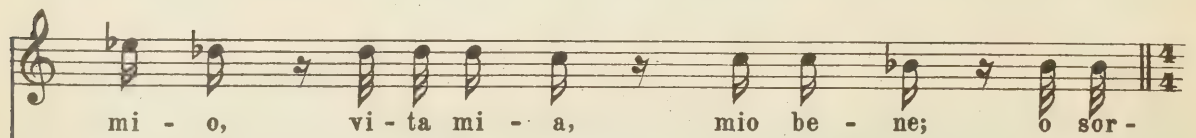
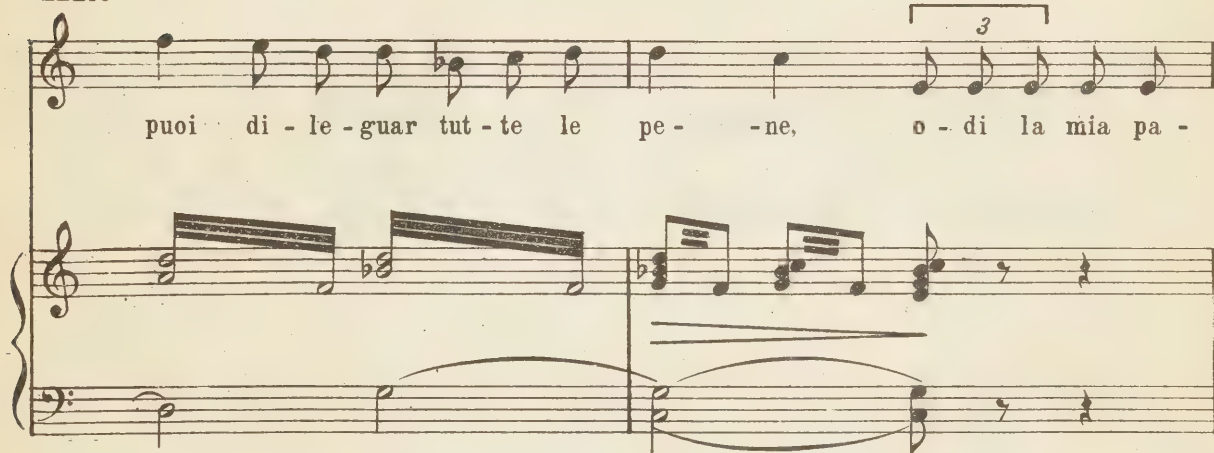
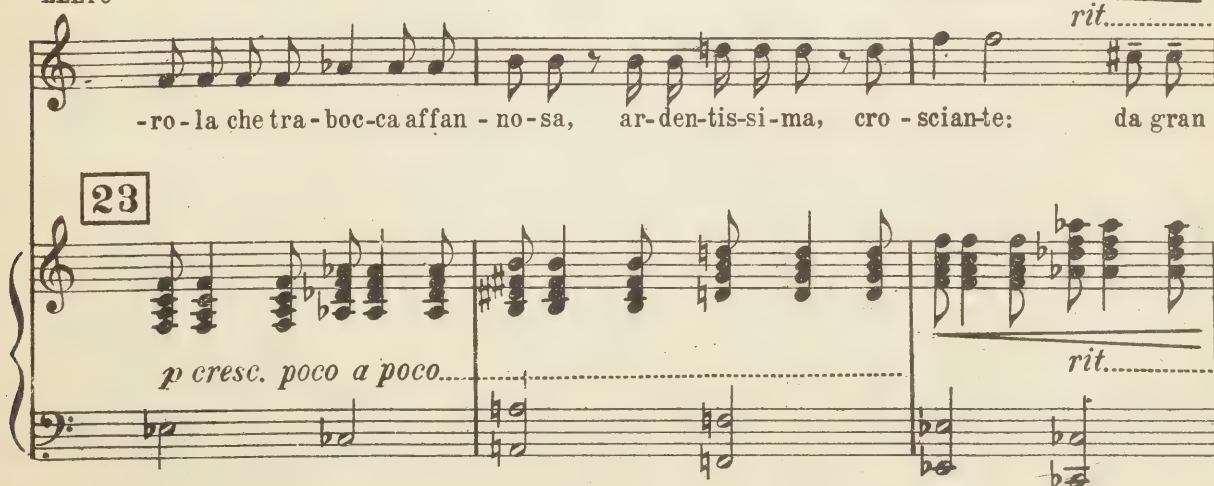
Assai meno mosso ♩= 92
ISABELLA
melanconicamente)
-ciul-lo! sei tur - ba - to da stra-ne fan-ta - si - e... Per-chè mi
16
Assai meno mosso ♩= 92
pp legato
ISABELLA
guar-di a-gi - ta - to co - sì? Per - chè non m'abban-do - ni
ISABELLA
ma - i? Sen-za nul-la di - re mi fis-si lun-ga-men-te...

ISABELLA
(con accento di profonda bontà)
Per - chè ti chiu - di in un se -
LELIO (imbarazzato)
Voi cre-de - te... cre-de- -te?
17
ISABELLA
poco rit.
(con accorata tenerezza)
-gre - to che mi sfug- -ge?
Dun-que
mf
poco rit.
pp
Sostenuto ♩= 63
ISABELLA
va - na sa - rà la mia spe - ran - za di rom-pe - re quel
18
Sostenuto ♩= 63

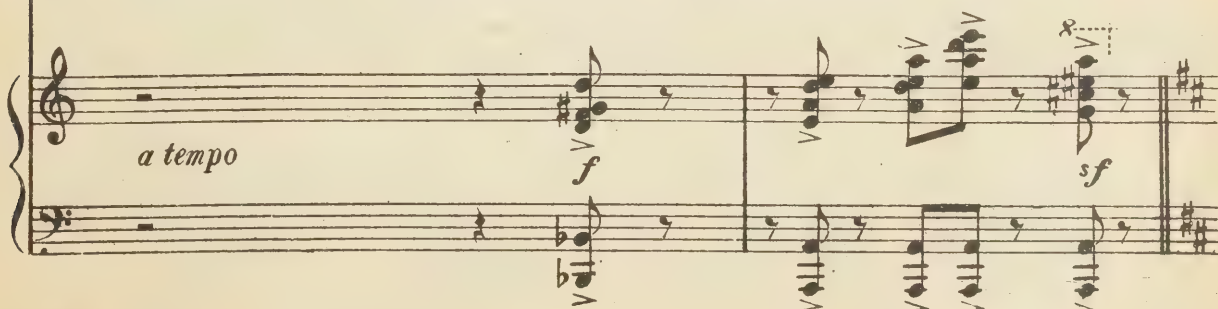
ISABELLA
ve - lo, che sul tuo vol-to pas-sa co-meu-na nu - vo-la leg-
ISABELLA
più lento
ten.
-ge - ra sul - la tran-quil-li - tà d'u - na fon - ta - na, che ri -
mf col canto pp più lento
ISABELLA
a tempo
rit.
-flet-te l'in-can- -to d'o-gni fio - re?
LELIO
(vivamente cedendo all'impulso del suo cuore.)
No! poi-chè lo po -
rit.
mf
a tempo

Animato ♩=80
LELIO
rit.
p
-te-te, poichè l'ombra sarà vinta dall'ar-mo-nia del-la lu-ce pos-sen - te. Voi
19
Animato ♩=80
p
rit.
Molto ritenuto ♩=63
LELIO
sie-te l'ar-mo-ni - a, la lu-ce del-la men - te,
Molto ritenuto ♩=63
pp
cresc.
molto
LELIO
ten.
f
il fuo- - -co del mio san- - - - -
sf
f
col canto

ISABELLA (un po' sorpresa dalle vive parole di Lelio, ma sempre credendo che le espressioni del paggio sieno ispirate soltanto dalla sua immensa devozione.)

ISABELLA
dolcissimo
(lo bacia in fronte con la pura affettuosità di una mamma.)
-ro- - -ra...
LELIO
(inebriato, dimentico di ogni cosa.)
Sen-ti-men-to di-
mf
un poco string.
rall.
LELIO
Più mosso ♩=63
-vi- -no che per-va - di il mio cor - po, dol - ce e gran - de
21
Più mosso ♩=63
pp a tempo
cresc.
LELIO
sostenendo
pal - pi - to che tra-sfor-mi l'e - si- - sten - za,
molto
mf
sostenendo

LELIO
Largamente
dam - mi, dammi la po - ten-za di dir ciò ch'è nel cuo - re!
Largamente
LELIO
Agitato ♩=63
Oh! I - sa - bel - la, mio so - spi - ro, so - gno
22
Agitato ♩=63
LELIO
mi - o, vi - ta mi - a, mio be - ne; o sor -
cresc.

LELIO
Assai animato ♩= 104
f
-gen- -te di tut - te le bel- -lez - ze, tu che
Assai animato ♩= 104
f
LELIO
puoi di - le - guar tut - te le pe- -ne, o - di la mia pa -
3
LELIO
rit.
-ro - la che tra - boc - ca affan - no - sa, ar - den - tis - si - ma, cro - scian - te: da gran
23
p cresc. poco a poco
rit.

ISABELLA
quasi declamando, a piacere
Ah! che in-ten-do! È la tua que-st'a-ne-lan-te
LELIO
-mo!
24
sf pp subito, sempre col canto
ISABELLA
𝅗𝅥=72
vo-ce? Tu mi par-li, sei tu, pro-prio tu, Le- - -lio?
p rit.
𝅗𝅥=72
cresc.
rit.
p
LELIO (vinto il freno dell'esitazione:)
f
Suo-ni la ve-ri-tà bel-la e si-cu-ra.
a tempo
f
sf

Andante appassionato ♩= 80
LELIO
Fre-me l'a-ni-ma mi - a d'a-mo-re ar-den- -te co-me
25
Andante appassionato ♩= 80
pp armonioso
LELIO
fiam- -ma nel tre - mi - to del - l'a- -ria, e ti
LELIO
bra - ma e t'in-vo - ca fol - le - men - te.
cresc.
mf

LELIO
f
rit.
a tempo
T'a - - - - - - -mo! Dirlo vor-
rit.
a tempo
LELIO
poco rit.
a tempo
-rei con la più va-ria for - - -ma, con me - lo -
26
p
poco rit.
a tempo
LELIO
poco rit.
a tempo
-dia nuo - - -va d'ac-cen - -to, con u - na
poco rit.
a tempo

LELIO
vo - ce si - mi - glian - - - te al ven-to so - a - - - ve, che, leg -
LELIO
- ge - ro e pro-fu-ma - to, cur-va l'er-ba del pra-to, con u-na
pp
cresc.
LELIO
sostenendo
vo - ce si - mi - glian - - te al ma - re nel-la for - - za del -
mf sempre cresc.
f
sostenendo

ISABELLA (sempre più smarrita di fronte al tumulto di quella inaspettata passione formidabile.)

Le - lio, sei tra-sci-na-to dal-l'eb-brez - za...

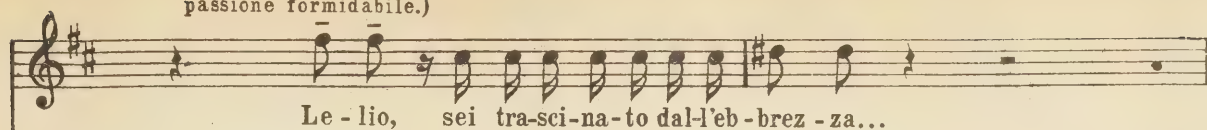
LELIO

l'on - -de... Si, dal-l'eb-

27

ff a tempo *p subito* *cresc.* .... *molto* ....

LELIO

cresc. .... *molto* .... *ff*

-brez-za che m'hainfu- -soil tuo sguar- - -do, la tua pa-

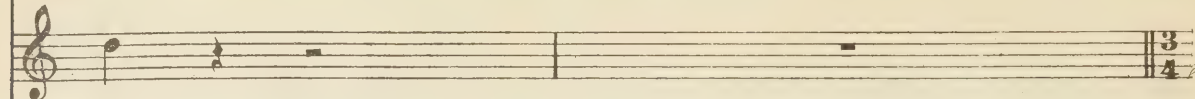
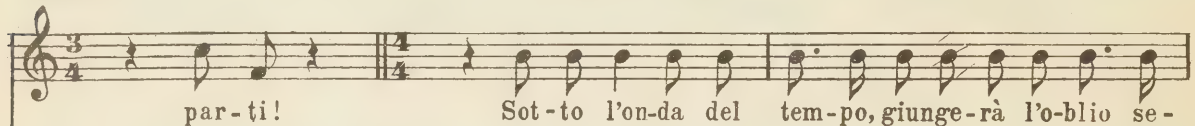
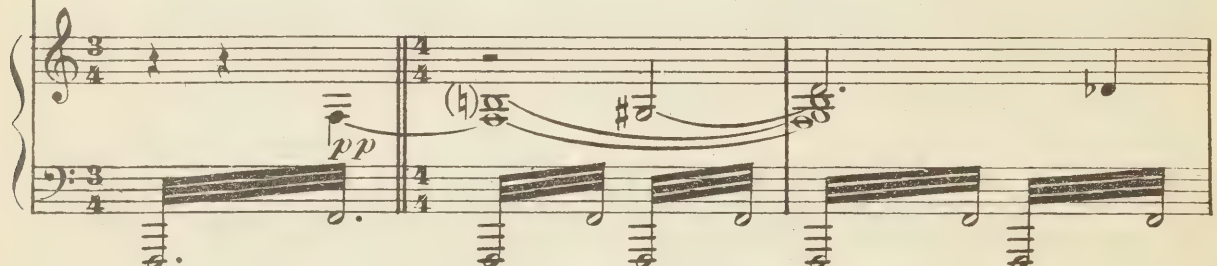
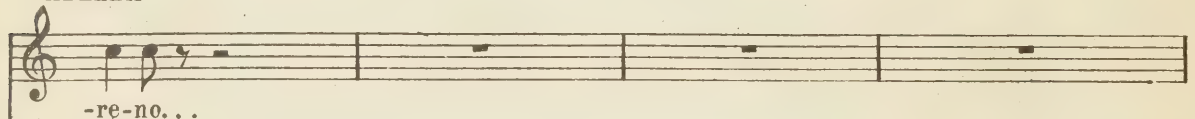
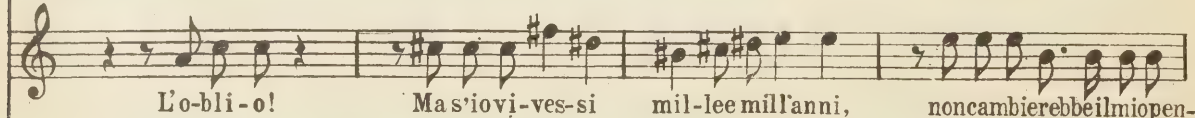
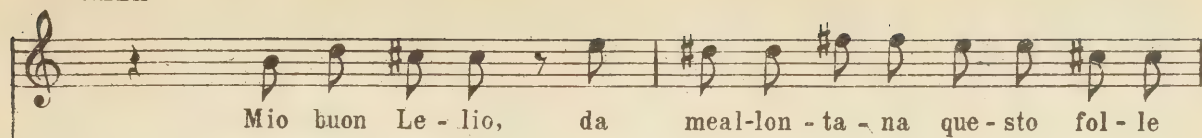
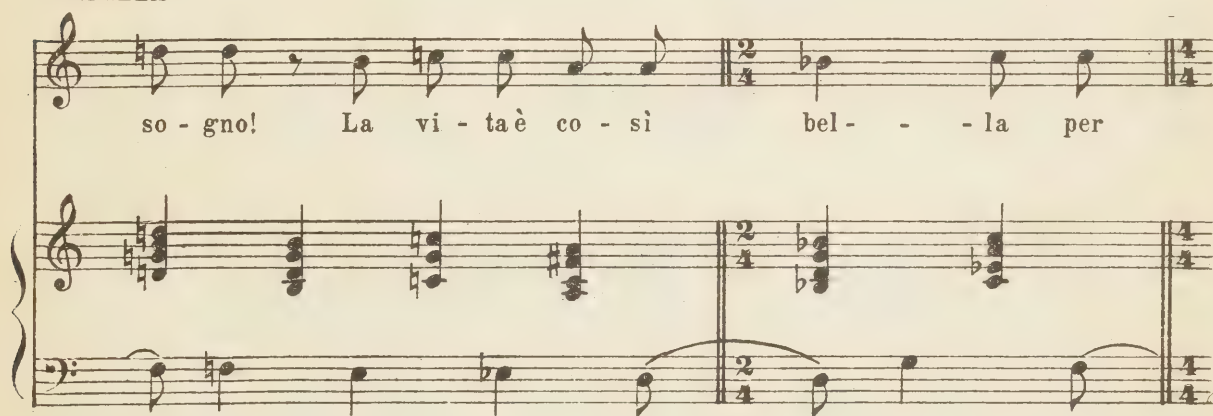
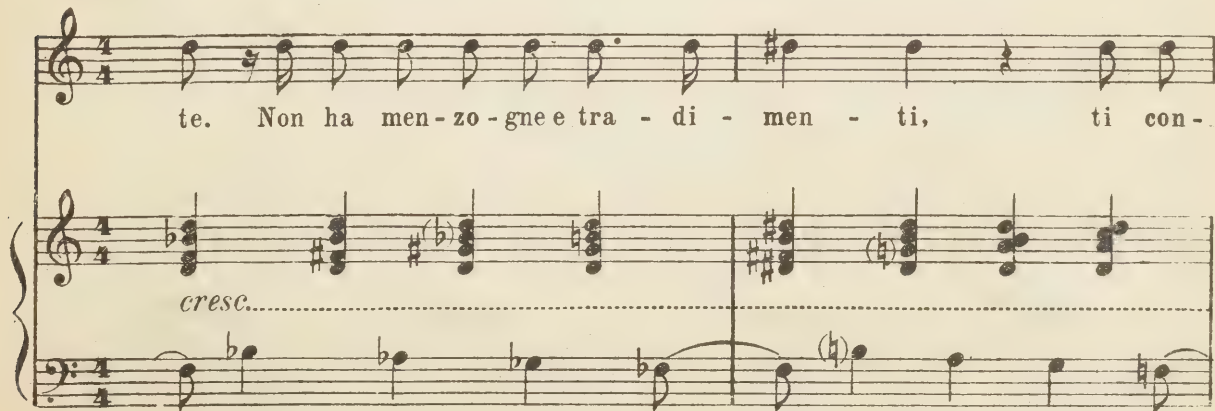
f

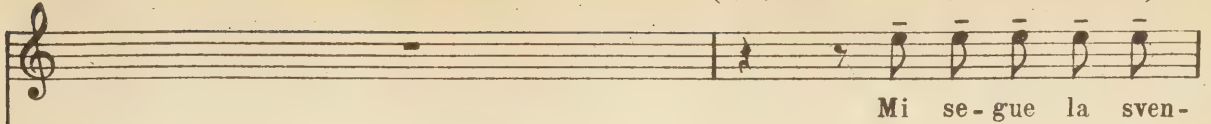
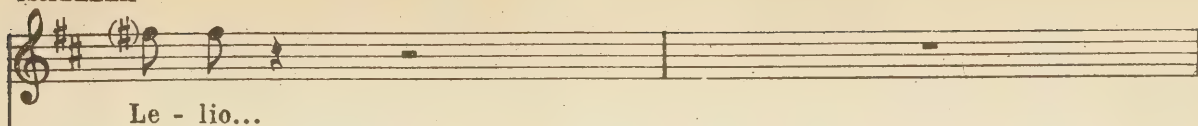
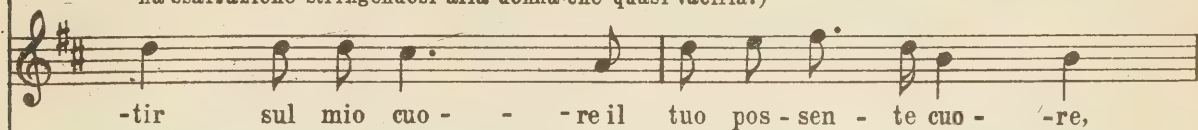
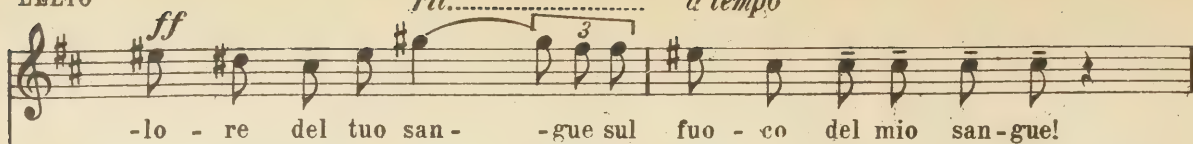
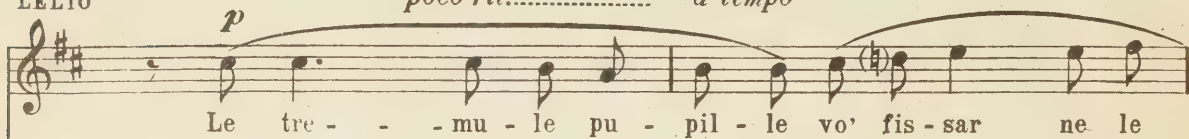
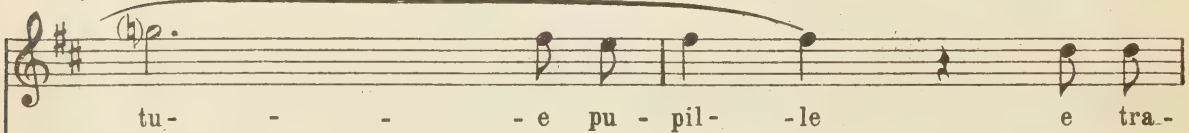
LELIO

rit. ....

-ro- -la, il tuo sor-ri- - - - - -

rit. ....

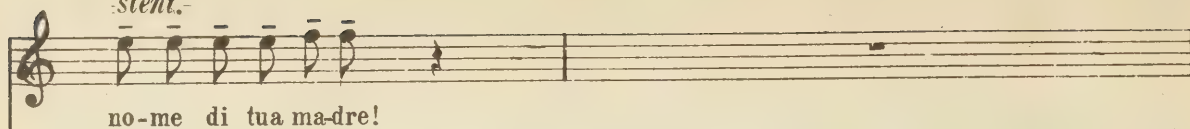
Allegro 𝅗𝅥=126
ISABELLA
(reagendo subitamente)
Le - lio; a - scol - ta - mi,
LELIO
-so.
28
Allegro 𝅗𝅥=126
sf
f
sf
sf
sf
sf p subito
ISABELLA
par - ti!
Sot - to l'on-da del tem - po, giunge-rà l'o-blio se-
pp
ISABELLA
-re-no...
LELIO
L'o-bli-o!
Ma s'io vi-ves-si mil-lee mill'anni, non cambierebbeil mio pen-
sf
sf
sf
sf
f

ISABELLA
Mio buon Le - lio, da meal-lon - ta - na que - sto fol - le
LELIO
sie - ro!
29
p legato
ISABELLA
so - gno! La vi - ta è co - sì bel- - - la per
ISABELLA
te. Non ha men - zo - gne e tra - di - men - ti, ti con-
cresc.

ISABELLA
-ce - de mi-ra-co-li e te - so - ri...
LELIO
f
rit.
I - sa- -bel - la sei l'u-ni-co te-
30
mf
sf col canto
sf
ISABELLA
Fol - le so-gno.
LELIO
a tempo
-so - ro! Non è so- -gno lon-ta- - -no,
f a tempo
LELIO
chè la mi - a vo-lon - tà vin-ce-rà tut - to...
p
cresc.

ISABELLA
(con tristezza e con dolorosa convinzione)
Mi se-gue la sven-
LELIO
tut - to su-pe-re-rà l'im-men-so a-mo - re!
31
-tu-ra: non vo-glio che ti pren-da e ti tra - sci-ni...
(sempre più
Sven-tu-
fremente)
-ra- -to sa - rò se mi re - spin-gi, se da te m'al-lon-

LELIO
quasi declaman-
-ta-ni; sa-rà que-sta la mor-te! Non po-trai cac-
più f
ff
col canto
LELIO
do, a piacere
-ciar-mi! Tut-to sa-rà va-no! Sol-tan-to se mi uc-
32
sf sf sf
sf sf sf
ISABELLA
f rit. molto
Ti pre-go... Le-lio...
LELIO a tempo
(nella pie-
-ci-di... Non ti la-scio! Vo' sen-
mf a tempo
rit. molto

LELIO
rit.
a tempo
ff
-lo - re del tuo san- -gue sul fuo - co del mio san-gue!
34
ff
rit.
a tempo
LELIO
poco rit.
a tempo
p
Le tre- -mu - le pu - pil - le vo' fis-sar ne le
p
poco rit.
a tempo
LELIO
poco rit.
a tempo
tu- -e pu - pil- -le e tra-
poco rit.
a tempo

LELIO
cresc.
-sfon- -der l'a-mor ne le tue ve- -ne co-meunflut - to d'ar-
cresc.
ISABELLA
(tentando ancora di respingerlo.)
f
Lè- -lio, se mi vuoi
LELIO
-do - re,im-pe - tu - o- - - so.
mf sempre cresc.
ISABELLA
be - ne, perpie-tà, la- - - -sciami!
LELIO
ff
f (quasi folle)
Non in-
35
f rit.
ff con immensa passione

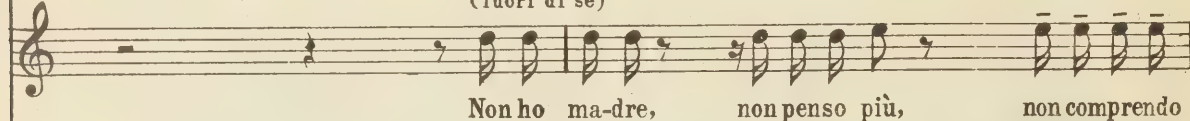
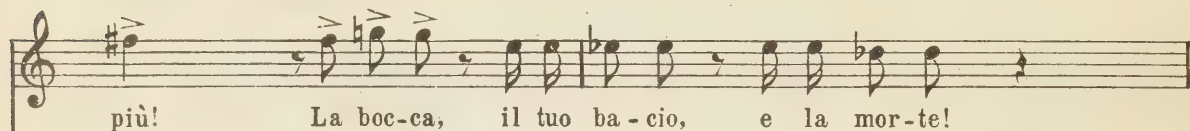
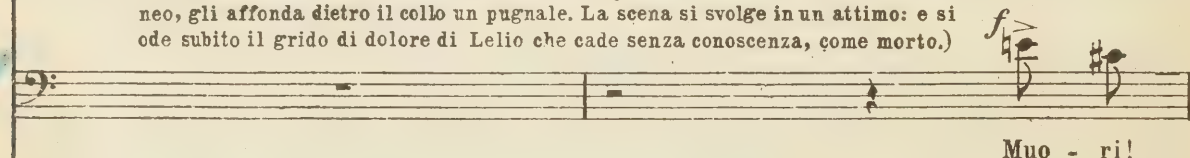
LELIO
string.
-ten-do, mi tra-sci- -na un im - pul- - so più for - te di me
string.
ISABELLA
Molto animato ♩=112
(supplicandolo)
Non mi per-de-re, Le - lio...
LELIO
rit.
stes- - - - - - so.
36 Molto animato ♩=112
rit.
sff p subito
ISABELLA
(smarrita)
Non m'o-di più?
LELIO
f
Prendi tut-te le ca-rez-ze!...
Son
stringendo

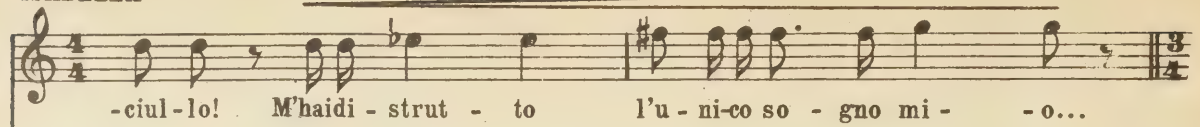
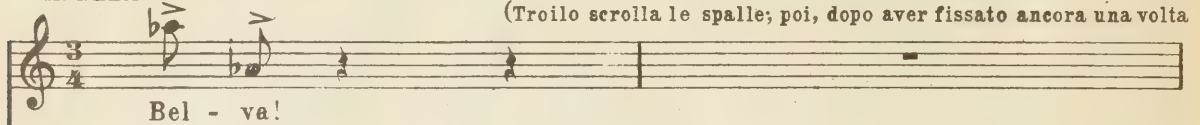
ISABELLA
Allegro ♩=126
Mi tor-men - ti!
LELIO
tu - o... co - sa tu - a... sem - pre... Non è
Allegro ♩=126
f
p
f
ISABELLA
Assai meno ♩=96
Per di - scio - -glier-mi.
LELIO (ansante, convulso, agitato come da una febbre indomabile.)
ve - ro! tu fre - mi... No, ti ten-go
37
Assai meno ♩=96
sf
p
p
ISABELLA
(con invocazione estrema)
f
Ti pre-go... Le-lio... in
LELIO
stretta... e già sen- to che pie-ghi sul mio braccio...
f

ISABELLA
stent.

no-me di tua ma-dre!

LELIO
quasi declamando, a piacere
(fuori di sè)

Non ho ma-dre, non penso più, non comprendo

seguendo sempre il canto
sf sf sf *sf sf sf* *sf sf sf*

LELIO (ebbro di desiderio chiude fra le braccia il corpo palpitante d'Isabella che non può allentar quella stretta; ed ella senza fiato, senza forza, cede e si abbandona.)

ISABELLA
(cadendo genuflessa presso il ferito, e disperatamente imprecando a Troilo:)
Tu! Assas-
TROILO
ten.
Muo- - - ri ba - cia-to. Sei fe - li-ce?
38
sf
sf col canto
ff a tempo
ISABELLA
-si- -no!
(senza un moto di pietà e di rimorso, con implacabile ferocia.)
TROILO
Hai go - du- -to la boc-ca d'I - sa - bel - la? Go -
p
ISABELLA
(fra i singulti)
Hai per - cos- -so un fan -
a piacere
TROILO
- -di- -la un' al- -tra vol- -ta!
sf col canto
sf

Con moto ♩=88
ISABELLA
-ciul-lo! M'haidi-strut - to l'u-ni-co so - gno mi- -o...
39
Con moto ♩=88
p
ISABELLA
Lo stesso movimento
(Troilo scrolla le spalle; poi, dopo aver fissato ancora una volta
Bel - va!
Lo stesso movimento
ff con violenza
il morente con disprezzo, si allontana verso il fondo del cortile.)
dim. gradatamente
40
mf rall. e sempre dim.
rall. ancora

ISABELLA
Lento ♩= 46
(con un grido di gioia e di speranza.)
presto
Ah, sei vi-vo! Sei
LELIO
(mormorando, come in un sogno.)
p
Ti ba-cio...
41
Lento ♩= 46
pp
mf presto, col canto
ISABELLA
vi-vo!
LELIO
(con un filo di voce)
rit.
Ho tan-to fred-do... sta per giun-ge-re l'at-ti-mo fa-
lento
sf
a tempo
p
rit.
Più mosso ♩= 58
ISABELLA
Non mor-rai, non mo- - -ri - re! Per l'a-mor
LELIO
-ta-le.
Più mosso ♩= 58
mf

ISABELLA
tu- -o a - vrà lu - ce e pu- -rez - za la mia
ISABELLA
vi - ta.
poco rit.
Di pu - ro a-mo - re io
LELIO
M'a- -mi? An - cor non l'hai det - to...
(sollevandosi un poco e guardando Isabella come in una sovrumana estasi di dolcezza.)
poco rit.
ISABELLA
a tempo
t'a - mo! A nes-su - no spi - rai ciò che tu pro - vi;
42
pp a tempo
cresc.

ISABELLA
string.
rit.
a nes - su - - no da - rò ciò che ti do - - - no:
molto e string.
rit.
ISABELLA
largamente, a piacere
f
l'a - - - - ni - ma, l'in-fi-ni-to sen-ti-men- -to.
f
col canto
LELIO
(vaneggiando)
lento
43
La pa-ro - la d'un an-ge - lo m'in - can - ta... Chi mi
p sempre col canto
LELIO
strin - ge? È la tua ma - no sot - ti- - - le?
pp

ISABELLA (carezzandolo)
a tempo
Le-lio, non ti ri-scal-dailmio re - sp - ro? Non mi ve - di?.. Ri -
a tempo
mf
ISABELLA
-spon-di - mi... son io...
LELIO
A - do - ra- -ta mia
sf
ISABELLA
rit. molto
No! Ti par - lo.........
LELIO
pp
don - na! Non de- - -li - ro? Se
sf
rit.
molto

ISABELLA
Largo ♩= 40
LELIO (quasi vaneggiando, trasumanato)
Tu mi
par - li ve - do Di - o,.......... e te ve - do...
44
Largo ♩= 40
ppp
ISABELLA
cresc.
la - sci, ma pre-sto sa-rò te- -co sul - le stel - le, nei
mf
cresc.
ISABELLA
f
p
mon- -di del - la pa - ce...
Sa - rà
LELIO
Vie - ni... t'a - spet - to...
f
p

ISABELLA
no-stra la lu-ce so-vru - ma-na!
LELIO
(con voce che si spenge)
I - sa - bel-la, sol-le-va-mi la
mf
sf
sf
(Isabella immemore, inanimata, si getta sul cadavere di Lelio coprendolo col suo corpo, scaldandolo col suo respiro, stringendolo fra le sue braccia.)
LELIO
rit
te-sta... do-ve se-i? Non re-spi-ro più... non sen-to...
(muore)
45
p
rit
Animato 𝅗𝅥=96
ISABELLA
ff
Morto! Morto! Sei mor-to!.. O Le-lio! o Le- - - -lio!
Animato 𝅗𝅥=96
f

(Giungono dalla strada gioiosi squilli di tromba. Paolo è tornato, ma Isabella resta immobile, senza nulla udire, come fuori del mondo.)

(Troilo precipitosamente viene da Isabella, la solleva, la strappa a forza e la trascina verso il por-

tone: ella si lascia portare senza reagire, barcollando. Da ogni parte del palazzo accorrono i ser-

vi; allo squillar delle trombe ed al rullo dei tamburi accorrono altri famigliari e si adunano verso

l'ingresso; al di fuori una gran folla si ammassa, curiosa e chiassosa, trattenuta a stento da alcuni soldati.)

TROILO

-re - mo.

(236)

CORO (INTERNO)

SOPRANI

f

Glo-ria! Glo-ria! Vi-va!

CONTRALTI

f

Glo-ria! Glo-ria! Vi-va!

TENORI

f

Glo-ria! Glo-ria! Vi-va!

BASSI

f

Glo-riaaPaoloGiorda-no! Vi-vailprodeguerriero!

47

sempre f

(ISABELLA rimane in attesa circondata dalle sue donne, pallida, immobile come un fantasma. Alcuni servi, scorgendo il corpo di Lelio abbandonato e sanguinante, si raccolgono intorno e rimangono

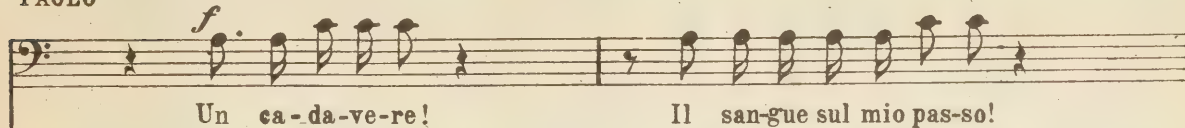
muti e fermi a guardarlo; sorpresi, sgomenti, commossi, s' interrogano con lo sguardo, non osando parlare, e come consigliandosi fra loro sul da fare. Intanto s'ode dalla strada un più forte clamore.)

(Le trombe e i tamburi suonano più vivamente; la folla si agita e i famigliari s'incurvano, facendo ala devota.)

PAOLO (entrando nel cortile col suo seguito e incontrandosi con la moglie, s'inchina con fredda cortesia.)
poco rit.
f
Vi sa - lu - to, mia di - let - ta Si- -gno- -
sf
48
sf
mf
poco rit.
f
(Isabella, facendo uno sforzo prodigioso, risponde al saluto, inchinandosi, ma senza poter profferir parola.)
PAOLO
Poco meno ♩=108
(scrutandola profondamente)
-ra...
Per-chè sta - te in si- -len - zio?
Poco meno ♩=108
p
ISABELLA
(cerca, balbettando, di trovare una scusa.)
p
So - no tut - ta com -
PAOLO
Do - vre - ste es - ser fe - li- -ce...

Ancora meno ♩=96
ISABELLA
-mos-sa nel ve-der-vi... l'e-sul-tan-za mi spez-za le pa-ro - le.
(con velata ironia)
rit.
PAOLO
Ah, com-
49
Ancora meno ♩=96
p
rit.
Andante ♩=76
PAOLO
3
-pren-do la vo-stra te - ne - rez - za. Sie- -te la più so - a-ve del - le
Andante ♩=76
pp
ISABELLA
(confusa)
rit. assai
Si - gno - re...
PAOLO
rit.
spo - se, la più ca - sta, la più fi - da...
rit. assai

(Mentre Paolo avanza, i servi hanno deciso di portar via il cadavere di Lelio. Vedendo il funebre spettacolo, il Signore della casa si ferma. Indi, meravigliato e colpito, volgendosi a Troi-

lo lo guarda cupo, accigliato, con sinistra intenzione, mentre Isabella, scossa da un brivido d'angoscia, sta per vacillare fra le braccia delle donne, che teneramente la sorreggono.)

PAOLO

È fu-ne-sto pre-sa-gio! Troi-lo!... tu mi di-

p f 3

PAOLO

-rai la ra-gio-ne di quel san- - -gue!

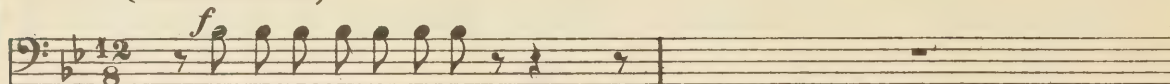
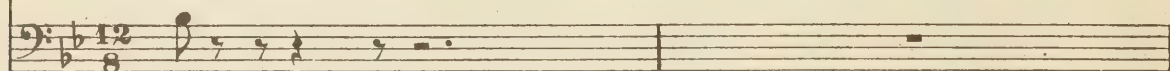
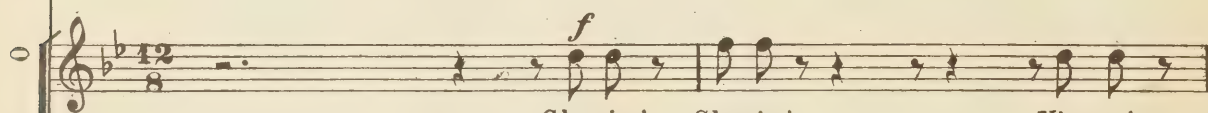
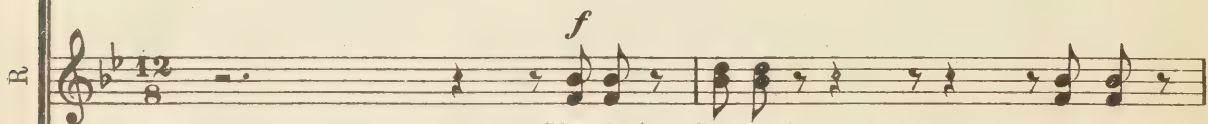
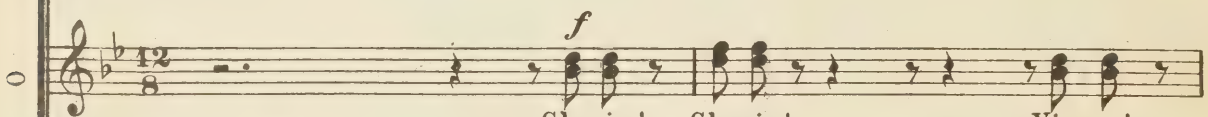
mf

TROILO (interdetto per un istante, trova subito una risoluta risposta)

TROILO stent.
ff a piacere
-giun - to col mio fer - ro, spez - zan- - - do - gli le
sf
sf
sff
sff col canto
TROILO
re-ni! (240)
(con dignitosa compostezza
PAOLO velata da una minaccia beffarda)
rit.
Cu-gi - no di-let - tis - si-mo, ter-re-mo sul cuo-re la tua ra-ra fe-del-
52
sf a tempo
mf
p
rit.
PAOLO a tempo
-tà; ma quel sangue mi tur-ba! Do-matti-na sa-li - re-mo alla vil-la di Cer-
a tempo
mf
f

PAOLO
-re-to. Le cam - pa - gne si co - pro-no di fio - ri: can -
53
f
p
PAOLO
- ta-no le leg-gia - dre vil - la - nel-le tra le mes-si e le fron - de ri - go -
PAOLO
-glio - se... So - no stan - co de - gl'im - pe - ti guer -
54
f
p

(cercando dissipare il senso di terrore che aveva preso gli animi di tutti, dopo la uccisione di Lelio.)
a piena voce
PAOLO
-re-schi! A Cer-re-to, a Cer-re-to! O-ra pro-
PAOLO
-rom- -pa l'e- -sul- -tan- -za! Ri-
PAOLO
-suo- -ni- no le trom-

(Paolo prende per mano Isabella con cavalleresca signorilità, e s'avvia maestosamente verso la

scena, seguito da Troilo, dal seguito e dai famigliari.)

CORO
Glo - - - - -ria !
Glo - - - - -ria !
Glo - - - - -ria !
Glo - - - - -ria !
(ORCHESTRA) ff
56
ff

C
O
R
O
Vi-va! Vi-va! Glo-ria a Pao-lo Gior-da-no!
Vi-va! Vi-va! Glo-ria a Pao-lo Gior-da-no!
Vi-va! Vi-va! Glo-ria a Pao-lo Gior-da-no!
Vi-va! Vi-va! Glo-ria a Pao-lo Gior-da-no!

fff
Glo- - - -ria!
fff
Glo- - - -ria!
fff
Glo- - - -ria!
fff
Glo- - - -ria!
fff
fff
CORO

Fine dell' atto 3º

ATTO QUARTO

Loggia coperta nella villa di Cerreto, da cui si scorge, nella notte, la magnifica campagna toscana.

La mensa è imbandita, ricchissima di vasellami, posate e cristalli.

Una credenza sul fianco sinistro è pure carica di vasi e vassoi d'argento a sbalzo, di coppe e d'anfore cesellate.

INTERMEZZO

Andante ♩= 72
pp cresc. poco a poco
mf sempre cresc.
f
stent.
Poco più sostenuto
sff p subito
3
mf
rit.
p
m.d.

1
Adagio espressivo ♩= 40
m. s.
mf
p
cresc.
mf
2
rit.
a tempo
f
m. d.
pp
m. s.
f
p
cresc.
molto

ff con anima
string
rit.
p a tempo
sentito
dim. e rall.
3
pp a tempo
f
p
rit...
pp
a tempo
ff

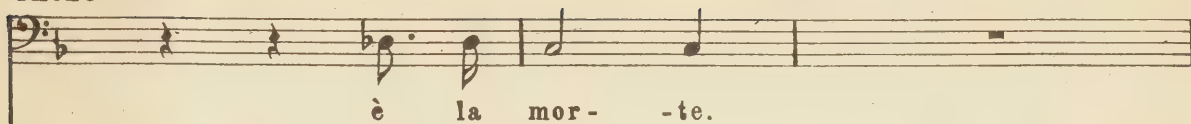
ATTO QUARTO

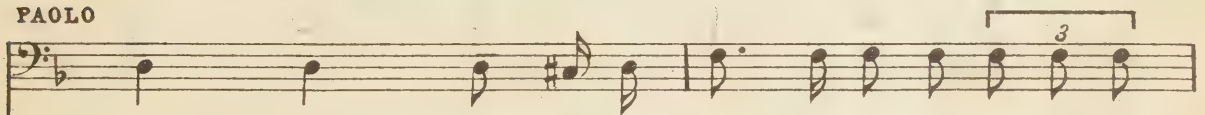
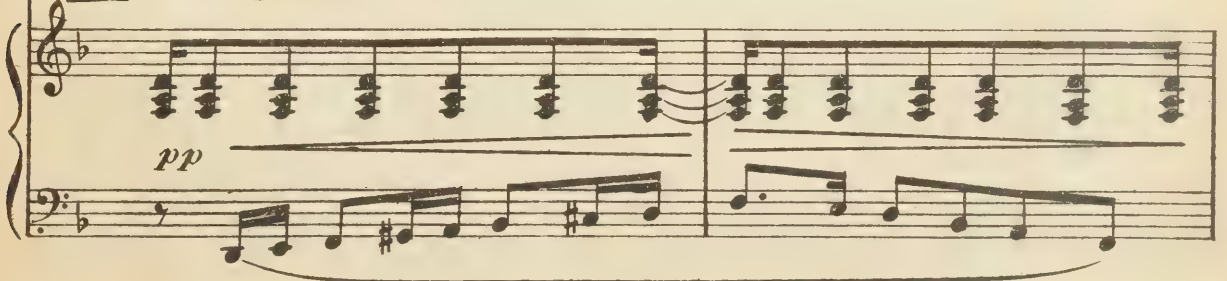
(All'alzarsi della tela, tutti i convitati sono seduti attorno alla tavola: il Granduca nel posto d'onore, avendo a destra la Granduchessa; a destra della Granduchessa è il Cardinale, poi un'altra dama e un altro cavaliere. A sinistra del Granduca è Isabella, ed alla sinistra di Isabellà, Paolo Giordano: poi una dama, poi Troilo, poi altri gentiluomini ed altre dame. I servi accudiscono ai varî servizi della cena.
Il banchetto è alla fine: l'allegria, scaldata dai vini, ha raggiunto i limiti del più grande clamore. I convitati ridono e gridano, sollevando nei brindisi festosi i bicchieri. Solo Isabella, Troilo e Paolo Giordano, restano muti e pensierosi nel generale tripudio.)

3 TENORI
CORO
Al-l'a-mo - re! Al sor - ri- -so del-le
3 BASSI
Al-l'a-mo - re! Al sor - ri - so del-le don - ne!
4
sf meno f
IL CARDINALE
(a Paolo)
Non
3 SOPRANI
Al - la vi - ta! Al - la vi- -ta!
3 CONTRALTI
Al - la vi - ta! Al - la vi- -ta!
don - ne! Al - la vi - ta! Al - la vi- -ta!
Al - la vi - ta! Al - la vi- -ta!

IL CARDINALE
al- - -zi il tuo bic - chie- - -re per la do-mi-na-
5
sf mf
IL CARDINALE
-tri- - -ce del - la ter - ra? Pao - lo,
f
IL CARDINALE
be- - -vi!
un poco più lento, a piacere
PAOLO
(Cupo)
Co - no - scoaltra si - gno-ra del - la ter-ra,
6
sf
p col canto

a tempo
PAOLO
e per lei vuo-to la cop-pa. Be-voal-la so - la ve - ri - tà del
7
mf
sf
sf
a tempo
PAOLO
mon - do.
No,.....
f
ff
È la vi - ta, la vi - ta!
È la vi - ta, la vi - ta!
È la vi - ta, la vi - ta!
È la vi - ta, la vi - ta!
f
ff
sff

(Paolo, in mezzo al silenzio dei convitati immersi in gelida aspettativa, si leva con aria piena di mistero e di ferocia, occhieggiando Troilo e Isabella, rabbiosamente.)
Poco ritenuto
PAOLO
è la mor- -te.
Poco ritenuto
mf
p
pp rall.
8a bassa
Andante con moto ♩= 80
PAOLO
f
Sia lo-da - ta la Mor - te, che di-strugge tut - to, la
Andante con moto ♩= 80
p
PAOLO
p
Mor- -te che scan-cel-la tut-to con un sof-fio. Le
8
f

PAOLO
mor - bi-de ver-miglie go - te, le braccia can - di-de, le chio-me pro-fu -
p
PAOLO
- ma - te, la boc - ca te - ne-ra del - la più
pp
PAOLO
va-ga fan-ciul- -la son per la Mor- -te il
PAOLO
nul - la. O-spi-ti
9
mf
p
pp rit.

Meno mosso ♩=66
PAOLO
ca- -ri, sol-le va-teun can- -to a la miapo-tentis-si-ma Re-
Meno mosso ♩=66
f
sostenendo........................ a tempo
PAOLO
-gi- -na, che ci li-be-ra d'o-gni ge-lo-si- -a.
sostenendo, col canto
a tempo
Come prima ♩= 80
PAOLO
Quan- -do, don-ne bel-lis-si-me, strin-ge-te l'a-
10
Come prima ♩= 80
pp

PAOLO

-man- -te nel-le pal-pi-tan- -ti brac- -cia vio-

PAOLO

-lan-do la fe - de nu-zia-le, non pen-sa-teal-l'i-ni-quo tra-di-

PAOLO

-men- -to; nes-sun ve- - -de.... nes-su-no lo sa-

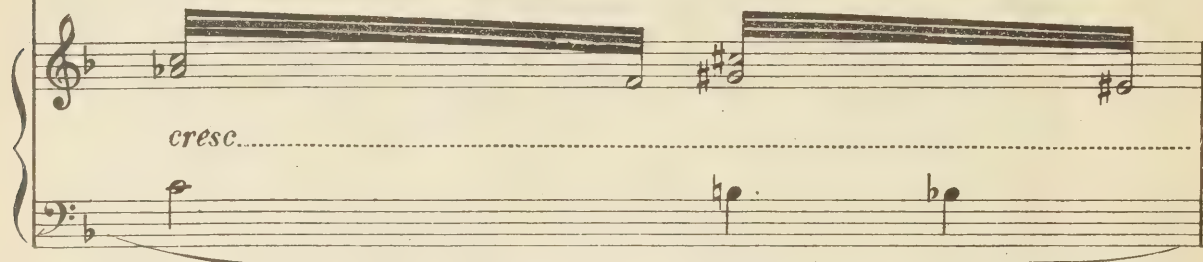
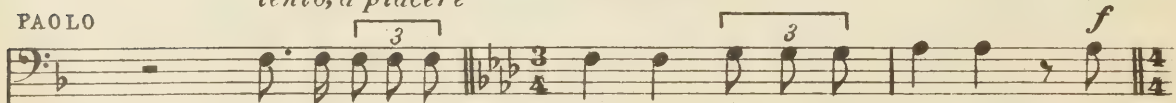
PAOLO

-prà. Ma la Mor- -te co - no-sceo-gni se-

11

cresc.

PAOLO
f
-gre - to, ma la Mor - te v'a - spet - ta;
molto
mf
f
stent.
3
Poco ritenuto
PAOLO
con la fac-cia ter - ri - bi-le sta dietro al vo-stro let-to! Nul - la
12
Poco ritenuto
ff col canto
sf
p
PAOLO
può li-be-rar-vi, e nul - la va - le. Con un bal - zo v'af -
sf
p
♩=76
PAOLO
-fer - ra; in un mo - men - to strug - ge i le -
13
♩=76
sf pp subito

PAOLO
-ga- -mi del - le car - niav - vin - te co - me
cresc.
PAOLO
ff
tiz- -zo piom-ba - to sul - la ce- - - -ra.
mf sempre cresc.
f
lento, a piacere
Sostenuto ♩= 63
PAOLO
Io, che so-no ge- - -lo - so, a - mo la Mor - te... Be -
f
14
Sostenuto ♩= 63
ff col canto
p

PAOLO

rit.

-ve - teal-la mia fi - da con - si - glie - ra! Be -

f

rit. *p*

Come prima ♩= 80

PAOLO

(Paolo scoppia in una diabolica risata. Tra i convitati scende un'ombra di morte, un tragico presagio. Il Granduca e il Cardinale si affrettano a ritirarsi, seguiti da tutti. I servi rischiarano loro il passaggio.)

-ve - - - te!

Come prima ♩= 80

f a tempo

ff

sfpp subito

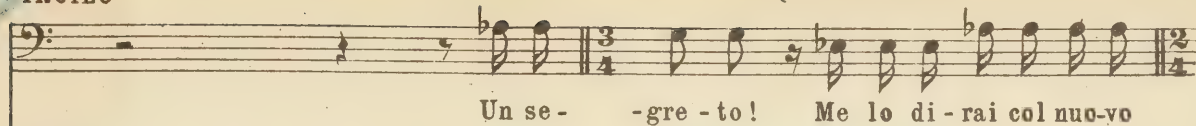
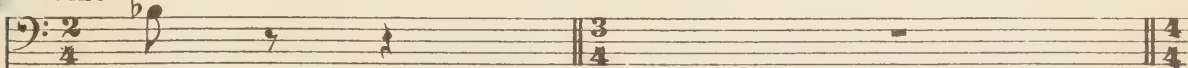
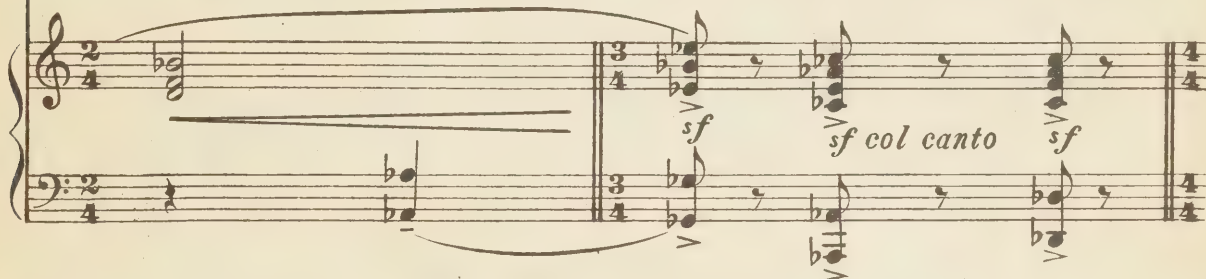
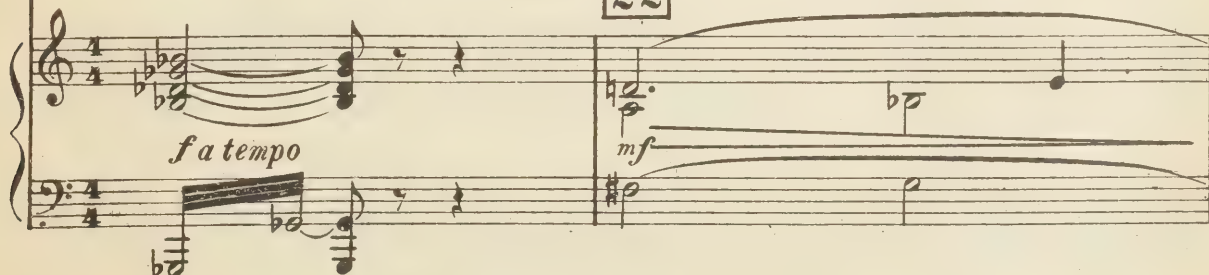
Assai più lento ♩= 58
(a Isabella con sinistra intenzione)
IL CARDINALE
Pos-sa dar-vi, so -
PAOLO
-scia-te? Che la not - te vi sia fe - li - ce...
15
Assai più lento ♩= 58
p
IL CARDINALE
-rel - la, pro-fon-do ri - po - so.
(a Isabella)
PAOLO
Mia Si - gno - ra, po-te-teac-compa-
PAOLO
-gna - rei vo-stri se - re - nis-si-mi fra - tel - li... V'a -
p dim

PAOLO
-spet-to... non de-si-de-ro che vo - i...
16
pp
animato
PAOLO (a Troilo che cerca sfuggire, fermandolo violentemente sulla porta:)
Ma tu re - sta!
Bi-so-gna che ti par - li.
sf
sf
fa tempo
dim.
17
p
rit.

Adagio ♩= 52
PAOLO
Cu-gi-no, sia-mo so-li, so-li con que-sta not-te che ci
18
Adagio ♩= 52
pp legato
PAOLO
ve-de, ci sen-te... che ci spi-a; que-sta not-te in-fi-
sempre pp
PAOLO
-ni-ta co-me l'im-men-si-tà fo-sca del ma-le...
f
(a Troilo)
Tu
f
PAOLO
tre-mi? Per-chè tre-mi? La mia vo-ce ti ren-de pal-li-do co-
p

(Si leva di tratto in tratto la forza di un vento lugubre come gemito umano. Alcune torc al di fuori si spengono improvvisamente.)

TROILO
Guar-da! Va-cil-la-no le
TROILO
lu-ci...
PAOLO
(minaccioso e beffardo)
La te-ne-bra ti fa tan-ta pa- - -u - ra?
PAOLO
La-scia che ci rac-chiu-da sem-pre più. Vo-glio che tu co-
21

TROILO
(cercando ancora una volta di allon-
Un se- -gre-to! Me lo di-rai col nuo-vo
PAOLO
-no-scailmio se-gre-to.
mf
tanarsi)
TROILO
dì.
con forza
rit.
PAOLO
Non si di-scor-re d'in- -fa-mie quan-do ci con-tem-plail
sf
sf col canto
sf
TROILO
(fa per uscire)
So - no stan-co...
a tempo
PAOLO
(trattenendolo con lugubre intenzione)
so - le!
Fra po - co dor - mi -
22
f a tempo
mf

PAOLO
-ra - i... e nes-su-no po-trà romperti il son-no.
dim
pp
PAOLO
(irrompendo)
I - sa -bel - la m'ha tra-
TROILO
(con un grido)
Non è ve-ro!
Molto più mosso ♩= 66
PAOLO
-di - to! Co - sì fos - se! La mia ver - go - gna è sul - la boc - ca di
Molto più mosso ♩= 66
sf
p
cresc

TROILO
Di - sprez-za la ca- -lun - nia!
PAOLO
tut - ti!
mf sempre cresc.
(insistendo e scrutandolo freddamente)
PAOLO
rit.
Sve - la-mi per-chè l'or-ri-da ca- -lun-nia cir-con-dò la mia don-na co-sì
23
mf
rit.
(come cercando nuove giustificazioni)
Poco meno 𝅗𝅥=60
TROILO
p
3
Ri-ma-se qui so - la. For-se ta-lun la de-si-
PAOLO
pu - ra...
Poco meno 𝅗𝅥=60
p
pp

TROILO
-ò... De - lu - so, re - spin - to, git - tò fuo - co di so -
Ancora meno ♩= 54
TROILO
- spet - to.
PAOLO
(beffardo)
Vor - rei che la mia don-na t'a-scol-tas - se... Per - chè non po - te - sti di -
24
Ancora meno ♩= 54
PAOLO
- fen - der - la quan - do mi con - fes - sò tut - to, quan - do mi
cresc.

PAOLO
chie-se pie-tà con di-spe-ra-ta vo-ce? For- - se m'a-vre-sti per-su-
TROILO
(con un balzo)
Tu di-ci che con-fes-sò?
PAOLO
-a- -so...
La col- - -pa.
25
PAOLO
Ma chie-si in-va-no che ri-ve-las-se il no-me del suo com-pli-ce.
p legato

PAOLO
Troi - lo; che co - sa de - vo fa - re? L'ar - bi - tro
26
mf
p
PAOLO
sei! De - vo uc- - ci - der - la? De - vo far - la vi - ve - re an-
sf
TROILO
Se non vol - le ri - ve - la - re il suo com - pli - ce...
PAOLO
(ansiosamente)
- co - ra? T'a -
p
dim

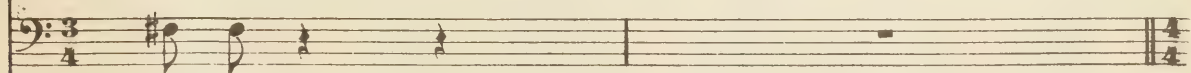
(Troilo, che nel timore di essere travolto nella condanna d'Isabella, aveva cercato di difenderla, conoscendo che la donna aveva taciuto il nome del complice, per allontanare da sè ogni pericolo futuro, freddamente, all'orecchio del cugino:)

TROILO

Fal - la mo- -ri - re! Non a - ver pie -

PAOLO

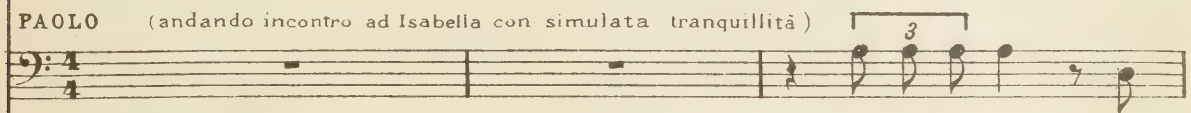
-scol - to.

pp

(Isabella entra nella stanza e si ferma sulla soglia, pallida ed esitante, intuendo dalle fosche espressioni dei due uomini che la tempesta del destino è scoppiata.)

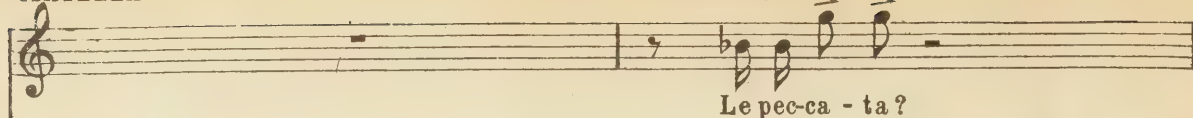
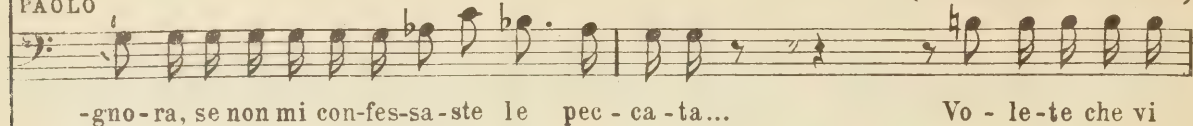
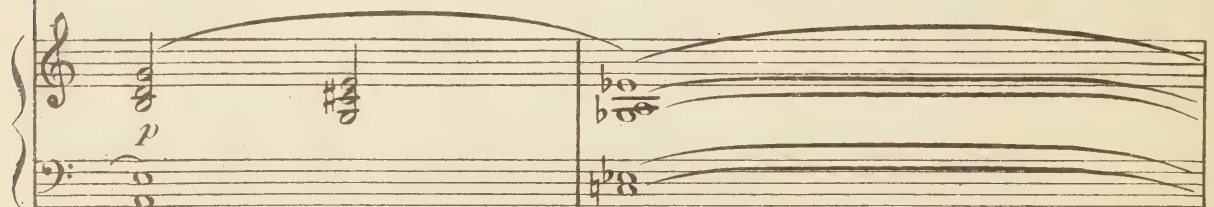
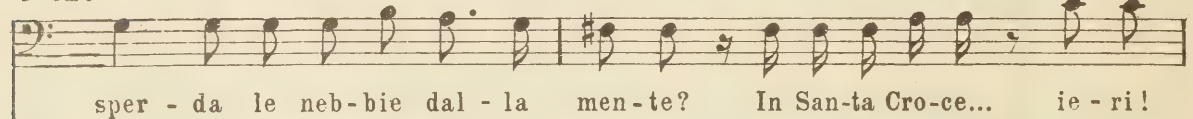
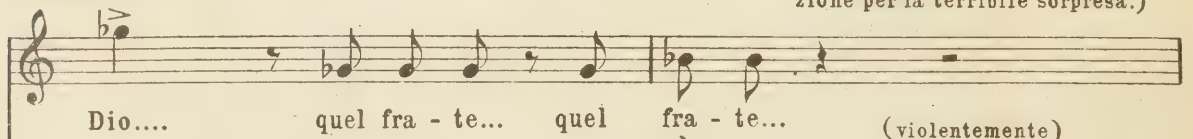
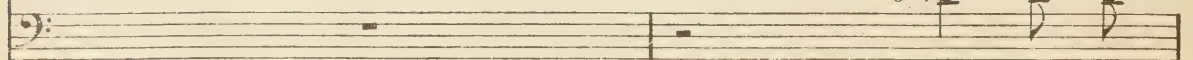
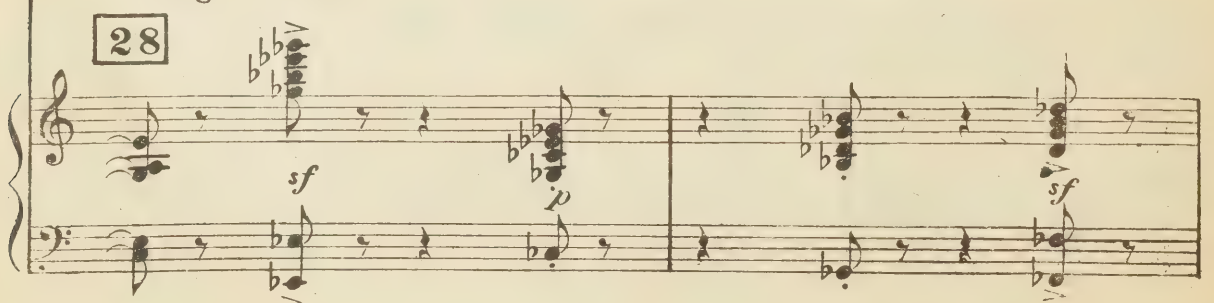
Lento ♩= 50

TROILO

- tà: (279)

PAOLO (andando incontro ad Isabella con simulata tranquillità)

Di - te-gli voi, Si -

27 Lento ♩= 50

p come un lamento

ISABELLA
(con un grido)
Le pec-ca - ta?
PAOLO
(con simulata indifferenza)
-gno-ra, se non mi con-fes-sa-ste le pec - ca - ta... Vo - le-te che vi
p
sf
PAOLO
sper - da le neb-bie dal - la men - te? In San-ta Cro-ce... ie - ri!
p
Allegro 𝅗𝅥= 126
ISABELLA
(non osa più continuare; la sua voce è strozzata dall'immensa commozione per la terribile sorpresa.)
Dio.... quel fra - te... quel fra - te...
PAOLO
(violentemente)
f
E - ra il tuo
Allegro 𝅗𝅥= 126
28
sf
p
sf

ISABELLA
(stravolta dalla paura e dallo spasimo)
M'a-ve-te con-fes-
PAOLO
spo- -so, il tuo Si-gno-re...
ISABELLA
stent.
a tempo
rit
a tempo
-sa-to in San-ta Cro-ce... Voi? La men- -te nel tur-bi-ne si
col canto
a tempo
col canto
a tempo
ISABELLA
spez-za!
PAOLO
(con furore crescente)
Que-st'o-rec-chie sen-ti-ro-no l'in-
29
cresc. poco a poco

PAOLO
-fa - mia da le tue stes se lab - bra, que - sti
mf
PAOLO
ca - vi oc- - - chi, do - ve fiam-meg- - gia
sf
pp cresc. poco a poco
PAOLO
l'o - dio. te vi - de-ro nel- - - la
mf
PAOLO
pol-ve-re... L'e - stre-mo con - for - to, la pa -
30
sf
pp cresc. poco a poco

PAOLO
-ro - la che cer - ca- -vi
t'ho ne - ga- - ta per
mf sempre cresc.
PAOLO
sem - pre... Con le mie brac- -cia t'a- -pro l'a-
cresc ancora
ISABELLA
ff
Pao- - -lo!..
PAOLO
ff
-bis - so del- - -l'in - fer- - -no!
ff

ISABELLA
Pao - - lo!.. Soc - cor- - so!.. I miei fra -
31
ISABELLA
-tel- -li!..
PAOLO
I tuoi fra- -tel - li m'han-no det- to: uc -
ISABELLA
Dio!
PAOLO
- ci - di - la! La vo - ce del po - po - lo m'ha det - to: uc -

PAOLO
rit.
Meno ♩= 112
-ci-di-la! An- -che il tuo dru- -do, che te-co giac-que
32
Meno ♩= 112
f
rit.
p
PAOLO
so-vrail mio let- -to nu-zia-le, an-
mf
ISABELLA
f
Dam-mi dun-que la
PAOLO
-ch'e-gliha ri-pe-tu-to: uc-ci-di-la!
sf
f

ISABELLA
mor- -te che mi li - be - ri di lui, chè non pos - sa ve - der
sf
p
ISABELLA
stent. a piacere
più quel - la fac - cia mo - stru - o - sa... quel - l'or - ri - de pu -
33
f col canto
sff
ISABELLA
-pil - le...
stent. a piacere
a tempo
PAOLO
Io le di - strug - ge - rò con la sua
sff
ff a tempo
sf

(Troilo che, rimasto nel fondo della stanza, guardava qua e là cercando uno scampo rapido e sicuro, alle ultime parole di Paolo si slancia verso la porta; ma Paolo con un balzo gli è sopra, lo ferma, lo getta in terra e lo trascina con furia sul davanti della scena.)

PAOLO Come prima ♩= 126

vi-ta! Sei con - dan-

Come prima ♩= 126

sf f con impeto

TROILO

La sciami...

PAOLO

-na-to... Non ti sal-vi più... Non ti

TROILO (si divincola rabbiosamente finchè, colto il momento e scioltosi un po' dalla stretta, riesce a sguainare il pugnaletto, volgendolo contro Paolo.)

TROILO

tie ni... Fine,

(Paolo giunge a riparare il furiosissimo colpo, ma vien preso a una mano. Troilo ne profitta e, poichè l'altro, nello strappo del dolore, ha allentate per un istante le braccia, si libera e si precipita verso il fondo al davanzale del loggiato; lo scavalca e si getta con un salto nei campi.)

PAOLO

M'ha col-to! Di-spe-ra-to so-no...

sf *sf* *sf incal.*

Poco meno 𝅗𝅥 = 116

PAOLO (richiamando Titta a gran voce)

(Titta, che è apparso al vibrante

Tit-ta! rag - giungi-lo... ghermi-sci-lo... de - vi col-pir-lo co-me un

34

sf a tempo *sf* *sf* *sf*

richiamo, si precipita all'inseguimento di Troilo e, dopo pochi istanti, giungono dal di fuori le loro voci confuse e affannose, che presto si disperdono.)

PAOLO

ca-ne! Spez-za il tuo cuo-re, ma lo de-vi pren-de-re!

sf *sf* *sf* *sf* *sf* *sf* *sf* *sf*

PAOLO

sf

ISABELLA

Ge - sù!

PAOLO (tornando impetuosamente verso Isabella che durante la breve lotta era rimasta in ginocchio quasi atterrita.)

Don - na, si com-pi - - rà la mia sen - ten - za. Già la

35

p

f

PAOLO

mor - te ti squassa per le chio-me... Non ti la-scia, nè la-sciailfi - glio

sf *f* *sf*

ISABELLA

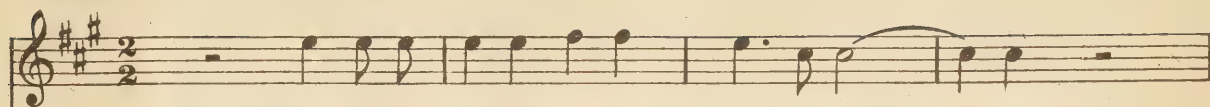
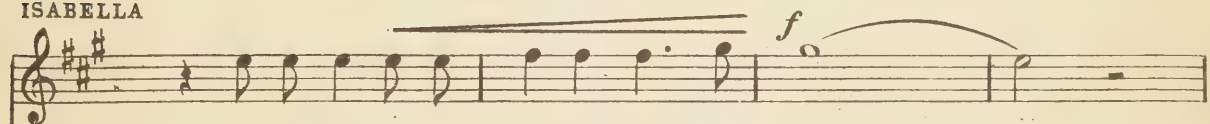
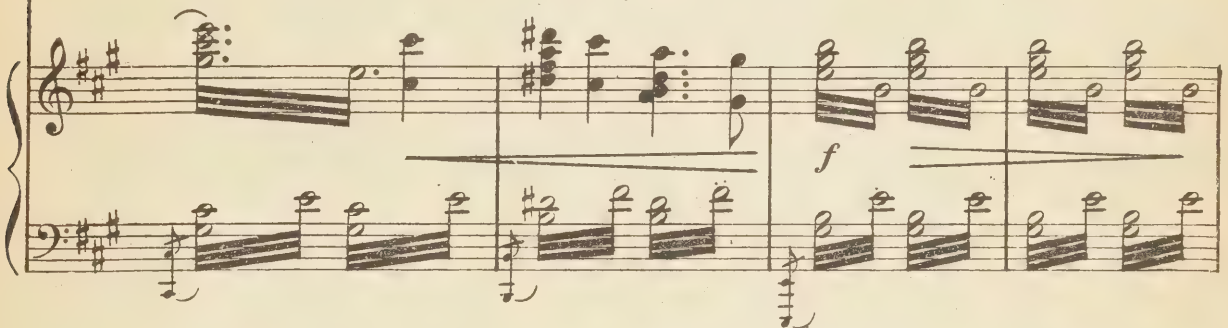
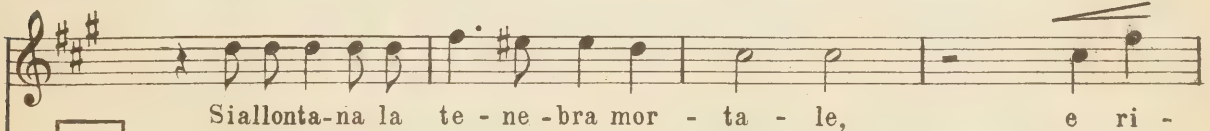
Il mio fi - glio! Tu sai dun - que? Co - no - sci tut - to?

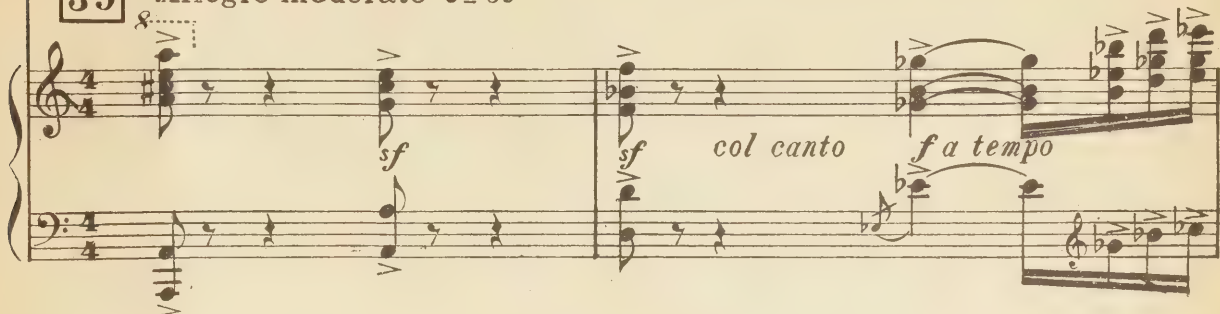
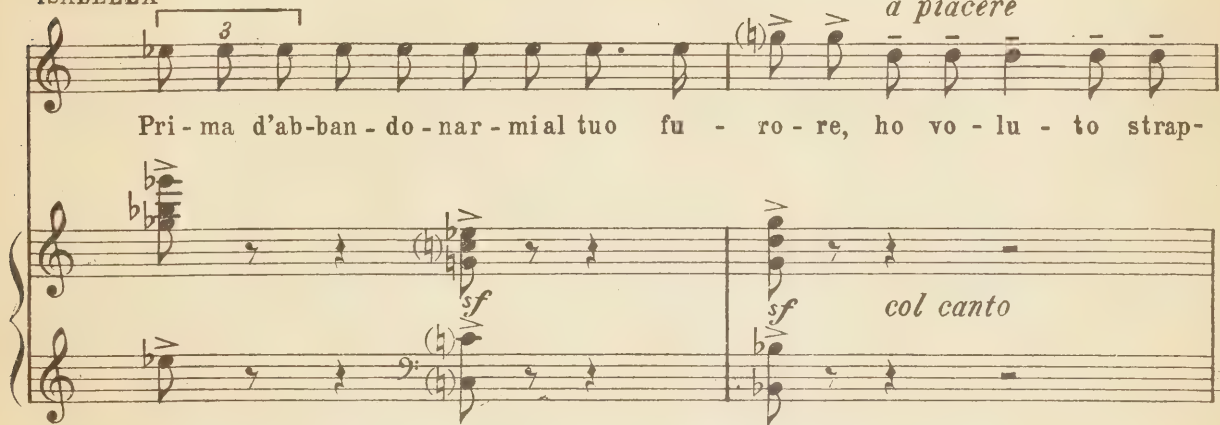
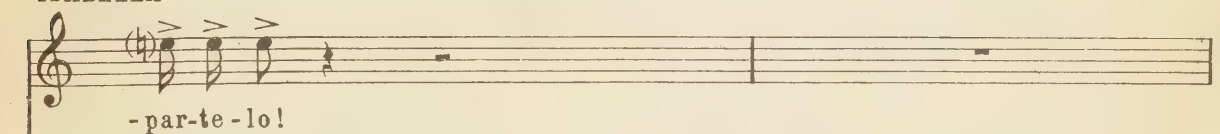
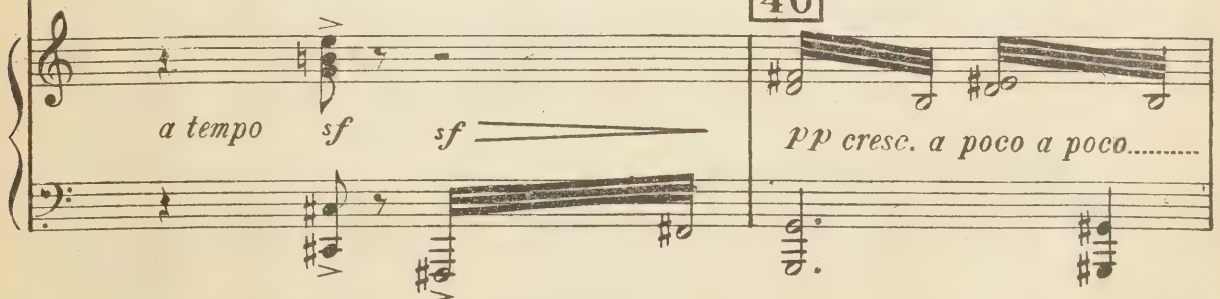
PAOLO

tuo!

f *mf* *p*

ISABELLA (si abbandona e non tenta la più debole difesa. Poi come animata e sorretta dalla sublime potenza del suo amore:)

ISABELLA
Adagio espressivo 𝅗𝅥=56
Ri-de lon-ta-noil fan-ciul - let-to bion- -do.
37
Adagio espressivo 𝅗𝅥=56
sfpp subito
mf
ISABELLA
f
il suo vol-toèpiù fre-sco del-l'au-ro- - -ra...
f
ISABELLA
Siallonta-na la te-ne-bra mor - ta - le, e ri-
38
p
cresc.
molto

ISABELLA
ff
-sor- - -go cir-con-da-ta d'u-na se-re-ni-tà
ff
ISABELLA
nuo-va,.......... per- -chè il mio fan-to-li- -no è
p
mf cresc..........
molto..........
ISABELLA
ff
fff
sal-vo,.......... è sal- - - -
8..........
ff
fff

Allegro moderato ♩= 69
ISABELLA
a piacere
a tempo
-vo! Sal-vo, m'in-ten-di?
Non lo puoi gher-mi-re!
39
Allegro moderato ♩= 69
sf
col canto
f a tempo
ISABELLA
a piacere
Pri-ma d'ab-ban-do-nar-mi al tuo fu-ro-re, ho vo-lu-to strap-
sf
col canto
ISABELLA
-par-te-lo!
PAOLO
T'in-gan-ni! Lo cer-che-rò, lo tro-ve-rò nel
40
a tempo
sf
pp cresc. a poco a poco

PAOLO
co-vo. Le mie braccia lo stringe-ran-no co-me ti strin- -go...
mf sempre cresc.
ISABELLA
Più vivo ♩=116
Ah!..
PAOLO
(si getta sopra Isabella serrandola al collo.
sof-fo-can-do-ti, la go- -la...
41
Più vivo ♩=116
f
ff
stridente
La donna manda un urlo supremo e, senza dibattersi, si abbandona morta ai piedi di Paolo.)
sf
sf
sf
sf
rit.
stringendo

✡ Questo recitativo, a piacere dell'artista, potrà essere parlato.

Sostenuto ♩=66
PAOLO
43
Troi-lo? Fu col-pi-to be-ne? Nes-su-no mi ri-
Sostenuto ♩=66
mf
p
(si volge al corpo della moglie e lo scruta con avidità feroce, sempre attanagliato dall'ira terribile ed implacabile.)
Largamente ♩=58
PAOLO
-spon-de... Tu lo sa-i? Tu lo ve-di nel-lo scro-scio del-le
Largamente ♩=58
pp
f
sf
PAOLO
fiam-me? Si tor-ce nel-l'in-fer-no; o re-spi-ra, ed è
sf
sf
Mosso ♩=88
PAOLO
li-be-ro, e sog-ghi-gna?
44
Mosso ♩=88
mf
p

(si protende dal parapetto del loggiato e cerca di guatare nel buio della notte profonda. Invano. E intanto le torce si sono spente a poco a poco negli urti del vento: e la sua voce, sola e senza echi, si perde in una tragica ombra percorsa dal rombo della tempesta imminente.)

re parlato)

PAOLO

per-de la mia vo-ce.

f

(TELA)

poco rit.

p
a tempo

sff

FINE DELL'OPERA.